REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE ABRUZZO

Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 22 del 16 Giugno 2021

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie **"ORDINARIO"** si articola in due parti:

PARTE PRIMA

a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
c)il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
e)le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
c)i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
e)i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie **"SPECIALE".**
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie **"SUPPLEMENTO".**
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:
Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 03.06.2021, N. APL/AIE/32

Avviso per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55 per l'anno 2021 – Approvazione. 5

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 29.03.2021, N. DPC024/139

Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto definitivo relativo ad "Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Scurcola Marsicana Capoluogo (AQ)" 36

DETERMINAZIONE 29.03.2021, N. DPC024/140

Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto definitivo relativo ad "Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Scurcola Marsicana Cappelle (AQ)" 46

DETERMINAZIONE 26.04.2021, N. DPC024/180

Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto definitivo relativo ad "Interventi di Adeguamento e Potenziamento della Capacità Depurativa dell'Impianto di Depurazione di Villavallelonga (AQ)". 55

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

DETERMINAZIONE 08.03.2021, N. DPC026/59

ABRUZZO RECUPERI S.r.l. - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi. 64

DETERMINAZIONE 12.03.2021, N. DPC026/62

D.lgs. 152/06 e s.m.i., art. 208 - L.R. 45/2007 e s.m.i., art. 45 – D.G.R. n. 1192 del 01.12.2008. D.D. n. 47 del 20.04.2011 - D.D. n. DA21/47 del 08.11.2012 - Comunicazione di variante non sostanziale per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi. Presa d'atto. 96

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO TURISMO

SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE

DETERMINAZIONE 04.06.2021, N. DPH002/107

L.R. 39/2020, art. 2 - Avviso ed indizione procedura per la concessione di contributi a fondo perduto in favore dei soggetti gestori delle aree sciabili attrezzate presenti sul territorio regionale al fine contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Liquidazione contributo "SEGGIOVIA VALLEFURA S.R.L.". ...127

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA –

METANODOTTO LARINO-CHIETI: ORDINANZA DI DEPOSITO COMUNE DI BUCCHIANICO.

Determinazione 7 Giugno 2021 – Ordinanza di deposito presso la Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze degli importi stabiliti a favore delle ditte nn. 1,2,7,10,11,12,13,14,15,17,18,19,20,21,22,e 23 di piani particellari. 131

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Estendimento dell'impianto irriguo consortile in località Ripacorbaria del Comune di Manoppello con prelievo di acqua dalla vasca di compenso "Colle Petrano" in Comune di Casalincontrada (CH). INTERVENTO (C). ORDINANZA DI DEPOSITO PER INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE N. 1.b(Me)....137

Estendimento dell'impianto irriguo consortile in località Ripacorbaria del Comune di Manoppello con prelievo di acqua dalla vasca di compenso "Colle Petrano" in Comune di Casalincontrada (CH). -- INTERVENTO (C). ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO PER INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE N. 1.c(Me) 140

Estendimento dell'impianto irriguo consortile in località Ripacorbaria del Comune di Manoppello con prelievo di acqua dalla vasca di compenso "Colle Petrano" in Comune di Casalincontrada (CH). INTERVENTO (C). ORDINANZA DI DEPOSITO PER INDENNITA'' DI ASSERVIMENTO N. 2.b(Ms)....143

Estendimento dell'impianto irriguo consortile in località Ripacorbaria del Comune di Manoppello con prelievo di acqua dalla vasca di compenso "Colle Petrano" in Comune di Casalincontrada (CH). -- INTERVENTO (C). ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO - PER INDENNITA' DI ASSERVIMENTO N. 2.c(Ms) 147

SNAM RETE GAS

CITTÀ DI ORTONA - DECRETO DELL'11.06.2021 DI ASSERVIMENTO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DEGLI IMMOBILI NECESSARI AI LAVORI DI COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'OPERA DENOMINATA "METANODOTTO POTENZIAMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI ORTONA (CH) DN 150 (6") - 70 BAR ED OPERE CONNESSE A FAVORE DELLA SNAM RETEGAS SPA. 150

E-DISTRIBUZIONE S.p.A.

RIF.: AUT_1933660. Costruzione di una nuova linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa m 678,00 per richiusura linee MT "Carceri - Vezii", tratta cabina Donatangelo n. D5202477615 - cabina S. Barbara n. D5202137510, per il miglioramento della qualità del servizio elettrico in località centro urbano del Comune di Chieti (CH)....166

RIF.: AUT_2005232. Costruzione di una nuova linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa m 334,00 per richiusura linee MT "Tricalle – Arniense", tratta cabina Incam. D5202203918 - cabina Peduzzi n. D5202307963, per il miglioramento della qualità del servizio elettrico in località centro urbano del Comune di Chieti (CH). 167

RIF.: AUT_2296396. Costruzione linea MT di circa 1,5 km in Contrada Piane Maglierici-Silvi per nuova cabina P.Maglierici. Richiedente nuova fornitura Comune di Silvi TE SGQ-DF0000152994185. 168

RIF.: AUT_2319976. Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio della lunghezza complessiva di circa m. 120 per alimentazione cliente Tarini Luigi nel Comune di Moscufo(PE). 169

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 03.06.2021, N. APL/AIE/32

Avviso per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55 per l'anno 2021 – Approvazione.

Repertorio APL/AIE/32/2021 del 03/06/2021

	Consiglio Regionale dell'Abruzzo	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

Oggetto: **Avviso per la concessione di contributi ai sensi dell'art.40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55 per l'anno 2021 - Approvazione**

Premessa

VISTO l'art.40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55;
VISTO il Decreto 26 febbraio 2014, n. 2/Reg (di seguito denominato Regolamento).
VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 57 del 14 aprile 2021 che ha approvato l'Atto d'indirizzo per la concessione dei contributi di cui all'art.40 della l.r. 55/2013 per l'anno 2021, prevedendo il finanziamento esclusivamente degli eventi di cui all'art.3, comma 1, del Decreto 26 febbraio 2014, n.2/Reg, di rilevanza minore, realizzati nell'arco temporale compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021 e l'adozione e la pubblicazione sul BURAT dell'Avviso da parte del Servizio Affari istituzionali ed europei del Consiglio regionale entro il 18 giugno 2021, con termine per la presentazione delle istanze di contributo fissato al 15 settembre 2021.
CONSIDERATO che le risorse pari a € 130.000,00 sono disponibili sul capitolo n. 6121.1 del Bilancio di previsione finanziario 2021 del Consiglio regionale;
SI PROPONE
- di approvare l'Avviso per la concessione di contributi ai sensi dell'art.40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55 per l'anno 2021;
- di approvare gli allegati A), B), C) all'Avviso, relativi allo schema di proposta dell'evento, allo schema di rendicontazione e alla dichiarazione relativa al conflitto di interessi;
- di allegare all'avviso la Tabella 6 di cui all'Allegato B al Regolamento per i punteggi relativi al Cofinanziamento.

Elenco visti:
FABI ISABELLA

IL DIRIGENTE

a. Vista la L.R. 14 settembre 1999 n. 77: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

b. Vista la L.R. 9 maggio 2001 n. 18: "Norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio Regionale";

c. Visto lo Statuto della Regione Abruzzo;

d. Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
e. Vista la L.R. 1° ottobre 2013, n. 31 "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";;
f. Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)";
g. Visto l'art.40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55;
h. Visto il Decreto 26 febbraio 2014, n. 2/Reg "Regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 40 (Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi) della L.R. 18 dicembre 2013, n. 55;
i. Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 57 del 14 aprile 2021 che ha approvato l'Atto d'indirizzo per la concessione dei contributi di cui all'art.40 della l.r. 55/2013 per l'anno 2021;

DETERMINA

1. di approvare l'Avviso per la concessione di contributi ai sensi dell'art.40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55 per l'anno 2021;
2. di approvare gli allegati A), B), C) all'Avviso, relativi allo schema di proposta dell'evento, allo schema di rendicontazione e alla dichiarazione relativa al conflitto di interessi;
3. di allegare all'Avviso la Tabella 6 di cui all'Allegato B) al Regolamento per i punteggi relativi al Cofinanziamento;
4. di pubblicare la presente determinazione e i relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo versione Telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale;

Elenco allegati:

Oggetto	**Impronta**
Avviso anno 2021	*5eaa6dc3488a74f4af03695f13bfb8f9eb718a18ed934c2f6df3fcdd54d77b7c*

allegato A) modello di domanda	*37669f34ef5b34a650f188240281e5a535e402ff7a9048cda7bc34dc5c5f3003*
allegatoB) modello di rendicontazione	*ae96d522c725007eb8fb8c4ea8d2495089a5194f5708c3ccc69f01f9c5e920b7*
allegato C) dichiarazione conflitto d'interessi	*b4c9001ef3e6e7f99b67230ffff076f10017c05ba9b9866ee888b5534912bb75*
tabella punteggio cofinanziamento	*1534d0ed9c28e3bc72a581411910103528502l2c304d61263389ccd78152605e*

Il dirigente della struttura

Firmato digitalmente da VINCENZO MAZZOTTA
Data: 2021.06.03 16:42:32 +02'00'

Si dà atto che il presente provvedimento è pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Segue Allegato

Allegato alla Determinazione dirigenziale APL/AIE/32 del 3 giugno 2021

Consiglio Regionale d'Abruzzo
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
Servizio Affari Istituzionali ed Europei

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART.40 DELLA LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2013, N. 55 PER L'ANNO 2021

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Avviso disciplina per l'anno 2021 la concessione di contributi in attuazione dell'art.40 della L.R. 55/2013, del Decreto 26 febbraio 2014, n. 2/Reg (di seguito denominato Regolamento) e dell'Atto di indirizzo approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n.57 del 14 aprile 2021.

Art. 2
(Beneficiari)

1. I contributi sono concessi ad enti pubblici o privati, università o istituti scolastici, fondazioni, associazioni riconosciute e non e comitati di cui all'articolo 39 del codice civile, cooperative sociali e cooperative iscritte all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).
2. I beneficiari dei contributi non devono svolgere, da atto costitutivo o da statuto, attività aventi fine di lucro.

Art. 3
(Eventi ammissibili e non ammissibili)

1. I contributi sono concessi esclusivamente per gli **eventi di rilevanza minore, senza scopo di lucro**, realizzati nell'arco temporale compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021, di carattere umanitario, culturale, artistico, scientifico e sociale, attinenti allo svolgimento delle funzioni regionali**,** di seguito indicati:
   a) convegni, congressi, seminari, conferenze, meeting, celebrazioni e altre manifestazioni pubbliche,
   b) eventi volti alla divulgazione e presentazione di pubblicazioni, di ricerche scientifiche o di studi,
   c) spettacoli, rassegne, premi e mostre, nonché eventi di presentazione degli stessi,
   d) iniziative di interesse sociale,
   e) eventi di rievocazione storica almeno di rilevanza regionale,
   f) le manifestazioni religiose e le feste patronali particolarmente significative che hanno valenza culturale, storica e di grande tradizione abruzzese, almeno di rilievo nazionale.
2. Sono considerati di **rilevanza minore** gli **eventi che presentano un bilancio, preventivo e consuntivo, di spese ammissibili, non superiore a 25.000,00 euro.** Il superamento del suddetto limite in sede di proposta è causa di inammissibilità della stessa, in sede di rendicontazione è causa di revoca del contributo.
3. Gli eventi di cui al comma 1, per essere considerati ammissibili, devono essere realizzati in un preciso e definito arco temporale, anche in più giornate purché ravvicinate nel tempo, con esclusione di repliche dell'evento.
4. Non sono ammissibili a contributo:

a) eventi che beneficiano, per la medesima iniziativa, di contributi a valere su specifiche leggi regionali, concessi dalla Regione o da Enti dalla stessa dipendenti,
b) eventi che beneficiano, per la medesima iniziativa, di analogo contributo, da parte della Giunta o del Consiglio, a valere sulla L.R. 55/2013,
c) congressi di partiti e sindacati,
d) iniziative proposte da soggetti privati, ordini e categorie professionali, aventi valenza meramente interna,
e) realizzazione di video, dvd, pubblicazioni e ogni altro mezzo pubblicitario o di diffusione di notizie, anche se di contenuto relativo a materie di competenza regionale,
f) gemellaggi, feste patronali, fiere, sagre e manifestazioni analoghe nonché manifestazioni religiose fatto salvo quanto previsto dal comma 1, lett. f) del presente articolo,
g) corsi di formazione e aggiornamento, stage e iniziative promozionali di carattere commerciale,
h) richieste generiche di finanziamento tese al mero acquisto o al restauro di beni mobili o alla ristrutturazione di beni immobili, compreso l'acquisto di video, dvd e di ogni altra forma di pubblicazione.

5. **Ciascun soggetto proponente può proporre, per l'esercizio finanziario di riferimento, istanza di contributo per un solo evento**, alternativamente alla Giunta o al Consiglio regionale. **a valere sui contributi di cui all'art.40 della L.R. 55/2013**, come previsto dall'art. 3 comma 3 del Regolamento.
6. Se la proposta di evento presenta una connotazione mista tra evento ammissibile ed evento non ammissibile, il Servizio Affari Istituzionali ed Europei (di seguito Servizio competente) la dichiara ammissibile se prevalgono le caratteristiche previste per gli eventi ammissibili.
7. Se il proponente ha la motivata necessità di modificare la data di svolgimento dell'evento rispetto a quella indicata nella proposta, è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio competente la nuova data; ferma restando la necessaria osservanza delle altre prescrizioni del presente Avviso, l'evento è ammesso a contributo se la nuova data ricade nell'anno 2021.
8. Gli eventi di cui al comma 1 devono essere svolti nel rigoroso rispetto dei Protocolli di Sicurezza adottati in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19.

Art. 4
(Limite massimo del contributo concedibile)

1. Il limite massimo di contributo concedibile per gli eventi di cui al comma 1 dell'articolo 3 è stabilito nei termini seguenti:
   - **2.000,00 euro per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono pari a 5.000,00 euro;**
   - **4.000,00 euro per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono pari a 10.000,00 euro;**
   - **6.000,00 euro per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono pari a 15.000,00 euro;**
   - **8.000,00 euro per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono pari a 20.000,00 euro;**
   - **10.000,00 euro per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono pari a 25.000,00 euro.**
2. L'indicazione a preventivo di un importo di spesa inferiore ai predetti limiti non costituisce causa di inammissibilità, ma incide sulla determinazione del contributo che è proporzionalmente ridotto.

Art. 5
(Modalità e termini di presentazione delle istanze)

1. L'**istanza** di contributo, è redatta **in bollo, utilizzando esclusivamente lo schema allegato al presente Avviso (All. A)**, è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente con firma autografa, corredata da copia di valido documento d'identità, o con firma digitale ed è **inviata entro e non oltre il 15 settembre 2021**, al Consiglio regionale dell'Abruzzo - Servizio Affari istituzionali ed

europei - Via M. Jacobucci, n. 4 67100 L'Aquila, con una delle seguenti modalità**:**

a) invio **a mezzo raccomandata a/r** all'indirizzo sopra indicato; a tal fine farà fede la data di spedizione. Sulla busta contenente la domanda deve essere apposta la dicitura: "**Istanza di contributo L.R. 55/2013 - Annualità 2021**";
b) **consegna a mano** all'Ufficio Protocollo del Consiglio regionale, all'indirizzo sopra indicato, negli orari di apertura dell'ufficio. Sulla busta contenente la domanda deve essere apposta la dicitura: "**Istanza di contributo L.R. 55/2013 - Annualità 2021**";
c) invio a **mezzo di posta elettronica certificata**, al seguente indirizzo: **protocollo@pec.crabruzzo.it**[1]. Nell'**oggetto della PEC** deve essere apposta la dicitura **"Istanza di contributo L.R. 55/2013 - Annualità 2021". In tal caso l'istanza di contributo dovrà essere redatta in formato PDF aperto, utilizzando e compilando esclusivamente lo schema allegato al presente Avviso (All. A)**, firmata digitalmente, con annullamento della marca da bollo.

2. Se il termine coincide con un giorno festivo la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo; a tal fine fa fede la data dell'invio.
3. **Lo schema di istanza (All. A) è reperibile, unitamente alle istruzioni per la compilazione, al presente avviso ed agli altri allegati, sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella Sezione Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, alla voce Criteri e modalità, nell'annualità di riferimento**: **https://www.consiglio.regione.abruzzo.it/contenuti/contributi-ai-sensi-dellart-40-della-lr-552013** e **sulla homepage del sito del Consiglio regionale, sezione primo piano**.
4. Il Servizio competente non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo e/o del domicilio digitale da parte del istante oppure della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso. Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi di invio comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
5. L'istanza e la documentazione allegata verranno registrate all'interno del sistema di protocollo del Consiglio regionale dell'Abruzzo. Ai fini del rispetto del termine, farà fede la data di trasmissione della domanda. **L'istante è invitato a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione, controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna anche di posta elettronica certificata**.
6. Le dichiarazioni rese nell'istanza di contributo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e dell'art. 47 del DPR 445/2000, hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà; per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000.
7. **Ai sensi dell'articolo 38 comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, le istanze, le dichiarazioni ed i relativi allegati, saranno ritenute valide se effettuate**

---

1 NOTA BENE:

- le caselle di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non sono abilitate alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta elettronica certificata;
- l'oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni, invio rendicontazione, ecc..) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale;
- nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente; il singolo documento destinato a più Servizi del Consiglio regionale deve essere trasmesso in un unico messaggio PEC al Protocollo Generale che provvede allo smistamento alle strutture destinatarie;
- ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, txt, jpg, xml. Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, zip, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione e la protocollazione del messaggio di PEC, non potranno essere né acquisiti, né smistati alle competenti strutture destinatarie mediante il sistema di gestione documentale;
- la casella protocollo@pec.crabruzzo.it, collegata al sistema di gestione documentale, accetta esclusivamente PEC i cui allegati non superino singolarmente i 30 MB e complessivamente i 70 MB. Tali limiti sono quindi da intendersi come il massimo accettato per singola mail, indipendentemente dal numero di allegati

secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82: sottoscritte mediante firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata, sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità, ovvero se trasmesse dal dichiarante dal domicilio digitale iscritto in uno degli indici dei domicili digitali, ovvero se trasmesse da un indirizzo PEC che viene assunto quale domicilio digitale eletto.

8. All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:
   a) Atto costitutivo e Statuto vigente dell'associazione/ente/ect. (i Comuni e le università non non dovranno allegare lo Statuto),
   b) dichiarazione sul conflitto d'interessi (All. C),
   c) copia rilasciata dall'Agenzia delle Entrate dell' attribuzione codice fiscale e/o partita iva dell'ente richiedente,
   d) copia fotostatica di un documento d'identità del legale rappresentante dell'ente.
9. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate esclusivamente sul sito istituzionale del Consiglio regionale dell'Abruzzo.

Art. 6
(Inammissibilità delle istanze)

1. L'istanza è **inammissibile** se:
   a) redatta su modello non conforme a quello approvato con il presente Avviso,
   b) inviata oltre il termine di scadenza,
   c) priva della firma del legale rappresentante dell'ente proponente (autografa e/o digitale),
   d) non corredata da valido documento d'identità (solo nel caso di firma autografa),
   e) il bilancio delle spese ammissibili in sede di proposta è superiore a 25.000,00 euro,
   f) è presentata da ente diverso da quelli elencati nell'art. 2 o l'evento presenta una finalità lucrativa,
   g) il contributo è richiesto per eventi diversi da quelli indicati nell'art. 3, comma 1 o per eventi di cui all'art. 3, comma 4,
   h) il soggetto proponente ha presentato, per l'esercizio finanziario di riferimento, istanza di contributo anche per altro evento, alternativamente alla Giunta o al Consiglio regionale a valere sui contributi di cui all'art.40 della L.R. 55/2013,
   i) non è inviata con le modalità e nei termini di cui all'art. 5,
   j) incompleta.
2. Per istanza incompleta si intende quella priva degli elementi fondamentali, in particolare non recante i dati del richiedente, che non dia conto degli aspetti relativi alla rilevanza tematica e territoriale dell'evento, della data o della descrizione dettagliata dell'evento o che presenta un bilancio che non indica le fonti di finanziamento.
3. Possono essere sanati tramite l'istituto del **soccorso istruttorio** solo i vizi relativi alla mancata allegazione dei documenti indicati nell'art.5, comma 8, lett. a), b) e c). In tali casi il Servizio competente invita, per una sola volta, il proponente a sanare i vizi, assegnando un **termine perentorio non superiore a cinque giorni**, **a pena di esclusione,** entro il quale il proponente deve provvedere a inviare con le modalità di cui all'art.5 i documenti richiesti.

Art.7
(Commissione tecnica)

1. Entro venti giorni dalla pubblicazione sul BURAT del presente Avviso, il Direttore della Direzione Affari della Presidenza e legislativi nomina la Commissione tecnica per la valutazione delle proposte di evento.
2. La Commissione tecnica è composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente; i componenti sono individuati tra il personale regionale, con esclusione del personale che opera nelle segreterie politiche o nelle strutture di diretta collaborazione degli Organi di direzione politica.

Art. 8
(Istruttoria e valutazione delle proposte)

1. Il Servizio competente conclude l'istruttoria per l'ammissibilità delle istanze entro sessanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte di eventi stabilita all'art. 5.
2. La Commissione tecnica, entro i successivi sessanta giorni conclude la valutazione delle proposte di evento trasmesse dal Servizio competente.

Art. 9
(Elementi di valutazione)

1. La Commissione tecnica esamina le proposte di evento sulla base degli elementi di valutazione di cui all'Allegato B) del Decreto 26 febbraio 2014, n. 2/Reg**,** come stabiliti nell'Atto di indirizzo approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 57 del 14 aprile 2021.
   1.1. **Rilevanza territoriale** degli eventi proposti di cui alla Tabella n. 4**: costituisce elemento di valutazione il livello territoriale della tematica trattata**. Il **punteggio massimo attribuibile è pari a punti 5.**
   Sono qualificabili come iniziative:
      1.1.1. a **carattere nazionale/internazionale** quelle che hanno ad oggetto tematiche di interesse nazionale o internazionale: **punti 5,**
      1.1.2. a **carattere regionale** quelle che hanno ad oggetto tematiche di interesse regionale:
         a) Evento **pluritematico**, se la proposta di evento tratta più tematiche di interesse regionale: **punti 4,**
         b) Evento **monotematico**,se la proposta di evento tratta di una sola tematica di interesse regionale: **punti 3**;
      1.1.3. a **carattere provinciale** quelle che hanno ad oggetto tematiche di interesse provinciale: **max punti 2.**
   1.2. **Rilevanza tematica** degli eventi proposti di cui alla Tabella n. 5: gli elementi di valutazione sono specificati di seguito. Il **punteggio massimo attribuibile è pari a punti 15**

Rilevanza L'evento valorizza uno o più dei seguenti ambiti: a) culturale, b) inerente ai luoghi ed alle tradizioni abruzzesi, c) musicale, d) storico, e) letterario, f) artistico, g) scientifico, h) sociale, i) didattico e divulgativo, j) umanitario.	**Max 4 punti**	
Popolarità Notorietà dell'evento in base alla ripetizione del medesimo evento nel tempo.	fino a 5 edizioni	**1 punto**
	da 6 a 10 edizioni	**2 punti**
	da 11 edizioni in poi	**3 punti**
Risonanza nei mezzi di comunicazione Il punteggio attribuibile nel max è massimo di 5 punti, ed è attribuito se la risonanza dell'evento è	tutti i mezzi di comunicazione	**5 punti**

avvenuta sui seguenti mezzi di comunicazione • Quotidiani/riviste cartacee • Televisione • Radio • Internet • Social network	da 3 a 4 mezzi di comunicazione	**3,5 punti**
	Solo Internet e Social Network	**2 punti**
Partecipazione all'evento di personaggi di rilievo nazionale o internazionale Max 3 punti	**Personaggio/i di rilievo internazionale**	**3 punti**
	Personaggio/i di rilievo nazionale	**2 punti**

1.3. **Cofinanziamento** del proponente con risorse proprie secondo la Tabella n. 6 di cui all'Allegato B al Regolamento; le somme di sponsor privati per essere considerate risorse proprie del proponente ai fini del punteggio relativo al cofinanziamento devono essere specificamente indicate in sede di presentazione della proposta di evento (All.A) **pena la mancata valutazione in sede di attribuzione del punteggio**

Art. 10
(Graduatoria beneficiari e accettazione contributo)

1. La Commissione tecnica, all'esito delle valutazioni effettuate in base agli elementi di cui all'art.9, predispone la graduatoria dei potenziali beneficiari; a parità di punteggio e tenuto conto delle risorse disponibili, la Commissione procede a sorteggio con sistema informatizzato.
2. La Commissione trasmette la graduatoria al Servizio competente ai fini della presa d'atto e dell'adozione della determinazione di impegno della relativa spesa.
3. Il Servizio competente, a seguito della registrazione contabile dell'impegno di spesa, comunica al beneficiario la concessione provvisoria del contributo ed assegna allo stesso un termine non inferiore a **quindici giorni per la comunicazione dell'accettazione del contributo**; **la mancata e/o tardiva accettazione senza giustificato motivo** entro il termine fissato, comporta la decadenza dal contributo.
4. Gli elementi oggetto di valutazione, così come valutati dalla Commissione, devono sussistere anche al momento della rendicontazione delle spese; il contributo è revocato in caso di mancanza, in sede di rendicontazione, di uno solo degli elementi valutati dalla Commissione. Se il cofinanziamento da parte del proponente, con risorse proprie o di sponsor privati, subisce all'atto della rendicontazione una variazione che resta nell'ambito della fascia percentuale indicata a preventivo o si colloca in una fascia superiore, la posizione in graduatoria del beneficiario resta invariata e non si procede a revoca del contributo. Si procede a revoca del contributo se nella rendicontazione il cofinanziamento da parte del proponente, con risorse proprie o di sponsor privati, si colloca nella fascia inferiore a quella valutata dalla Commissione in sede di proposta. Si procede a revoca del contributo se l'ammontare delle spese ammissibili in sede di rendicontazione è superiore a € 25.000,00
5. In caso di economie di spesa la graduatoria dei beneficiari è utilizzata a scorrimento e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate a tal fine nel Bilancio di previsione 2021 del Consiglio regionale; se le economie di spesa non sono sufficienti a finanziare l'ultimo dei beneficiari individuato a seguito dello scorrimento, la relativa proposta di evento non può essere finanziata parzialmente.

Art. 11
(Rendicontazione delle spese)

1. La **rendicontazione delle spese** relative all'evento è redatta utilizzando il modello allegato all'Avviso (**All. B**) ed è sottoscritta, con firma autografa e/o firma digitale dal legale rappresentante dell'ente beneficiario. Valgono le medesime regole fissate dall'art. 5 dell'Avviso per l'invio e per la forma delle dichiarazioni sostitutive ivi previste.
2. **La rendicontazione delle spese sostenute è inviata, entro e non oltre sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo**; **qualora** alla data di comunicazione di concessione del contributo **l'evento non sia stato ancora realizzato**, **il termine dei sessanta giorni per la rendicontazione decorre dalla data di realizzazione dell'evento**.
3. La **rendicontazione** è corredata:
   a) della **dichiarazione relativa al conflitto d'interessi**, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445 (All. C);
   b) della **documentazione giustificativa della spesa effettivamente sostenuta e intestata all'ente beneficiario del contributo.** In particolare devono essere allegati, per tutte le spese riportate nel rendiconto:
      - i documenti, che consentono di provare la certezza e la misurabilità della spesa, come **fatture, ricevute fiscali, buste paga, moduli di versamento di imposte e oneri sociali, ecc. (non sono ammessi gli scontrini fiscali) intestati al beneficiario,**
      - i documenti che consentono di provare l'effettivo pagamento, come il mandato di pagamento quietanzato nel caso di ente pubblico, bonifico bancario, matrice dell'assegno circolare o dell'assegno bancario non trasferibile ed estratto conto bancario da cui risulta l'incasso dell'assegno; per i pagamenti in contante (nei limiti di legge) le fatture devono essere quietanzate dal fornitore e corredate dalla stampa della Contabilità ufficiale dell'Associazione e, in assenza di tale registro contabile, l'ente dovrà dichiarare, con dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, di aver pagato con i fondi dell'ente la fattura quietanzata dal fornitore.
   c) **copia del documento d'identità del legale rappresentante**.
4. Se la spesa effettivamente sostenuta è inferiore a quella dichiarata a preventivo, il contributo è rideterminato in proporzione alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili.
5. La rendicontazione, a pena di decadenza dal contributo provvisoriamente concesso:
   a) è redatta sul modello allegato all'Avviso,
   b) è presentata nei termini indicati nel presente articolo,
   c) è corredata della documentazione giustificativa della spesa sostenuta e indicata a rendicontazione.
   d) è firmata dal legale rappresentante ed è corredata da valido documento d'identità. Si rinvia all'art.5 dell'avviso per le modalità di invio e di firma.

Art. 12
(Spese ammissibili)

1. Sono ritenute ammissibili le spese sostenute nell'anno 2021, strettamente connesse all'attuazione dell' evento ammesso a contributo ed appartenenti alle seguenti categorie:
   a) **spese di personale:** per le funzioni di coordinamento, funzionamento e gestione relativamente a compensi che il proponente eroga ai propri collaboratori, limitatamente al periodo di realizzazione dell'evento. Per propri collaboratori si intendono soggetti legati con l'associazione/ente da un rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato) ovvero di collaborazione, formalmente perfezionato**.** Per la rendicontazione di tali spese, secondo il metodo del **time sheet**, è necessario indicare il costo orario e le ore dedicate al progetto. Sono esclusi i rimborsi spesa o le spese di altro genere sostenute dai rappresentanti degli enti o dai membri delle associazioni; qualora la posizione di membro o rappresentante

dell'associazione/ente coincida con quella di dipendente o collaboratore a qualunque titolo degli stessi, le spese sostenute dagli stessi per l'attività prestata per la realizzazione dell'evento sono considerate inammissibili;

b) **spese di trasferta,** per il personale di cui alla lettera a);
c) **spese di assistenza esterna**: per affidamenti di lavori, servizi, consulenze, compensi**.**
d) **spese di ospitalità dei soggetti che hanno fornito assistenza esterna,** ad esclusione delle spese per vitto; se le spese includono indistintamente quelle relative al vitto e all'alloggio, le stesse sono ritenute ammissibili in misura pari al 70%;
e) **spese per affitto o noleggio**: per sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli;
f) **spese per materiale non durevole**: per premi, omaggi e altro materiale;
g) **spese per IVA**: solo se costituiscono un costo e non sono recuperabili;
h) **spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento**;
i) **altre spese**: non comprese nelle lettere da a) a h), indicate come indispensabili per la realizzazione dell'evento. Le altre spese devono essere dettagliatamente specificate sia nel genere che nell'importo, pena la loro mancata valutazione ai fini della determinazione del contributo. *A mero titolo esemplificativo, possono essere indicate le spese per la SIAE, il pagamento delle imposte ad esempio l'iva per gli sponsor, canoni per l'occupazione di suolo pubblico, assicurazioni temporanee stipulate per l'evento; forniture elettriche temporanee per l'evento, etc.*

2. Tutte le spese ammissibili devono risultare necessarie alla realizzazione dell'evento ed essere rapportate alla durata dello stesso. Il Servizio competente valuta l'ammissibilità delle spese ed in particolare, per quelle di cui al comma 1, lettera i) e ne verifica la pertinenza rispetto alla natura degli eventi.
3. Sono ritenute **inammissibili**, in particolare**:**
   a) le spese connesse al vitto di partecipanti, relatori, artisti o comunque di tutti coloro che concorrono alla realizzazione dell'evento;
   b) le spese di trasferta di coloro che forniscono assistenza esterna o degli ospiti;
   c) le spese di ospitalità di coloro che non forniscono assistenza esterna:
   d) le spese sostenute al di fuori del periodo indicato nelle proposte degli eventi;
   e) le spese impreviste e non strettamente correlate alla realizzazione degli eventi;
   f) le **spese carenti di documentazione giustificativa e non corredate dei documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento delle stesse;**
   g) le spese sostenute per l'acquisto di beni durevoli;
   h) le spese giustificate da documentazione non in regola con la normativa fiscale.
4. La tipologia di spesa di cui al comma 3, lettera a), può essere considerata ammissibile se costituisce elemento indispensabile alla realizzazione dell'evento e se dettagliatamente specificata in sede di presentazione della proposta, pena la mancata valutazione. La valutazione dell'indispensabilità è comunque rimessa al Servizio competente.

Art. 13
(Liquidazione dei contributi provvisoriamente concessi)

1. Ai fini della liquidazione, il contributo è calcolato in base ai limiti stabiliti dal presente Avviso e tenuto conto dell'importo delle spese effettivamente sostenute, ritenute ammissibili e debitamente documentate dai relativi documenti giustificativi.
2. La liquidazione del contributo è subordinata all'acquisizione per tutti i beneficiari della certificazione relativa alla regolarità contributiva (DURC) e, per i contributi superiori a 5.000,00 euro, agli accertamenti di cui all'art.48 bis del DPR 602/1973.
3. Il beneficiario assumerà tutti gli impegni relativi agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010.

Art. 14
(Trasparenza)

1. Il Servizio competente annota nell'Albo dei PAVE i contributi erogati per ogni esercizio finanziario; l'albo dei beneficiari è reso disponibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale nella sezione dedicata dell'Amministrazione trasparente.
2. I provvedimenti di concessione e di liquidazione dei contributi di cui all'articolo 40 della L.R. 55/2013 sono adottati nel rispetto delle disposizioni statali in materia di trasparenza.

Art. 15
(Responsabile del Procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento, per quanto previsto dal presente Avviso, nominato ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della L.R. 31/2013, è il Responsabile dell'Ufficio Affari istituzionali, Isabella Fabi (Tel. 0862/644840; e-mail: isabella.fabi@crabruzzo.it).

Art. 16
(Rinvio)

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Avviso trovano applicazione l'art.40 della L.R. 55/2013 e il Decreto 26 febbraio 2014, n. 2/Reg.

Art. 17
(Informativa sul trattamento dei dati personali)

1. Il Regolamento UE per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (di seguito GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) hanno la finalità di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.
2. I dati personali forniti sono necessari per le finalità di cui alle attività di competenza del Consiglio regionale. Il Titolare tratta i dati personali in base a precisi obblighi di legge. Il conferimento dei dati è indispensabile per il controllo previsto da disposizioni di legge.
3. I dati personali sono trattati senza il consenso espresso, ex art. 6, c.1 GDPR, per le finalità istituzionali connesse attività di competenza del Consiglio, per il quale sono comunicati.
4. Ai sensi dell'art. 5 GDPR il trattamento dei Dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e potrà essere effettuato anche attraverso modalità automatizzate atte a memorizzarli, gestirli e trasmetterli (per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2) GDPR e all'art. 4 Codice Privacy) ed avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione.
5. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale.
6. Senza la necessità di un espresso consenso ex art. 6, c.1 GDPR, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui all'art.2 a Organismi di controllo/vigilanza, Autorità giudiziarie, nonché a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità dette.
7. I dati non saranno diffusi in altro modo.
8. I dati personali raccolti senza necessità del consenso per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati per tutta la durata della fruizione delle attività e, dalla data di cessazione delle attività, per qualsivoglia ragione o causa, i dati saranno conservati secondo i termini previsti delle legge/regolamenti.
9. I dati personali raccolti con il consenso per le finalità indicate al precedente paragrafo saranno trattati e conservati per il tempo necessario all'adempimento di tali finalità.

10. L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che la riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento; di ricevere i dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico; di revocare il consenso eventualmente prestato relativamente al trattamento dei dati sensibili in qualsiasi momento ed opporsi in tutto o in parte, all'utilizzo dei dati; di proporre reclamo all'Autorità, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi degli artt. 15-22 GDPR.
11. Il Titolare del trattamento ai sensi delle leggi vigenti è il Consiglio Regionale dell'Abruzzo, rappresentato ai fini previsti dal Regolamento UE dal legale rappresentante, il Presidente pro-tempore, Via Michele Jacobucci, 4 - 67100 - L'Aquila - PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it. Il Responsabile della protezione dei dati è Laura Mariani - e-mail: rpd@crabruzzo.it - PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it.
12. Il Titolare del trattamento può avvalersi di incaricati del trattamento interni e/o esterni nominati per il raggiungimento delle finalità specificate al punto 2.
13. L'elenco aggiornato dei responsabili, degli incaricati al trattamento, dei Contitolari e dei destinatari dei dati è custodito presso la sede legale del Titolare del trattamento.

Avviso per erogazione contributi art.40 L.R. 55/2013 - Anno 2021 - ALL. A) - *(Schema di proposta dell'evento)*
da compilare esclusivamente in formato digitale

IN BOLLO
16,00 EURO

Esenti ONLUS ai sensi dell'Art.27bis dell'Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e Comuni

Consiglio Regionale dell'Abruzzo
Servizio Affari Istituzionali ed Europei
Via Michele Jacobucci, n. 4
67100 L'AQUILA
PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it

OGGETTO: L.R. 55/2013 art. 40 - Istanza per la concessione di contributi - Anno 2021

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ **il** _____

in qualità di legale rappresentante dell'Ente pubblico/privato / Università / Istituto scolastico / Fondazione / Associazione / Comitato / Cooperativa (*cancellare la voce che non interessa*)

_____
Denominazione ente

con sede legale in Via _____ **n.** _____

Città _____ **Cap.** _____

recapito telefonico _____ **CF/P. IVA** _____

PEC _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 40 della L.R.55/2013, un contributo, come quantificato nel bilancio di previsione, per la realizzazione dell'evento riconducibile alla seguente fattispecie prevista dall'art.3, comma 1 dell'Avviso (*barrare la casella d'interesse*)

☐ convegni, congressi, seminari, conferenze, meeting, celebrazioni e altre manifestazioni pubbliche;

☐ eventi volti alla divulgazione e presentazione di pubblicazioni, di ricerche scientifiche o di studi;

☐ spettacoli, rassegne, premi e mostre, nonché eventi di presentazione degli stessi;

☐ iniziative di interesse sociale;

☐ eventi di rievocazione storica almeno di rilevanza regionale;

☐ manifestazioni religiose o feste patronali particolarmente significative che hanno valenza culturale, storica e di grande tradizione abruzzese, almeno di rilievo nazionale.

dal titolo _____

_____

e attinente alla seguente funzione regionale _____

che si svolgerà/si è svolto a _____

nel/i giorno/i _____

la cui organizzazione avrà/ha avuto inizio il _____ **e terminerà/è terminata il** _____

A tale riguardo, sotto la propria responsabilità, consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il D.P.R n.445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 76 e 75) e informato/a che i dati forniti saranno utilizzati nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali

DICHIARA

- di **NON** beneficiare, per la medesima iniziativa, di contributi a valere su specifiche leggi regionali, concessi dalla Regione o da Enti dalla stessa dipendenti;
- di **NON** beneficiare, per la medesima iniziativa, di analogo contributo da parte della Giunta o del Consiglio a valere sulla L.R. 55/2013;
- di **NON** aver proposto per l'anno 2021 istanza di contributo per altro evento, alternativamente alla Giunta o al Consiglio regionale, a valere sui contributi di cui all'art.40 della L.R. 55/2013;
- che l'Ente **NON** persegue fini di lucro, da atto costitutivo o statuto;
- che l'evento per il quale richiede il contributo **NON** persegue fini di lucro;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e di avere le seguenti posizioni presso gli Enti Previdenziali ed Assicurativi:
  a) I.N.P.S. sede di _____

     PC/matricola n. _____

  b) I.N.A.I.L. sede di _____

     con Codice Ditta n. _____ e P.A.T. n. _____;
- di rispettare nello svolgimento dell'evento tutti i Protocolli di Sicurezza adottai in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19.

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA

☐ **copia dell' Atto costitutivo e dello Statuto vigente** dell'ente/associazione/…;

☐ **copia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante** tipo _____ n. _____ rilasciato da _____;

☐ **dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi** (**All. C**);

☐ **copia dell'attribuzione del codice fiscale e/o partita iva dell'ente/associazione**;

☐ Ogni altro eventuale documento illustrativo della proposta di evento, compresi *rendering* multimediali o altri modelli su supporto informatico per una più completa valutazione della proposta.

PER OGNI COMUNICAZIONE I RIFERIMENTI SONO:

Associazione/Ente _____

indirizzo _____

PEC _____

(N.B. La PEC deve essere dell'associazione o comunque del legale rappresentante dell'associazione, poiché tutte le comunicazioni relative all'Avviso saranno inviate al presente indirizzo)

Proposta dell'evento

DATI SINTETICI DELLA PROPOSTA

Titolo dell'evento:

"_____"

Denominazione proponente		
Localizzazione evento	Sede:	
	Città	
Date dell'evento	gg/mm/anno	

Da compilare dettagliatamente in ogni sua parte

Descrivere in modo dettagliato l'evento proposto (Max 30 righe)

Indicare se l'evento è a ingresso libero oppure se prevede biglietti d'ingresso e/o quote di iscrizione; in tal caso quantificare la somma introitata o che si prevede di introitare e riportare la stessa anche nel bilancio.

☐ ingresso e partecipazione libera

☐ biglietti d'ingresso, (specificare costo del biglietto e introito) _____ _____

☐ quote di iscrizione (specificare quota di iscrizione e introito) _____ _____

RILEVANZA TERRITORIALE
Art.9, punto 1.1 dell'Avviso

Livello territoriale della tematica trattata (provinciale, regionale, nazionale, o internazionale.
barrare e specificare nel dettaglio la tematica trattata nell'evento

☐ **NAZIONALE** tematica trattata: _____

☐ **INTERNAZIONALE** tematica trattata: _____

☐ **REGIONALE**

- ☐ Evento monotematico - tematica trattata: _____
- ☐ Evento pluritematico - tematiche trattate: _____

☐ **PROVINCIALE** tematica trattata: _____

RILEVANZA TEMATICA DELL'EVENTO
Art. 9, punto 1.2 dell'Avviso

L'evento valorizza uno o più dei seguenti ambiti:
barrare la/e casella/ e di interesse

☐ **culturale**
☐ **inerente ai luoghi ed alle tradizioni abruzzesi**
☐ **musicale**
☐ **storico**
☐ **letterario**
☐ **artistico**
☐ **scientifico**
☐ **sociale**
☐ **didattico e divulgativo**
☐ **umanitario**

specificare sinteticamente l'/gli ambito/i trattati dall'evento proposto

Popolarità / Notorietà dell'evento in base alla ripetizione nel tempo.
Indicare il numero dell'edizione dell'evento: _____
la prima edizione risale al _____
e barrare la fattispecie che ricorre

☐ fino a 5 edizioni
☐ da 6 a 10 edizioni
☐ da 11 in poi

Risonanza nei mezzi di comunicazione Indicare le modalità di informazione, diffusione e pubblicizzazione dell'evento (stampa, TV, radio e social media)

☐ A mezzo stampa (specificare quale testata/e _____)

☐ Televisione (specificare quale _____)

☐ Radio (specificare quale _____)

☐ Social network (specificare quali _____)

☐ Internet (in questa voce sono ricomprese anche le testate giornalistiche e/o televisive che operano sul web; elencare i siti web _____
_____)

Tali elementi dovranno essere comprovati in sede di rendicontazione allegando idonea documentazione a comprova della risonanza.

Partecipazione all'evento di personaggi di rilievo nazionale o internazionale, con indicazione dei relativi nominativi e dei meriti professionali/artistici.

☐ **personaggio/i di rilievo internazionale** _____

_____

_____

☐ **personaggio di rilievo nazionale** _____

_____

_____

COFINANZIAMENTO
Art. 9, punto 1.3 dell'Avviso

Indicare la misura del cofinanziamento con risorse proprie o di sponsor privati riportate anche nel bilancio preventivo.
(Vedere tabella 6 dell'Allegato B) del regolamento per il punteggio)

BILANCIO DI PREVISIONE

PIANO DELLE ENTRATE PREVISTE

Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
1. Ente proponente		
2. Altri Enti pubblici diversi dalla Regione e/ enti dipendenti (specificare l'Ente)		
3. Sponsor privati (specificare)		
4. Consiglio regionale L.R. 55/2013 (indicare importo calcolato sull'ammontare delle spese ammissibili come da Avviso e richiesto con la presente istanza)		40%
TOTALE		

PIANO DELLE SPESE PREVISTE, (in pareggio con le entrate)

Spese	Importo lordo in Euro
1. **Personale** ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a) dell'avviso	
2. **Spese di trasferta** per il personale ai sensi dell'art. 12, comma, 1 lett. b) dell'avviso	
3. **Assistenza esterna**: ai sensi dell'art.12, comma 1, lett.c) dell'avviso	
4. **Spese di ospitalità** ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett.d) dell'avviso	
5. **Affitto/noleggio**: ai sensi dell'art.12, comma 1, lett.e) dell'avviso	
6. **Materiale non durevole:** ai sensi dell' art. 12 comma1, lett.f) dell'avviso	
7. **Spese per pubblicizzazione e divulgazione evento** ai sensi dell'art.12, comma 1 lett. h) dell'avviso	
8. **Altre spese**: non compresa nella tipologia da 1 a 7: elencare tipologia di spesa e importo, ritenute indispensabili alla realizzazione dell'evento **pena non valutazione** ai sensi dell'art. 12, comma 1,lett. i) dell'avviso (SIAE, pagamento delle imposte, iva per gli sponsor, canoni per l'occupazione di suolo pubblico, assicurazioni temporanee stipulate per l'evento, forniture elettriche temporanee per l'evento, etc.)	
9. IVA solo se costituisce un costo e non è recuperabile art. 12, comma 1, lett.g) dell'avviso	
TOTALE	

Il sottoscritto attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, **ed in tal senso firma digitalmente o allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.**

Il sottoscritto dichiara, infine, di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.Lgs n.33/2013 (Art. 26) comportano la pubblicazione del progetto, dei dati personali se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

Luogo e data

_____, _____

In Fede
(Firma legale rappresentante digitale o autografa)

_____

Il sottoscritto, letta l'informativa di cui all'art. 17 dell'Avviso, autorizza l'Amministrazione ricevente, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi della normativa vigente.

Luogo e data

_____, _____

In Fede
(Firma legale rappresentante digitale o autografa)

_____

Avviso per erogazione contributi art.40 L.R. 55/2013 - Anno 2021 - ALL. B) - *(Schema di rendicontazione)*
da compilare esclusivamente in formato digitale

RELAZIONE CONSUNTIVA

Anno 2021

Ente proponente

"_____"

Titolo dell'evento

"_____"

Data di realizzazione

"_____"

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ **il** _____

Residente in _____

via _____ **n.** _____

in qualità di legale rappresentante dell'Ente pubblico/privato / Università / Istituto scolastico / Fondazione / Associazione / Comitato / Cooperativa (*cancellare la voce che non interessa*)

_____

Denominazione ente

con sede legale in Via _____ **n.** _____

Città _____ **Cap.** _____

CF|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|;

P. IVA|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|;

recapito telefonico _____ **PEC** _____

CHIEDE

la liquidazione del contributo provvisoriamente concesso con determinazione dirigenziale n._____ **del** _____**,** e a tal fine,consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità è punito ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/00 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità, attesta la veridicità delle affermazioni contenute nel presente documento, rese in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso firma digitalmente o **allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.**

DICHIARA

- che tutte le spese indicate nel rendiconto sono state necessarie alla realizzazione dell'evento e sono rapportate alla durata dello stesso;
- che l'Associazione/ente mantiene regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso **l'INPS** (matricola n. _____) e **l'INAIL** (matricola n. _____) e di essere in regola con i relativi versamenti;

☐ **di essere soggetto alla ritenuta IRPEF/IRES del 4%** (**ex art**. **28 DPR 600/1973**);

oppure

☐ **di non essere soggetto alla ritenuta IRPEF/IRES del 4%** (**ex art**. **28 DPR 600/1973**) in quanto:

- ☐ ente non commerciale e contributo percepito per l'esercizio di attività diverse da quelle di cui all'art. 51 d.p.r. 917/86 (testo unico delle imposte sui redditi);
- ☐ O.N.L.U.S. in base all'art.16 del d.lgs. 460/1997;
- ☐ altro (specificare riferimento legislativo fiscale di esenzione) _____.

- che per tutti i movimenti finanziari relativi al contributo sopra specificato è "dedicato" (in via esclusiva/non esclusiva) il seguente conto corrente (bancario/postale) n. _____

acceso presso (Istituto di Credito/Agenzia/Filiale) _____

di _____ (____) e contraddistinto dal codice **IBAN che di seguito si riporta**

Sigla paese		**Controllo**		**CIN**	**ABI**					**CAB**					**CONTO**											

- che in base a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 della Legge 136/2010 le persone delegate ad operare sul predetto conto sono le seguenti:

  Nome e Cognome _____

  nato a _____ il _____

  Residente in _____

  via _____ n. _____

  codice fiscale _____ telefono _____

- di aver rispettato i protocolli di sicurezza vigenti al momento di realizzazione dell'evento per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 (se vigenti al momento di realizzazione dell'evento).

Redige, inoltre, la seguente relazione consuntiva, consapevole che il contributo è revocato anche qualora non sussista un elemento come valutato dalla Commissione.

1. **Illustrare a consuntivo, analiticamente, la realizzazione dell'evento in conformità a quanto proposto in sede di presentazione dell'istanza di contributo, in particolare dare conto della data di realizzazione dell'evento, nonché della sussistenza in fase di realizzazione dell'evento stesso degli elementi relativi alla rilevanza territoriale, rilevanza tematica,partecipazione di personaggi e cofinanziamento (cfr. art. 9, punti 1.1, 1.2, 1.3, dell'Avviso)**

2. **Indicare se ci sono stati scostamenti fra quanto proposto e quanto realizzato, sia in termini di organizzazione e realizzazione dell'evento e motivarne le ragioni.**

Allego alla relazione consuntiva:

1. I documenti giustificati delle spese sostenute, in copia e non in originale ma comunque conformi alla vigente normativa fiscale.:
   Per documenti giustificativi si intendono i documenti che consentono di provare la certezza e la misurabilità dell'operazione, come fatture, ricevute fiscali, buste paga, moduli di versamento di imposte e oneri sociali, biglietti ecc., corredati dei documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento del pagamento, come mandato di pagamento quietanzato nel caso di ente pubblico, bonifico bancario, matrice dell'assegno circolare o dell'assegno bancario non trasferibile ed estratto conto bancario da cui risulta l'incasso dell'assegno e per i pagamenti in contante effettuati nei limiti di legge,la fattura quietanzata dal fornitore e la stampa della Contabilità ufficiale o dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio se non si dispone di contabilità ufficiale

Il materiale eventualmente prodotto, compreso quello pubblicitario ed informativo (anche di stampa), con elenco e copia delle pubblicazioni effettuate su quotidiani, riviste, radio, TV ovvero on-line, in conformità a quanto dichiarato nella proposta di evento.

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE

Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
1. Ente proponente		
2. Altri Enti pubblici diversi dalla Regione e/ enti dipendenti (specificare denominazione e importo di tutti gli Enti che hanno finanziato l'evento)		
3. Sponsor privati (specificare)		
4. **Consiglio regionale L.R. 55/2013** (*contributo provvisoriamente concesso o ricalcolato in base alle spese effettivamente sostenute*)		
TOTALE		

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SPESE SOSTENUTE

Spese sostenute per	Importo lordo in Euro
1. **Personale** ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a) dell'avviso	
2. **Spese di trasferta** per il personale ai sensi dell'art. 12, comma, 1 lett. b) dell'avviso	
3. **Assistenza esterna**: ai sensi dell'art.12, comma 1, lett.c) dell'avviso	
4. **Spese di ospitalità** ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett.d) dell'avviso	
5. **Affitto/noleggio**: ai sensi dell'art.12, comma 1, lett.e) dell'avviso	
6. **Materiale non durevole:** ai sensi dell' art. 12 comma1, lett.f) dell'avviso	
7. **Spese per pubblicizzazione e divulgazione evento** ai sensi dell'art.12, comma 1 lett. h) dell'avviso	
8. **Altre spese**: non compresa nella tipologia da 1 a 7: elencare tipologia di spesa e importo, ritenute indispensabili alla realizzazione dell'evento **pena non valutazione** ai sensi dell'art. 12, comma 1,lett. i) dell'avviso (SIAE, pagamento delle imposte, iva per gli sponsor, canoni per l'occupazione di suolo pubblico, assicurazioni temporanee stipulate per l'evento, forniture elettriche temporanee per l'evento, etc.)	
9. IVA solo se costituisce un costo e non è recuperabile art. 12, comma 1, lett.g) dell'avviso	
TOTALE	

BILANCIO CONSUNTIVO
RENDICONTO DI DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE

Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Descrizione	Importo netto	IVA Se costituisce un costo e non è recuperabile
1. Personale				
		Totale Spese personale	€	€
2. Spese di trasferta				
		Totale Spese di trasferta	€	€
3. Assistenza esterna:				
		Totale Spese Assistenza esterna	€	
4.Spese di ospitalità Solo per chi ha fornito assistenza esterna				
		Totale Spese di ospitalità	€	€
5. Affitto/Noleggio				
		Totale spese Affitto/Noleggio	€	€

Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Descrizione	Importo netto	IVA Se costituisce un costo e non è recuperabile
6. Materiale non durevole				
	Totale spese materiale non durevole		**€**	**€**
7. Spese per pubblicizzazione e divulgazione dell'evento				
	Totale spese per pubblicizzazione		**€**	**€**
8. Altre spese: **Solo se ammesse in sede di proposta**				
	Totale altre spese		**€**	**€**
	A	Totale spese sostenute al netto dell'IVA	€	
9. IVA se è un costo e non è recuperabile	B	**Totale spese sostenute per IVA**	€	
		TOTALE (A+B) Rendicontazione	**€**	

2. Elenco materiale ulteriore allegato alla rendicontazione:

Il sottoscritto attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nella presente autodichiarazione, resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, **ed in tal senso firma digitalmente o allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.**

Luogo e data

_____, _____

In Fede
(Firma legale rappresentante digitale o autografa)

_____

Avviso per erogazione contributi art.40 L.R. 55/2013 - Anno 2021 - ALL. C) - *(Dichiarazione sul conflitto d'interessi)*
da compilare esclusivamente in formato digitale

D I C H I A R A Z I O N E S O S T I T U T I V A
resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ **il** _____

in qualità di legale rappresentante dell'Ente pubblico/privato / Università / Istituto scolastico / Fondazione / Associazione / Comitato / Cooperativa (*cancellare la voce che non interessa*)

_____
Denominazione ente

con sede legale in Via _____ **n.** _____

Città _____ **Cap.** _____

recapito telefonico _____ **CF/P. IVA** _____

PEC _____

soggetto beneficiario nella procedura di autorizzazione/concessione di vantaggi economici

_____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni,

D I C H I A R A

☐ di non avere, rapporti di parentela fino al quarto grado e/o affinità entro il secondo grado con il dirigente ed i dipendenti coinvolti nella procedura di concessione di vantaggi economici;

ovvero

☐ di avere rapporti di parentela fino al quarto grado e/o affinità entro il secondo grado con il dirigente e/o il/i dipendente/i _____ coinvolti nella procedura di concessione di vantaggi economici;

Luogo e data

_____, _____

In Fede
(Firma legale rappresentante digitale o autografa)

_____

In caso di firma autografa allegare copia fotostatica del documento di identità ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Tabella n. 6 (Cofinanziamento del proponente con risorse proprie)

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (MAX. 5)
Dal 40,6% al 50%	MAX. 5
Dal 30,6% al 40%	MAX.3
Dal 20% al 30%	MAX.2
DECLINAZIONE DELL'ELEMENTO DI VALUTAZIONE	
20%	0,20
21%	0,38
22%	0,56
23%	0,74
24%	0,92
25%	1,10
26%	1,28
27%	1,46
28%	1,64
29%	1,82
30%	2,00
30,60%	2,20
31%	2,28
32%	2,36
33%	2,44
34%	2,52
35%	2,60
36%	2,68
37%	2,76
38%	2,84
39%	2,92
40%	3,00
40,60%	3,10
41%	3,29
42%	3,48
43%	3,67
44%	3,86
45%	4,05
46%	4,24
47%	4,43
48%	4,62
49%	4,81
50%	5,00

GIUNTA REGIONALE - L'AQUILA - Servizio Verifica Atti Presidente e G.R., Legislativo, B.U.R.A. e Delegazione di Roma

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 29.03.2021, N. DPC024/139

Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto definitivo relativo ad "Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Scurcola Marsicana Capoluogo (AQ)".

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC024/139 del 29/03/2021

DIPARTIMENTO	***TERRITORIO - AMBIENTE***
SERVIZIO	***GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE***
UFFICIO	Autorizzazioni Scarichi PE
OGGETTO:	Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto definitivo relativo ad "*Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Scurcola Marsicana Capoluogo (AQ)*".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO	il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
VISTA	la Legge Regionale 29 Luglio 1998, n. 64 istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;
VISTO	il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione Consiliare 16/12/2015, n. 51/9, pubblicata sul BURA Ordinario n. 11 del 23/03/2016;
VISTA	la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 "*Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale*";
VISTA	la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Gennaio 2020, n. 50 avente ad oggetto Dipartimento Territorio – Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare, la quale specifica che sono di competenza dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE i procedimenti relativi all'approvazione degli impianti di acque reflue urbane ex at. 20 L.R. 31/2010 e D.G.R. 227/2013 e di autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione durante il periodo di realizzazione di interventi di realizzazione/adeguamento, ai sensi della D.G.R. 468/2016;
VISTO	il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la "*Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane*";
VISTA	la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Marzo 2013, n. 227 di approvazione del documento "*Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane*";
VISTA	la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Dicembre 2019, n. 850 di aggiornamento della D.G.R. 227/2013;
TENUTO CONTO	che, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;
CONSIDERATO	che la D.G.R. 227/2013, così come modificata dalla D.G.R. 850/2019, prevede che "*l'approvazione del progetto preliminare ha una durata di cinque anni dal suo rilascio e che*

qualora l'impianto non venga realizzato entro il periodo di validità del provvedimento di approvazione del progetto ne dovrà essere richiesta nuova approvazione";

VISTO CHE il CAM S.p.A., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, con nota PEC del 26/01/2021, acquisita al prot. RA n. 0027654/21 del 26/01/2021 (**Allegato 1**), ha inviato istanza di approvazione del progetto denominato *"Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Scurcola Capoluogo (AQ)"*, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, allegando all'istanza la documentazione tecnica (Progetto, Relazione, Planimetrie, ecc.) come previsto dalla D.G.R. 227/2013;

RILEVATO CHE con nota di questo Servizio prot. n. 31534 del 28/01/2021 si è proceduto a trasmettere all'ARTA Abruzzo la documentazione inerente il progetto di "*Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Scurcola Capoluogo (AQ)",* per il rilascio del parere tecnico di competenza ai sensi della L.R. 31/2010 e della D.G.R. 227/2013;

VISTA la nota dell'ARTA Abruzzo prot. n. 14502 del 24/03/2021, acquisita al protocollo RA con il n. 118941 del 25/03/2021 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 2**), con la quale l'Agenzia ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il parere tecnico conclusivo favorevole agli interventi proposti in merito all'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione in Località Capoluogo di Scurcola Marsicana, ai sensi della L.R. 31/2010;

CONSIDERATO che i dati relativi all'impianto di depurazione in loc. Capoluogo di Scurcola Marsicana (AQ), oggetto del presente atto, sono i seguenti:

Titolarità dello scarico	CAM S.p.A.
Agglomerato	Denominato "Scurcola Capoluogo" (codice agglomerato IT1366096A01) con carico generato pari a **3.339 A.E.**
Impianti a servizio dell'agglomerato:	**Capoluogo (codice impianto IT1366096A01C01)**
Capacità di progetto (A.E.):	• Attuale: 3.000 • Dopo adeguamento: **5.000**
Ricettore dello scarico:	Fosso recapitante in Fiume IMELE
Coordinate dell'impianto:	42° 04' 10" N 13° 20' 45" E
Coordinate punto di scarico nel corpo ricettore:	42° 04' 11" N 13° 20' 47" E
Coordinate punto di scarico del by-pass	42° 04' 10" N 13° 20' 46" E
Scarico in area sensibile	NO
Lo scarico recapita in area di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006, oppure in corpo idrico posto in area protetta di cui alla vigente normativa?	NO
Impianto a forte fluttuazione	NO
Tipologia acque reflue trattate	Urbane (derivanti da fognatura di tipo misto: domestiche+meteoriche); non confluiscono scarichi industriali
Tipologia impianto **prima** dell'adeguamento	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi
Tipologia impianto **dopo** l'adeguamento	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi
Sezioni di trattamento presenti **dopo** l'adeguamento	**Linea acque**: grigliatura, dissabbiatura e disoleatura, seguiti da una sezione biologica ad aerazione prolungata utilizzata anche per il trattamento di denitrificazione attraverso un sistema a cicli alternati, disinfezione dei liquami trattati con acido peracetico. **Linea fanghi**: ricircolo o disidratazione realizzata per mezzo di un ispessitore, di un digestore e di letti di essiccamento .

Sistema scolmatore in testa all'impianto **dopo** adeguamento	Del tipo a paratoia fissa, dimensionato per far defluire verso il canale solo la portata eccedente le 5Qnm (portata media nera).

CONSIDERATO CHE

- dal parere tecnico favorevole dell'ARTA Abruzzo, di cui alla nota ARTA n. 14502 del 24/03/2021, acquisita al protocollo RA con il n. 118941 del 25/03/2021, sopra richiamata (**Allegato 2**), si evince che, per quanto riguarda i vincoli a carattere ambientale, l'area interessata dall'impianto in oggetto rientra in aree soggette ai seguenti vincoli:
  1. *P.R.G.: il Piano attualmente in vigore, classifica l'area di intervento come "Zona E2 – Zona agricola". Tuttavia, dalla Carta d'uso del suolo, si evince che l'attuale destinazione dell'area oggetto di intervento è classificata come "Depuratore", in linea con quanto presente allo stato attuale.*
  2. *VINCOLI TUTELA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE, STORICA E CULTURALE: è presente il vincolo di natura paesaggistica, individuato nelle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R) vigente, ai sensi dell'art.146 del D.lgs. 42/2004 (Vincoli ex. RD 1497/39) "Beni Paesaggistici" e quello di Tutela paesistica definito nelle previsioni del Piano Regionale Paesistico (P.R.P.) vigente, per cui l'area oggetto di intervento ricade in zona B1 – Trasformabilità Mirata.*
  3. *PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELL'AQUILA (PTCP): nelle previsioni del P.T.C.P. vigente, l'area oggetto di intervento è individuata come "Area di preminente interesse agricolo";*

RICORDATO CHE secondo quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013:

- la Regione, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006, approva il progetto preliminare relativo alla realizzazione di nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o a modifiche sostanziali di impianti esistenti,
- il soggetto proponente deve presentare il progetto esecutivo alla Regione unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare approvato e che qualsiasi variazione sostanziale al progetto preliminare già approvato dall'ARTA va sottoposto di nuovo all'iter approvativo,
- **il Gestore dell'impianto, prima dell'avvio dei lavori, deve dotarsi di tutte le necessarie autorizzazioni, nullaosta, ecc., in materia di vincolistica e di urbanistica, nonché per la realizzazione degli interventi, in quanto l'approvazione del progetto dell'impianto ex L.R. 31/2010 e D.G.R. 227/2013 non sostituisce, né ricomprende, detti titoli**;

CONSIDERATO CHE alla luce del parere tecnico favorevole espresso dall'ARTA (**Allegato 2**) in merito al progetto relativo agli *"Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Scurcola Capoluogo (AQ)"*, si ritiene di:

- approvare il progetto dell'impianto di depurazione suddetto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, con le prescrizioni indicate da ARTA Abruzzo nel parere tecnico sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DATO ATTO CHE

- con D.G.R. n. 285 del 30/04/2018, alla sottoscritta dr.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio Ambiente,
- con determinazione direttoriale n. DPC141/2019, al dr. Antonello Colantoni è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- il Responsabile del procedimento, dr. Antonello Colantoni, e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** il progetto definitivo denominato **"*Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Scurcola Capoluogo (AQ)*",** ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo, di cui alla nota n. 14502 del 24/03/2021, acquisita al protocollo RA con il n. 118941 del 25/03/2021, allegata al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);

2. **di stabilire che**
   - ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento *"Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane"* approvato con D.G.R. n. 227/2013, così come modificata dalla D.G.R. 850/2019, l'approvazione del progetto ha una durata di cinque anni dal suo rilascio,
   - gli interventi in progetto devono essere effettuati secondo quanto indicato nella documentazione presentata a corredo dell'istanza (acquisita al prot. RA n. 0027654/21 del 26/01/2021),
   - il soggetto proponente, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013, dovrà presentare alla Regione il progetto esecutivo unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare approvato con il presente atto (qualsiasi variazione sostanziale al progetto preliminare va sottoposto di nuovo all'iter approvativo);

3. **di stabilire** i seguenti obblighi in capo al CAM S.p.A.:
   - devono essere ottemperate le prescrizioni del parere tecnico di cui alla nota ARTA n. 14502 del 24/03/2021, acquisita al protocollo RA con il n. 118941 del 25/03/2021 (**Allegato 2**),
   - comunicazione della data di inizio dei lavori, **almeno 15 giorni prima dell'avvio degli stessi**, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila a mezzo PEC,
   - comunicazione **tempestiva** della data di fine lavori, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila a mezzo PEC;

4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;

5. **di trasmettere** il presente atto al CAM S.p.A., all'ERSI, all'ARTA Abruzzo (Sede Centrale e Distretto di L'Aquila).

L'Estensore
(Ing. Alessandra Vizzani)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Responsabile del Procedimento
(Dr. Antonello Colantoni)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
2021.03.29 17:39:08
Regione Abruzzo
Firmato Digitalmente

4/4

Segue Allegato

Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.
Via Caruscino, 1 67051 Avezzano (AQ)
Tel. 0863/090030 - Fax 0863/4589215
Iscrizione n. 01270510660 del Registro delle Imprese de L'Aquila
Cap. Soc. € 26.419.100,00 C.F. e P. IVA 01270510660
www.cam-spa.com - E-mail: *cam@cam-spa.com*

Prot. 660
26 GEN. 2021

Avezzano, Spett. le Regione Abruzzo
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio
e Politiche Ambientali
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est
67010 L'Aquila
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: *"Interventi di Adeguamento e Potenziamento della Capacità Depurativa dell'Impianto di Depurazione di Scurcola Marsicana Capolugo.*

Con riferimento al punto 1.2, pag. 4 dell'allegato alla D.G.R.A. n. 227 del 28/03/2013 "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane", si trasmette in il progetto definitivo in formato digitale dell'intervento in oggetto, lo stesso potrà essere scaricato consultando il seguente link: https://share.mail.libero.it/appsuite/ui#!!&app=io.ox/files&folder=DMQFS://drivemail-default-account/209707%3D233146855.

Distinti saluti.

Avezzano, il 25/01/2021

Dirigente tecnico
Ing. Leo Corsini

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO AVEZZANO

Documento: lettera di trasmissione
Data: 25 gennaio 2021
Redatto da: Giorgio D'Amico
Riferimenti: g.damico@cam-spa.com
Pagina 1 di 1

artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Direzione Centrale – Area Tecnica

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Alla **REGIONE ABRUZZO**
Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Portici San Bernardino, 25
67100 L'Aquila (AQ)
P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c. **C.A.M.**
Consorzio acquedottistico marsicano s.p.a.
P.E.C.: cam@pec.cam-spa.net

ARTA Abruzzo
Distretto di L'Aquila
P.E.C.: dist.laquila@pec.artaabruzzo.it

Oggetto: interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Depurazione di Scurcola Capoluogo (AQ). L.R. N. 31/2010 – DGR 227/13 – DGR 468/16. Parere tecnico.

Riferimento: Vs richiesta, prot. ARTA n. 3928 del 29/01/2021, di:
- **Parere tecnico** ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 31/2010 e della DGR 227/2013;

Richiedente: C.A.M. Consorzio Acquedottistico Marsicano – Avezzano (AQ)

Si trasmette in allegato la relazione tecnica relativa alle richieste indicate in oggetto, in cui l'ARTA esprime **parere tecnico favorevole con prescrizioni** in merito alla domanda di autorizzazione dell'impianto ai sensi dell'art. 20 della LR 31/10.

Cordiali Saluti

Il Direttore di AREA
Dott.ssa Luciana Di Croce

M/g

artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Direzione Centrale – Area Tecnica

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: interventi di adeguamento e potenziamento della capacità epurativa dell'impianto di Depurazione di Scurcola Capoluogo (AQ). L.R. N. 31/2010 – DGR 227/13 – DGR 468/16. Parere tecnico

Richiedente: C.A.M. Consorzio Acquedottistico Marsicano – Avezzano (AQ)

Premessa

Il CAM ha provveduto a trasmettere con nota prot. ARTA n° 30348 del 02/12/17, il progetto definitivo relativo agli *"Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità epurativa dell'impianto di Depurazione di Scurcola Capoluogo (AQ)"*

Documenti visionati

0-EE_REV.1.pdf
1-RE.01.1_REV.1.pdf
2-RE.01.2.1_REV.1.pdf
3-RE.01.2.2_REV.1.pdf
4-RE.02.pdf
5-RE.03.pdf
6-RE.04.pdf
7-RE.05.pdf
8-RE.06.pdf
9-RE.07.pdf
10-RS.01_REV.1.pdf
11-RS.02.pdf
12-RS.03.pdf
13-STR.01.pdf
14-STR.02.pdf
15-STR.03.pdf
16-STR.04.pdf
17- STR.05.pdf
18-STR.06.pdf
19-STR.07.pdf
20-STR.08.pdf
21-STR.09.pdf
22-EC.01.pdf
23-EC.02.pdf
24-EC.03_REV.1.pdf
25-EC.04.pdf
26-TAV.INQ.01.pdf
27-TAV.INQ.02.pdf
28-TAV.INQ.03.pdf
29-TAV.INQ.04.pdf
30-TAV.INQ.05.pdf
31_TAV.DEP.01_REV.1.pdf
32_TAV.DEP.02_REV.1.pdf
33_TAV.DEP.03_REV.1.pdf
34_TAV.DEP.04_REV.1.pdf
35_TAV.DEP.05_REV.1.pdf
36_TAV.DEP.06_REV.1.pdf
37_TAV.DEP.07.1_REV.1.pdf
38_TAV.DEP.07.2_REV.1.pdf
39_TAV.DEP.08_REV.1.pdf
40_TAV.DEP.09.1_REV.1.pdf
41_TAV.DEP.09.2_REV.1.pdf
42_TAV.DEP.10_REV.1.pdf
43_TAV.DEP.11.1_REV.1.pdf
44_TAV.DEP.11.2_REV.1.pdf
45_TAV.DEP.12_REV.1.pdf
46_TAV.DEP.13_REV.1.pdf
47_TAV.DEP.14_REV.1.pdf
48_TAV.DEP.15_REV.1.pdf
49_TAV.DEP.16_REV.1.pdf
50_TAV.DEP.17_REV.1.pdf
51_TAV.DEP.18_REV.1.pdf

Analisi dei vincoli

Limitatamente ai vincoli a carattere ambientale, l'area interessata dall'impianto in oggetto rientra, in tutto o in parte, in aree soggette ai seguenti vincoli:

1. P.R.G.: il Piano attualmente in vigore, classifica l'area di intervento come *"Zona E2 – Zona agricola"*. Tuttavia, dalla Carta d'uso del suolo, si evince che l'attuale destinazione dell'area oggetto di intervento è classificata come "Depuratore", in linea con quanto presente allo stato attuale.
2. VINCOLI TUTELA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE, STORICA E CULTURALE: è presente il vincolo di natura paesaggistica, individuato nelle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R) vigente, ai sensi dell'art.146 del D.lgs. 42/2004 (Vincoli ex. RD 1497/39) "Beni Paesaggistici" e quello di Tutela paesistica definito nelle previsioni del Piano Regionale Paesistico (P.R.P.) vigente, per cui l'area oggetto di intervento ricade in zona B1 – Trasformabilità Mirata.
3. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELL'AQUILA (PTCP): nelle previsioni del P.T.C.P. vigente, l'area oggetto di intervento è individuata come *"Area di preminente interesse agricolo"*.

Descrizione del progetto

L'area di intervento ricade nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ) ed è confinata nel perimetro dell'impianto di depurazione esistente costituito da una superficie totale di circa 2600 mq; allo stato attuale, l'impianto di depurazione a fanghi attivi presenta una capacità di trattamento pari a circa 3.000 A.E.

Obiettivo del progetto è la realizzazione degli interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Scurcola Marsicana Capoluogo che consentiranno un incremento della capacità depurativa dell'impianto da 3.000 A.E. a **5.000 A.E.**

Gli interventi del progetto definitivo comprendono:

- adeguamento pozzetto iniziale esistente;
- realizzazione di nuovo pozzetto sollevamento iniziale e predisposizione alla grigliatura grossolana;
- realizzazione nuovo torrino di carico;
- realizzazione nuovo comparto dei trattamenti preliminari;
- trasformazione del digestore in comparto per i trattamenti biologici;
- realizzazione nuova vasca di sedimentazione secondaria;
- realizzazione nuovo pozzetto di ricircolo e scarico fanghi e schiume;
- realizzazione di nuova vasca di disinfezione;
- realizzazione nuovo ispessitore fanghi;
- installazione nuovo locale tecnico prefabbricato;
- realizzazione nuovo locale compressori;
- adeguamento e potenziamento della componente impiantistica;
- ripristino e miglioramento dell'accessibilità ai comparti di trattamento.

Oltre alla realizzazione di nuove opere, gli interventi di progetto prevedono anche la demolizione di opere e componenti accessorie esistenti.

L'impianto di depurazione, al servizio del Comune di Scurcola Marsicana, sarà costituito da trattamenti primari di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura, seguiti da una sezione biologica ad aerazione prolungata utilizzata anche per il trattamento di denitrificazione attraverso un sistema a cicli alternati. A valle dei trattamenti biologici un sedimentatore circolare consentirà la rimozione dei fanghi da inviare a ricircolo o a disidratazione realizzata per mezzo di un ispessitore, di un digestore e di letti di essiccamento. Completerà l'impianto una sezione dedicata alla disinfezione dei liquami trattati con acido peracetico.

L'impianto di depurazione di Scurcola Marsicana Capoluogo tratta *reflui urbani di tipo domestico e non ricade tra le aree definite sensibili,* ragione per cui, gli interventi previsti sono stati progettati per garantire il rispetto dei limiti allo scarico previsti per la tipologia in esame (***Tabella 1 – Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane*** **dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06).** Inoltre, per garantire una adeguata compatibilità ambientale dei reflui depurati, si prevede il controllo dei principali parametri inquinanti riportati nella tabella seguente:

Tabella 1 - Limiti di emissione garantiti in progetto

Parametro	*Unità di misura*	*Concentrazione*
BOD_5	mg BOD_5/l	25
COD	mg COD/l	125
Solidi sospesi (SST)	mg SS/l	35
Azoto ammoniacale	mgN-NH4/l	5
Azoto nitrico	mgN-NO3/l	15
Fosforo	mgP/l	10

Lo scarico avverrà sul fiume **Imele** e quindi su corpo idrico superficiale come da dichiarazione del tecnico e nel rispetto dei limiti normativi imposti dall'All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06, tab. 1.

Dati sullo scarico	
Località	**Le Selve**
Aree asservite allo scarico	**Area pubblica**
Corpo ricettore (suolo, strati superficiali del sottosuolo, corpo idrico avente portata naturale sempre non nulla, corpo idrico avente portata naturale nulla per ..... giorni l'anno, ecc.)	**Idrico con portata naturale annua**
Corpo idrico ricettore	nome: **Imele** codice:
Bacino idrografico principale	nome: **Tevere** codice: **N 010**
Coordinate geografiche dello scarico.	f100: **145**; f25: **IIISE**; sist.Rif.UTM: **32-N**
Tipologia delle acque reflue (esclusivamente domestiche, domestiche+industriali)	**Domestiche**

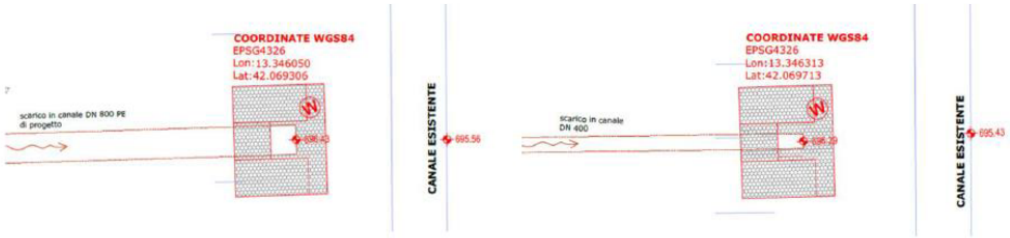
I punti di scarico sono localizzati in corrispondenza di un canale del fiume Imele e hanno le seguenti coordinate:

- Punto di scarico del by-pass dell'impianto: **Lon: 13.346050 Lat: 42.069306** – Coordinate WGS 84;

- Punto di scarico del refluo depurato: **Lon: 13.346313 Lat:42.069713** – Coordinate WGS 84.

artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Direzione Centrale – Area Tecnica

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente



Considerazioni

Il progetto presentato risponde ai requisiti previsti nella LR 31/10 e nelle Linee Guida di cui alla DGR 227/13.

Prescrizioni

Il by-pass dell'impianto, posizionato nel pozzetto di arrivo del collettore all'impianto, dovrà essere del tipo a paratoia fissa, dimensionato per far defluire verso il canale **solo la portata eccedente le 5Qnm** (portata media nera).

Tre misuratori di portata dovranno essere posti rispettivamente, uno a monte dell'ingresso al depuratore (all'interno della recinzione), uno a valle del pozzetto by-pass e l'ultimo prima del pozzetto di ispezione e controllo.

Conclusioni

Per le ragioni esposte, sulla base dei documenti presentati, **si esprime parere favorevole con le prescrizioni** sopra richiamate.

Il CAM dovrà presentare all'ARTA ed alla Regione, 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, copia delle autorizzazioni/nulla osta degli Enti preposti alla tutela dei vincoli presenti.

Si ricorda inoltre che, ai sensi della DGR 468/2016 in caso di modifiche durante l'esecuzione dei lavori della configurazione impiantistica approvata e nel caso di variazioni ai limiti di emissione autorizzati, andrà chiesta preliminarmente l'autorizzazione provvisoria allo scarico.

Pescara 19/03/2021

Il tecnico
Ing. Marco Giansante

La Responsabile della U.O.
Dott.ssa Paola De Marco

Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ariano

Direzione Centrale – Viale G. Marconi, 178 – 65100 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E– mail: info@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01599980685

DETERMINAZIONE 29.03.2021, N. DPC024/140

Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto definitivo relativo ad "Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Scurcola Marsicana Cappelle (AQ)".

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC024/140 del 29/03/2021

DIPARTIMENTO	***TERRITORIO - AMBIENTE***
SERVIZIO	***GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE***
UFFICIO	Autorizzazioni Scarichi PE
OGGETTO:	Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto definitivo relativo ad "*Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Scurcola Marsicana Cappelle (AQ)*".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO	il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
VISTA	la Legge Regionale 29 Luglio 1998, n. 64 istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;
VISTO	il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione Consiliare 16/12/2015, n. 51/9, pubblicata sul BURA Ordinario n. 11 del 23/03/2016;
VISTA	la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 "*Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale*";
VISTA	la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Gennaio 2020, n. 50 avente ad oggetto Dipartimento Territorio – Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare, la quale specifica che sono di competenza dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE i procedimenti relativi all'approvazione degli impianti di acque reflue urbane ex art. 20 della L.R. 31/2010 e D.G.R. 227/2013 e di autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione durante il periodo di realizzazione di interventi di realizzazione/adeguamento, ai sensi della D.G.R. 468/2016;
VISTO	il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la "*Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane*";
VISTA	la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Marzo 2013, n. 227 di approvazione del documento "*Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane*";
VISTA	la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Dicembre 2019, n. 850 di aggiornamento della D.G.R. 227/2013;
TENUTO CONTO	che, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;
CONSIDERATO	che la D.G.R. 227/2013, così come modificata dalla D.G.R. 850/2019, prevede che "*l'approvazione del progetto preliminare ha una durata di cinque anni dal suo rilascio e che*

qualora l'impianto non venga realizzato entro il periodo di validità del provvedimento di approvazione del progetto ne dovrà essere richiesta nuova approvazione";

VISTO CHE il CAM S.p.A., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, con nota PEC del 26/01/2021, acquisita al prot. RA n. 0027630/21 del 26/01/2021 (**Allegato 1**), ha inviato istanza di approvazione del progetto denominato *"Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Scurcola Cappelle (AQ)"*, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, allegando all'istanza la documentazione tecnica (Progetto, Relazione, Planimetrie, ecc.) come previsto dalla D.G.R. 227/2013;

RILEVATO CHE con nota di questo Servizio prot. n. 33191/21 del 29/01/2021 si è proceduto a trasmettere all'ARTA Abruzzo la documentazione inerente il progetto di *"Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Scurcola Cappelle (AQ)"*, per il rilascio del parere tecnico di competenza ai sensi della L.R. 31/2010 e della D.G.R. 227/2013;

VISTA la nota dell'ARTA Abruzzo prot. n. 14927 del 26/03/2021, acquisita al protocollo RA con il n. 123610/21 del 29/03/2021 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 2**), con la quale l'Agenzia ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il parere tecnico conclusivo favorevole agli interventi proposti in merito all'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione in Località Cappelle di Scurcola Marsicana, ai sensi della L.R. 31/2010;

CONSIDERATO che i dati relativi all'impianto di depurazione in loc. Cappelle di Scurcola Marsicana (AQ), oggetto del presente atto, sono i seguenti:

Titolarità dello scarico	CAM S.p.A.
Agglomerato	Denominato "Cappelle dei Marsi" (codice agglomerato **IT1366096A02**) con carico generato pari a **1.964 A.E.**
Impianti a servizio dell'agglomerato:	**Cappelle (codice impianto IT1366096A02C01)**
Capacità di progetto (A.E.):	• Attuale: 1.200 • Dopo adeguamento: **2.500**
Ricettore dello scarico:	Canale artificiale recapitante in fosso La Raffia e quindi nel fiume IMELE
Coordinate dell'impianto:	42° 03' 42" N 13° 22' 18" E
Coordinate punto di scarico nel corpo ricettore:	42° 03' 41" N 13° 22' 19" E
Scarico in area sensibile	NO
Lo scarico recapita in area di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006, oppure in corpo idrico posto in area protetta di cui alla vigente normativa?	NO
Impianto a forte fluttuazione	NO
Tipologia acque reflue trattate	Urbane (derivanti da fognatura di tipo misto: domestiche+meteoriche); non confluiscono scarichi industriali
Tipologia impianto **prima** dell'adeguamento	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi
Tipologia impianto **dopo** l'adeguamento	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi
Sezioni di trattamento presenti dopo l'adeguamento	**Linea acque** – pozzetto di arrivo (scolmatore); – grigliatura grossolana (2 linee di cui una grigliatura automatica ed una manuale); – sollevamento iniziale; – pozzetto (by-pass impianto); – grigliatura fine (dissabbiatura/disoleatura); – partitore delle portate (sfioro portate eccedenti la 3Qm);

	– trattamento biologico; – sedimentazione finale; – disinfezione (acido peracetico); – stoccaggio e dosaggio reagenti disinfezione; – pozzetto uscita; **Linea fanghi** – ispessimento statico fanghi; – disidratazione.
Sistema scolmatore in testa all'impianto **dopo** adeguamento	La portata massima ammessa all'impianto di depurazione risulta pari a 6Qm, mentre quella massima ammessa al trattamento biologico è pari a 3Qm. I pretrattamenti saranno in grado di trattare 6Qm e successivamente 3Qm saranno inviati al trattamento biologico, mentre la 3Qm eccedente, dopo aver subito i pretrattamenti verrà inviata direttamente alla disinfezione

CONSIDERATO CHE

- dal parere tecnico favorevole dell'ARTA Abruzzo, di cui alla nota ARTA n. 14927 del 26/03/2021, acquisita al protocollo RA con il n. 0123610/21 del 29/03/2021, sopra richiamata (**Allegato 2**), si evince che, per quanto riguarda i vincoli a carattere ambientale, l'area interessata dall'impianto in oggetto rientra in aree soggette ai seguenti vincoli:
  1. *P.R.G.: l'area dell'impianto di depurazione di Scurcola Marsicana frazione Cappelle (AQ) è individuata in legenda come zona E2 "ZONA AGRICOLA". La realizzazione delle opere in progetto, pertanto, risulta subordinata ad una variante urbanistica dell'area.";*

RICORDATO CHE secondo quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013:

- la Regione, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006, approva il progetto preliminare relativo alla realizzazione di nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o a modifiche sostanziali di impianti esistenti,
- il soggetto proponente deve presentare il progetto esecutivo alla Regione unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare approvato e che qualsiasi variazione sostanziale al progetto preliminare già approvato dall'ARTA va sottoposto di nuovo all'iter approvativo,
- **il Gestore dell'impianto, prima dell'avvio dei lavori, deve dotarsi di tutte le necessarie autorizzazioni, nullaosta, ecc., in materia di vincolistica e di urbanistica, nonché per la realizzazione degli interventi, in quanto l'approvazione del progetto dell'impianto ex L.R. 31/2010 e D.G.R. 227/2013 non sostituisce, né ricomprende, detti titoli**;

CONSIDERATO CHE alla luce del parere tecnico favorevole espresso dall'ARTA (**Allegato 2**) in merito al progetto relativo agli *"Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Scurcola Cappelle (AQ)"*, si ritiene di:

- approvare il progetto dell'impianto di depurazione suddetto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, con le prescrizioni indicate da ARTA Abruzzo nel parere tecnico sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DATO ATTO CHE

- con D.G.R. n. 285 del 30/04/2018, alla sottoscritta dr.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio Ambiente,
- con determinazione direttoriale n. DPC141/2019, al dr. Antonello Colantoni è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- il Responsabile del procedimento, dr. Antonello Colantoni, e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del

presente provvedimento;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** il progetto definitivo denominato ***"Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Scurcola Cappelle (AQ)"***, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo, di cui alla nota n. 14927 del 26/03/2021, acquisita al protocollo RA con il n. 123610/21 del 29/03/2021, allegata al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);

2. **di stabilire che**
   - ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento *"Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane"* approvato con D.G.R. n. 227/2013, così come modificata dalla D.G.R. 850/2019, l'approvazione del progetto ha una durata di cinque anni dal suo rilascio,
   - gli interventi in progetto devono essere effettuati secondo quanto indicato nella documentazione presentata a corredo dell'istanza (acquisita al prot. RA n. 27630/21 del 26/01/2021),
   - il soggetto proponente, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013, dovrà presentare alla Regione il progetto esecutivo unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare approvato con il presente atto (qualsiasi variazione sostanziale al progetto preliminare va sottoposto di nuovo all'iter approvativo);

3. **di stabilire** i seguenti obblighi in capo al CAM S.p.A.:
   - devono essere ottemperate le prescrizioni del parere tecnico di cui alla nota ARTA n. 14927 del 26/03/2021, acquisita al protocollo RA con il n. 123610/21 del 29/03/2021 (**Allegato 2**),
   - comunicazione della data di inizio dei lavori, **almeno 15 giorni prima dell'avvio degli stessi**, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila a mezzo PEC,
   - comunicazione **tempestiva** della data di fine lavori, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila a mezzo PEC;

4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;

5. **di trasmettere** il presente atto al CAM S.p.A., all'ERSI, all'ARTA Abruzzo (Sede Centrale e Distretto di L'Aquila).

L'Estensore
(Ing. Alessandra Vizzani)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Responsabile del Procedimento
(Dr. Antonello Colantoni)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
Regione Abruzzo
Firmato Digitalmente
2021.03.29 17:42:00

Segue Allegato

Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.
Via Caruscino, 1 67051 Avezzano (AQ)
Tel. 0863/090030 - Fax 0863/4589215
Iscrizione n. 01270510660 del Registro delle Imprese de L'Aquila
Cap. Soc. € 26.419.100,00 C.F. e P. IVA 01270510660
www.cam-spa.com - E-mail: *cam@cam-spa.com*

Prot. 658 del 28 GEN. 2021

Avezzano, Spett. le Regione Abruzzo
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio
e Politiche Ambientali
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est
67010 L'Aquila
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: *"Interventi di Adeguamento e Potenziamento della Capacità Depurativa dell'Impianto di Depurazione di Scurcola Marsicana Frazione di Cappelle.*

Con riferimento al punto 1.2, pag. 4 dell'allegato alla D.G.R.A. n. 227 del 28/03/2013 "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane", si trasmette in il progetto definitivo in formato digitale dell'intervento in oggetto, lo stesso potrà essere scaricato consultando il seguente link: https://wetransfer.com/downloads/8d4c7ed04ba6512543416516436bb64220210125112247/ba39edbfcd5b94509900ab5fd0d099ba20210125112301/364aa2 .

Distinti saluti.

Avezzano, il 25/01/2021

Dirigente tecnico
Ing. Leo Corsini

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO AVEZZANO

Documento: lettera di trasmissione
Data: 25 gennaio 2021
Redatto da: Giorgio D'Amico
Riferimenti: g.damico@cam-spa.com
Pagina 1 di 1

artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Direzione Centrale – Area Tecnica

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Alla	**REGIONE ABRUZZO** **Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali** **Servizio Gestione e Qualità delle Acque** Portici San Bernardino, 25 67100 L'Aquila (AQ)
P.E.C.:	dpc024@pec.regione.abruzzo.it
e, p.c.	**C.A.M.** Consorzio acquedottistico marsicano s.p.a.
P.E.C.:	cam@pec.cam-spa.net
	ARTA Abruzzo Distretto di L'Aquila
P.E.C.:	dist.laquila@pec.artaabruzzo.it

Oggetto: interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Depurazione di Scurcola loc. Cappelle (AQ). L.R. N. 31/2010 – DGR 227/13 – DGR 468/16. Parere tecnico

Riferimento: Vs richiesta, prot. ARTA n.4180 del 01/02/2021di:
- **Parere tecnico** ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 31/2010 e della DGR 227/2013;

Richiedente: C.A.M. Consorzio Acquedottistico Marsicano – Avezzano (AQ)

Si trasmette in allegato la relazione tecnica relativa alle richieste indicate in oggetto, in cui l'ARTA esprime **parere tecnico favorevole con prescrizioni** in merito alla domanda di autorizzazione dell'impianto ai sensi dell'art. 20 della LR 31/10.

Cordiali Saluti

Il Direttore di AREA
Dott.ssa Luciana Di Croce

M/g

artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Direzione Centrale – Area Tecnica

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: interventi di adeguamento e potenziamento della capacità epurativa dell'impianto di Depurazione di Scurcola loc. Cappelle dei Marsi (AQ). L.R. N. 31/2010 – DGR 227/13 – DGR 468/16. Parere tecnico.

Richiedente: C.A.M. Consorzio Acquedottistico Marsicano – Avezzano (AQ)

Premessa

Il CAM ha provveduto a trasmettere con nota Arta Prot. n.4180 del 01/02/2021, il progetto definitivo relativo agli *"Interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Scurcola, loc. Cappelle dei Marsi (AQ)"*

Documenti visionati

ET.01_Elenco elaborati.pdf
ET.02_Relazione generale.pdf
ET.03_Relazione idraulica di processo.pdf
ET.04_Relazione gestionale e piano di monitoraggio.pdf
ET.05_Relazione geologica.pdf
ET.06_Relazione sulla qualità e docatura dei materiali.pdf
ET.07a_Relazione sulle strutture - Grigliatura.doc.pdf
ET.07b_Relazione sulle strutture - Ossidazione.doc.pdf
ET.07c_Relazione sulle strutture - Sedimentazione.doc.pdf
ET.07d_Relazione sulle strutture - Disinfezione.doc.pdf
ET.07e_Relazione sulle strutture - Pozzetto riciclo fanghi.doc.pdf
ET.07f_Relazione sulle strutture - Locale tecnico.doc.pdf
ET.07g_Relazione sulle strutture - Basamento sist compatto.doc.pdf
ET.07h_Relazione sulle strutture - Basamento Pompe fanghi.doc.pdf
ET.07i_Relazione sulle strutture - Basamento Reagenti.doc.pdf
ET.07l_Relazione sulle strutture - Basamento Gruppo Elettrogeno.doc.pdf
ET.07m_Relazione sulle strutture - Scala ossidazione.doc.pdf
ET.07n_Relazione sulle strutture - Scala sedimentazione.doc.pdf
ET.08a_Relazione geo e di calc fondi -Grigliatura.pdf
ET.08b_Relazione geo e di calc fondi - Ossidazione.pdf
ET.08c_Relazione geo e di calc fondi - Sedimentazione.pdf
ET.08d_Relazione geo e di calc fondi - Disinfezione.pdf
ET.08e_Relazione geo e di calc fondi - Pozzetto riciclo fanghi.pdf
ET.08f_Relazione geo e di calc fondi - Locale tecnico.pdf
ET.08g_Relazione geo e di calc fondi - Basamento sist compatto.pdf
ET.08h_Relazione geo e di calc fondi - Basamento Pompe fanghi.pdf
ET.08i_Relazione geo e di calc fondi - Basamento Reagenti.pdf
ET.08l_Relazione geo e di calc fondi - Basamento Gruppo Elettrogeno.pdf
ET.08m_Relazione geo e di calc fondi - Scala ossidazione.pdf
ET.08n_Relazione geo e di calc fondi - Scala sedimentazione.pdf
ET.09_Relazione tecnica degli impianti elettrici.pdf
ET.10_Tabella dei circuiti di potenza.pdf
ET.11_Liste cavi di potenza.pdf
ET.12_Schemi elettrici.pdf
ET.13_Relazione di calcolo degli impianti elettrici.pdf
ET.14_Relazione archeologica VIAP.pdf
ET.15_Relazione tecnica delle opere architettoniche.pdf
ET.16_Studio di fattibilità ambientale e paesaggistica.pdf
ET.17_Relazione sulla risoluzione delle interferenze.pdf
ET.18_Relazione terre e rocce da scavo e gestione delle materie.pdf
ET.19_Disciplinare descrittivo e prestazionale elementi tecnici PD.pdf
ET.20_Specifiche tecniche delle apparecchiature meccaniche.pdf
ET.21_Specifiche tecniche degli impianti elettrici.pdf
ET.22_Specifiche tecniche dei quadri elettrici.pdf
ET.23_Piano particellare di esproprio.pdf
ET.24_Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.pdf
ET.25_Elenco prezzi unitari e analisi.pdf
ET.26_Computo metrico estimativo.PDF
ET.27_Stima dei costi della sicurezza.pdf
ET.28_Quadro economico del progetto.pdf

EG.01_Corografia generale e stralcio catastale.pdf
EG.02_Cartografia_ strumento urbanistico e vincolistica.pdf
EG.03_Rilievo - stato di fatto.pdf
EG.04_Profili longitudinali e trasversali - stato di fatto - tav. 1di.pdf
EG.05_Profili longitudinali e trasversali - stato di fatto - tav. 2di.pdf
EG.06_Planimetria generale stato di progetto.pdf
EG.07_Profili longitudinali e trasversali - stato di progetto - tav.1.pdf
EG.08_Profili longitudinali e trasversali - stato di progetto - tav.2.pdf
EG.09_Profili longitudinali e trasversali - stato di progetto - tav.3.pdf
EG.10_Planimetria capisaldi.pdf
EG.11_Planimetria collegamenti idraulici.pdf
EG.12_Planimetria acque meteoriche, industriali e acqua potabile.pdf
EG.13_Planimetria utenze elettriche.pdf
EG.14_Planimetria distribuzione elettrica.pdf
EG.15_Schema a blocchi.pdf
EG.16_Profilo idraulico.pdf
EG.17_PSI.pdf
EG.18_Grigliatura grossolana e sollevamento iniziale - Piante e sezioni.pdf
EG.19_Grigliatura fine - Trattamento biologico - Piante e sezioni.pdf
EG.20_Grigliatura fine - Trattamento biologico - Sezioni.pdf
EG.21_Sedimentazione - Pianta e sezioni.pdf
EG.22_Disinfezione - Piante e sezioni.pdf
EG.23_Locale soffianti, quadri elettrici e disidratazione - Pianta e s.pdf
EG.24_GE, tettoia pompe alla disidratazione e particolari vari.pdf

Analisi dei vincoli

Limitatamente ai vincoli a carattere ambientale, l'area interessata dall'impianto in oggetto rientra, in tutto o in parte, in aree soggette ai seguenti vincoli:

1. P.R.G.: l'area dell'impianto di depurazione di Scurcola Marsicana frazione Cappelle (AQ) è individuata in legenda come zona E2 "ZONA AGRICOLA". La realizzazione delle opere in progetto, pertanto, risulta subordinata ad una variante urbanistica dell'area.

Descrizione del progetto

L'area d' intervento ricade nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ), località Cappelle dei Marsi, ed è in parte esterna al perimetro dell'impianto di depurazione esistente, per cui è prevista una procedura d'esproprio dei terreni privati in adiacenza.

Obiettivo del progetto è la realizzazione degli interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Scurcola Marsicana loc. Cappelle che consentiranno un incremento da 1.200 A.E. a **2.500 A.E.**

Visto il pessimo stato di conservazione e manutenzione di tutti i comparti dell'impianto, si prevede la sostituzione in toto dell'impianto esistente mediante la realizzazione di un nuovo impianto.

A seguito dell'intervento progettuale, l'impianto sarà composto dalle seguenti sezioni:

Linea liquami:

- *pozzetto di arrivo (scolmatore);*
- *grigliatura grossolana (2 linee di cui una grigliatura automatica ed una manuale);*
- *sollevamento iniziale;*
- *pozzetto (by-pass impianto);*
- *grigliatura fine (dissabbiatura/disoleatura);*
- *partitore delle portate (sfioro portate eccedenti la 3Qm);*
- *trattamento biologico;*
- *sedimentazione finale;*
- *disinfezione (acido peracetico);*
- *stoccaggio e dosaggio reagenti disinfezione;*
- *pozzetto uscita;*

Linea fanghi:

- *ispessimento statico fanghi;*
- *disidratazione.*

La portata massima ammessa all'impianto di depurazione risulta pari a 6Qm, mentre quella massima ammessa al trattamento biologico è pari a 3Qm.

I pretrattamenti saranno in grado di trattare 6Qm e successivamente 3Qm saranno inviati al trattamento biologico, mentre la 3Qm eccedente, dopo aver subito i pretrattamenti verrà inviata direttamente alla disinfezione.

L'impianto di depurazione è stato dimensionato-in accordo con quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale della Regione Abruzzo D.G.R. 227 del 28/03/2013, con l'obiettivo di produrre un effluente con caratteristiche tali da consentire il raggiungimento dei limiti fissati dalla **tab. 1** e dalla **tab. 3** dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 come di seguito riportato:

artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Direzione Centrale – Area Tecnica

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Tabella 1 - Limiti di emissione principali parametri per scarichi acque reflue urbane tab.1 e tab.3 All.5 parte terza D.Lgs 152/2006

	COD [mg/l]	BOD_5 [mg/l]	SST [mg/l]	NH_4 [mg/l]	NO_3-N [mg/l]	NO_2-N [mg/l]	P [mg/l]
Limite [mg/l]	125	25	35	15	20	0,6	10

Le acque depurate confluiscono con una condotta in calcestruzzo DN300 nel vicino canale artificiale, affluente del Fosso La Raffia e successivamente sul fiume **Imele**.

L'ingresso dell'impianto è individuato alle coordinate 42° 3' 42.64" N - 13° 22' 18.36" E.

Considerazioni

Il progetto presentato risponde ai requisiti previsti nella L.R. 31/10 ed ai criteri tecnici di cui alla D.G.R. 227/13.

Prescrizioni

Tre misuratori di portata dovranno essere posti rispettivamente, uno a monte dell'ingresso al depuratore (all'interno della recinzione), uno a valle del pozzetto by-pass e l'ultimo prima del pozzetto di ispezione e controllo.

Comunicare le coordinate georeferenziate di tutti i punti di scarico.

Conclusioni

Per le ragioni esposte, sulla base dei documenti presentati, **si esprime parere favorevole con le prescrizioni** sopra richiamate.

Il CAM dovrà presentare all'ARTA ed alla Regione, 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, copia delle autorizzazioni/nulla osta degli Enti preposti alla tutela del vincolo ambientale presente.

Si ricorda inoltre che, ai sensi della DGR 468/2016 in caso di modifiche, durante l'esecuzione dei lavori, della configurazione impiantistica approvata e, nel caso di variazioni ai limiti di emissione autorizzati, andrà chiesta preliminarmente l'autorizzazione provvisoria allo scarico.

Pescara 23/03/2021

Il tecnico
Ing. Marco Giansante

La Responsabile della U.O.
Dott.ssa Paola De Marco

Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ariano

DETERMINAZIONE 26.04.2021, N. DPC024/180

Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto definitivo relativo ad "Interventi di Adeguamento e Potenziamento della Capacità Depurativa dell'Impianto di Depurazione di Villavallelonga (AQ)".

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC024/180 del 26/04/2021

DIPARTIMENTO	***TERRITORIO E AMBIENTE***
SERVIZIO	***GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE***
UFFICIO	Autorizzazioni Scarichi (PE)
OGGETTO:	Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto definitivo relativo ad "*Interventi di Adeguamento e Potenziamento della Capacità Depurativa dell'Impianto di Depurazione di Villavallelonga (AQ)*".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO	il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
VISTA	la Legge Regionale 29 Luglio 1998, n. 64 istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;
VISTO	il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione Consiliare 16/12/2015, n. 51/9, pubblicata sul BURA Ordinario n. 11 del 23/03/2016;
VISTA	la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 "*Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale*";
VISTO	il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la "*Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane*";
VISTA	la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Marzo 2013, n. 227 di approvazione del documento "*Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane*";
VISTA	la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Dicembre 2019, n. 850 di aggiornamento delle D.G.R. 227/2013;
TENUTO CONTO	che, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;
CONSIDERATO	che la D.G.R. 227/2013, così come modificata dalla D.G.R. 850/2019, prevede che "*l'approvazione del progetto preliminare ha una durata di cinque anni dal suo rilascio e che qualora l'impianto non venga realizzato entro il periodo di validità del provvedimento di approvazione del progetto ne dovrà essere richiesta nuova approvazione*";
VISTO CHE	la CAM S.p.A., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, con nota PEC del 26/01/2021, acquisita al prot. RA n. 29267 del 27/01/2021 (**Allegato 1**), ha inviato istanza di approvazione del progetto definitivo dei lavori di *"Interventi di Adeguamento e Potenziamento della Capacità*

Depurativa dell'Impianto di Depurazione di Villavallelonga (AQ)", ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, allegando all'istanza la documentazione tecnica (Progetto, Relazione, Planimetrie, ecc.) come previsto dalla D.G.R. 227/2013;

RILEVATO CHE con nota di questo Servizio prot. n. 38865 del 03/02/2021 si è proceduto a trasmettere all'ARTA Abruzzo la documentazione inerente il progetto di "*Interventi di Adeguamento e Potenziamento della Capacità Depurativa dell'Impianto di Depurazione di Villavallelonga (AQ)",* per il rilascio del parere tecnico di competenza ai sensi della L.R. 31/2010 e della D.G.R. n. 227/2013;

VISTA la nota dell'ARTA Abruzzo prot. n. 18288 del 15/04/2021, acquisita al protocollo RA con il n. 0152459 del 15/04/2021, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 2**), con la quale l'Agenzia ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il parere tecnico conclusivo favorevole agli interventi proposti in merito all'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione in loc. Capoluogo di Villavallelonga (AQ), ai sensi della L.R. 31/2010;

CONSIDERATO che i dati relativi all'impianto di depurazione in loc. Capoluogo di Villavallelonga (AQ), oggetto del presente atto, sono i seguenti:

Titolarità dello scarico	CAM S.p.A.
Agglomerato	Denominato "Villavallelonga " (codice agglomerato IT1366106A10) con carico generato pari a **1.718** A.E.
Impianti a servizio dell'agglomerato:	Denominato **Capoluogo Villavallelonga (codice impianto IT1366106A10C01)**
Capacità di progetto (A.E.):	• Attuale: 1.500 • Dopo adeguamento: **1.950**
Ricettore dello scarico:	Fossato di Rosa
Dati catastali:	Foglio 5, particella 94
Coordinate dell'impianto:	41° 52' 39" N 13° 36' 55" E
Coordinate punto di scarico nel corpo ricettore:	41° 52' 40" N 13° 36' 56" E 2405135,76 m E – 4637127,93 m N
Coordinate del punto di scarico durante i lavori (se diverse da quelle dello scarico già autorizzato)	/
Scarico in area sensibile	NO
Lo scarico recapita in area di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006, oppure in corpo idrico posto in area protetta di cui alla vigente normativa?	NO
Impianto a forte fluttuazione	NO
Tipologia acque reflue trattate	Urbane (derivanti da fognatura di tipo misto: domestiche + meteoriche); non confluiscono scarichi industriali
Tipologia impianto **prima** dell'adeguamento	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi
Sezioni di trattamento presenti **prima** dell'adeguamento	**Linea acque**: Pozzetto di arrivo e sfioro delle portate eccedenti, Grigliatura, Sollevamento, Vasca Imhoff, Nitrificazione/Ossidazione a fanghi attivi a massa sospesa, Sedimentazione statica, Disinfezione tramite dosaggio di acido peracetico. **Linea fanghi**: non descritta.
Tipologia impianto **dopo** l'adeguamento	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi
Sezioni di trattamento presenti **dopo** l'adeguamento	**Linea acque**: Scolmatore iniziale delle portate eccedenti, Grigliatura grossolana (automatizzata), Dissabbiatura e disoleazione, Sollevamento iniziale e ulteriore sfioro di

	emergenza, Grigliatura fine (automatizzata), Comparto biologico su n.2 linee, Sedimentazione finale per mezzo di una vasca circolare dotata di ponte a trazione periferica, Disinfezione finale con PAA. **Linea fanghi**: Pozzetto di ricircolo dei fanghi, Accumulo e ispessimento dei fanghi.
Sistema scolmatore in testa all'impianto **dopo** adeguamento	Il dispositivo scolmerà le portate eccedenti **4 volte** la portata nera media (Q_{nm}) in tempo asciutto.

CONSIDERATO CHE dal parere tecnico favorevole dell'ARTA Abruzzo, di cui alla nota ARTA prot. n. 18288 del 15/04/2021, acquisita al protocollo RA con il n. 0152459 del 15/04/2021 (**Allegato 2**), limitatamente ai vincoli di carattere ambientale, l'area interessata dall'impianto in oggetto rientra, in tutto o in parte, in aree soggette ai seguenti vincoli:

1. *L'impianto di depurazione situato nella parte nord del territorio comunale, a 930 m s.l.m., ricade nel Sito Natura 2000 SIC IT7110205 – Parco Nazionale d'Abruzzo;*
2. *L'intervento rientra tra quelli che sono sottoposti a Verifica di Compatibilità Paesaggistica (art. 146 del D.Lgs. 42/04), redatta ai sensi del D.P.C.M. del 12 dicembre 2005, in quanto l'impianto oggetto di adeguamento e potenziamento rientra in un'area tutelata ai sensi del D.Lgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera c) (distanza inferiore a 150 m dal Fossato di Rosa);*
3. *L'intervento ricade in area C1- Trasformabilità condizionata, nel Piano Regionale Paesistico;*

RICORDATO CHE secondo quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013:

- la Regione, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006, approva il progetto preliminare relativo alla realizzazione di nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o a modifiche sostanziali di impianti esistenti,
- il soggetto proponente deve presentare il progetto esecutivo alla Regione unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare approvato e che qualsiasi variazione sostanziale al progetto preliminare già approvato dall'ARTA va sottoposto di nuovo all'iter approvativo,
- **il Gestore dell'impianto, prima dell'avvio dei lavori, deve dotarsi di tutte le necessarie autorizzazioni, nullaosta, ecc., in materia di vincolistica e di urbanistica, nonché per la realizzazione degli interventi, in quanto l'approvazione del progetto dell'impianto ex L.R. 31/2010 e D.G.R. 227/2013 non sostituisce, né ricomprende, detti titoli**;

CONSIDERATO CHE alla luce del parere tecnico favorevole espresso dall'ARTA (**Allegato 2**) in merito al progetto relativo ad *"Interventi di Adeguamento e Potenziamento della Capacità Depurativa dell'Impianto di Depurazione di Villavallelonga (AQ)"*, si ritiene di approvare il progetto dell'impianto di depurazione suddetto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, con le prescrizioni indicate da ARTA Abruzzo nel parere tecnico sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DATO ATTO CHE

- con D.G.R. n. 285 del 30/04/2018, alla sottoscritta dr.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente;
- con determinazione direttoriale n. DPC141/2019, al dr. Antonello Colantoni è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente;
- il Responsabile del procedimento, dr. Antonello Colantoni, e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** il progetto ***"Interventi di Adeguamento e Potenziamento della Capacità Depurativa dell'Impianto di Depurazione di Villavallelonga (AQ)"***, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo, di cui alla nota prot. n. 18288 del 15/04/2021, acquisita al protocollo RA con il n. 0152459 del 15/04/2021, allegata al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);

2. **di stabilire che**
   - ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento *"Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane"* approvato con D.G.R. n. 227/2013, così come modificata dalla D.G.R. 850/2019, l'approvazione del progetto ha una durata di cinque anni dal suo rilascio;
   - gli interventi in progetto devono essere effettuati secondo quanto indicato nella documentazione presentata a corredo dell'istanza (protocollo RA al n. 29267 del 27/01/2021);
   - il soggetto proponente, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013, dovrà presentare alla Regione il progetto esecutivo unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto approvato con il presente atto (qualsiasi variazione sostanziale al progetto approvato va sottoposto di nuovo all'iter approvativo);

3. **di stabilire** i seguenti obblighi in capo al titolare dell'autorizzazione:
   - devono essere ottemperate le prescrizioni del parere tecnico di cui alla nota ARTA n. 18288 del 15/04/2021, acquisita al protocollo RA con il n. 152459 del 15/04/2021,
   - comunicazione della data di inizio dei lavori, **almeno 15 giorni prima dell'avvio degli stessi**, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Distretto provinciale di L'Aquila a mezzo PEC,
   - comunicazione **tempestiva** della data di fine lavori, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Distretto provinciale di L'Aquila a mezzo PEC;

4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;

5. **di trasmettere** il presente atto alla CAM S.p.A., all'ERSI, all'ARTA Abruzzo (Sede Centrale e Distretto di L'Aquila).

L'Estensore
(Ing. Alessandra Vizzani)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Responsabile del Procedimento
(Dr. Antonello Colantoni)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
Regione Abruzzo
2021.04.26 16:09:38
Firmato Digitalmente

Segue Allegato

Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.
Via Caruscino, 1 67051 Avezzano (AQ)
Tel. 0863/090030 - Fax 0863/4589215
Iscrizione n. 01270510660 del Registro delle Imprese de L'Aquila
Cap. Soc. € 26.419.100,00 C.F. e P. IVA 01270510660
www.cam-spa.com - E-mail: *cam@cam-spa.com*

Prot. 658 26 GEN. 2021

Avezzano, Spett. le Regione Abruzzo
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio
e Politiche Ambientali
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est
67010 L'Aquila
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: *"Interventi di Adeguamento e Potenziamento della Capacità Depurativa dell'Impianto di Depurazione di Villavallelonga*

Con riferimento al punto 1.2, pag. 4 dell'allegato alla D.G.R.A. n. 227 del 28/03/2013 "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane", si trasmette in il progetto definitivo in formato digitale dell'intervento in oggetto, Lo stesso potrà essere scaricato consultando il seguente link: https://we.tl/t-3lzEELUFNv.

Distinti saluti.

Avezzano, il 25/01/2021

Dirigente tecnico
Ing. Leo Corsini

artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Direzione Centrale – Area Tecnica

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Alla **REGIONE ABRUZZO**
Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Portici San Bernardino, 25
67100 L'Aquila (AQ)
P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c. **C.A.M.**
Consorzio acquedottistico marsicano S.p.A.
P.E.C.: cam@pec.cam-spa.net

ARTA Abruzzo
Distretto di L'Aquila
P.E.C.: dist.laquila@pec.artaabruzzo.it

Oggetto: Istanza per l'approvazione del progetto definitivo denominato *"Interventi di Adeguamento e Potenziamento della Capacità Depurativa dell'Impianto di Depurazione di Villavallelonga (AQ)"* "L.R. N. 31/2010 – DGR 227/13. Parere tecnico.

Riferimento: Vs richiesta, prot. ARTA n. 0004982/2021 del 03/02/2021, di:
- **Parere tecnico** ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 31/2010 e della DGR 227/2013;

Richiedente: C.A.M. Consorzio Acquedottistico Marsicano – Avezzano (AQ)

Si trasmette in allegato la relazione tecnica relativa alle richieste indicate in oggetto, in cui l'ARTA esprime **parere tecnico favorevole con prescrizioni** in merito alla domanda di autorizzazione dell'impianto ai sensi dell'art. 20 della LR 31/10.

Cordiali Saluti

Il Direttore di AREA
Dott.ssa Luciana Di Croce

M/g

Direzione Centrale – Viale G. Marconi, 178 – 65127 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E– mail: info@artaabruzzo.it PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01599980685

Certificato N° 205977

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Istanza per l'approvazione del progetto definitivo denominato *"Interventi di Adeguamento e Potenziamento della Capacità Depurativa dell'Impianto di Depurazione di Villavallelonga (AQ)* "L.R. N. 31/2010 – DGR 227/13. Parere tecnico.

Richiedente: C.A.M. Consorzio Acquedottistico Marsicano – Avezzano (AQ)

Premessa

Il CAM ha provveduto a trasmettere con nota Prot. ARTA n. 4982 del 03/02/2021, il progetto definitivo relativo agli *"Interventi di Adeguamento e Potenziamento della Capacità Depurativa dell'Impianto di Depurazione di Villavallelonga (AQ)*

Documenti visionati

733PD01000000_01_Elenco Elaborati.pdf
733PD02000000_01_Relazione generale.pdf
733PD03000000_01_Relazione Tecnica.pdf
733PD04000000_01_Relazione di dimensionamento idraulico delle opere.pdf
733PD06000000_00_Relazione Geotecnica.pdf
733PD07000000_01_Vinca.pdf
733PD08000000_01_Relazione Paesaggistica.pdf
733PD09000000_00_Relazione tecnica strutture.pdf
733PD10000000_00_Tabulati di calcolo strutturale.pdf
733PD11000000_00_Relazione sui materiali.pdf
733PD12000000_01_Relazione Tecnica e di calcolo delle opere elettriche ed elettromeccaniche.pdf
733PD13000000_01_Relazione sulla concezione del sistema di sicurezza.pdf
733PD14000000_01_Relazione sulla gestione delle materie.pdf
733PD15000000_00_Relazione sulle interferenze.pdf
733PD16000000_01_Relazione sulle modalità esecutive dell'intervento.pdf
733PD17010000_01_Studio di Fattibilità Ambientale.pdf
733PD17020000_01_Studio di Compatibilità Idrogeologica.pdf
733PD18000000_00_Piano di manutenzione.pdf
733PD19000000_00_Aggiornamento prime indicazioni sicurezza.pdf
733PD20000000_00_Costi sicurezza.pdf
733PD21000000_00_Quadro di incidenza della manodopera.PDF
733PD22000000_00_Cronoprogramma.pdf
733PD23000000_01_Computo Metrico Estimativo.PDF
733PD24000000_01_Elenco Prezzi.PDF
733PD25000000_01_Analisi Prezzi.PDF
733PD26000000_00_Quadro Economico.pdf
733PD28000000_00_Disciplinare descrittivo.pdf
733PD29010000_00_Corografia generale e inquadramento territoriale.pdf
733PD29020000_00_Corografia di dettaglio.pdf
733PD29030000_00_Carta dei vincoli.pdf
733PD30010000_00_Planimetria ubicazione indagini.pdf
733PD30020000_00_Planimetria delle interferenze.pdf
733PD30030000_00_Planimetria catastale.pdf
733PD30040000_00_Planimetria generale di rilievo dello stato di fatto.pdf
733PD30050000_00_Planimetria dello stato di fatto.pdf
733PD30060000_00_Planimetria delle demolizioni.pdf
733PD30070000_00_Planimetria dello stato di progetto.pdf
733PD30080000_00_Planimetria di progetto dei collegamenti idraulici.pdf
733PD30090000_00_Planimetria collegamenti elettrici.pdf
733PD30100000_00_Planimetria viabilità e illuminazione.pdf
733PD31010000_00_Sezioni di impianto-ante operam.pdf
733PD31020000_00_Sezioni di impianto-post operam.pdf
733PD32000000_00_Profilo Idraulico_SDP.pdf
733PD33010000_00 Schema di processo.pdf
733PD33020000_01_Schema multifilare quadri e impianti elettrici.pd
733PD34010000_00_Pretrattamento_SDF.pdf
733PD34020000_00_Biologico_SDF.pdf
733PD34030000_00_Sedimentazione_SDF.pdf
733PD34040000_00_Edificio servizi_SDF.pdf
733PD35010000_01_Pretrattamento_SDP.pdf
733PD35020000_00_Biologico_SDP.pdf
733PD35030000_01 Copertura soffianti_SDP.pdf
733PD35040000_00 Sedimentazione_SDP.pdf
733PD35050000_01_Disinfezione e pompe fanghi_SDP.pdf
733PD35060000_00_Edificio servizi_SDP.pdf
733PD36010000_00_Pretrattamento_Car-Arm.pdf
733PD36020000_00_Sedimentazione_Car-Arm.pdf
733PD36030000_00_Sterilizzazione_Car-Arm.pdf
733PD36040000_00_Locale compressori_Car-Arm.pdf

Analisi dei vincoli

Limitatamente ai vincoli di carattere ambientale, l'area interessata dall'impianto in oggetto rientra, in tutto o in parte, in aree soggette ai seguenti vincoli:

1. L'impianto di depurazione situato nella parte nord del territorio comunale, a 930 m s.l.m., ricade nel **Sito Natura 2000 *SIC IT7110205 – Parco Nazionale d'Abruzzo***
2. L'intervento rientra tra quelli che sono sottoposti a Verifica di Compatibilità Paesaggistica (art. 146 del D.Lgs. 42/04), redatta ai sensi del D.P.C.M. del 12 dicembre 2005, in quanto l'impianto oggetto di adeguamento e potenziamento rientra in un'area tutelata ai sensi del D.Lgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera c) (**distanza inferiore a 150 m dal Fossato di Rosa**).
3. L'intervento ricade in **area C1- Trasformabilità condizionata, nel Piano Regionale Paesistico.**

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione degli interventi di adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Villavallelonga località Capoluogo per consentire un incremento della capacità depurativa dell'impianto **da 1.500 A.E. a 1.950 A.E.**

In ingresso all'impianto sarà posizionato un sistema (sfioratore – paratoia) calibrato per garantire che a questo arrivi una portata massima pari a 4 Qm *(portata di calcolo secondo la Normativa Regionale Vigente)*. Lo sfioratore agisce secondo il principio dello stramazzo di Bazin a parete sottile che permette di convogliare al Fossato di Rosa i reflui con portate maggiori di 4Qm.

Al fine del controllo della portata sfiorata è prevista l'installazione di un nuovo sistema di misurazione della portata del tipo ad ultrasuoni che, grazie ad una sonda che ingloba il sensore di livello, permette la valutazione della portata.

Nell'impianto, la portata compresa tra $0 \leq Qm \leq 2$ risulta essere assoggettata all'intero processo depurativo. La restante portata $2 < Qm \leq 4$ risulta essere pretrattata e successivamente inviata al comparto di disinfezione. Le diverse portate vengono gestite mediante un sistema di ripartizione della portata da realizzare in prossimità dell'ex vasca Imhoff.

Per la fase di disinfezione chimica dell'effluente viene utilizzata una soluzione al 15% di acido peracetico.

Gli interventi in oggetto sono volti al miglioramento delle varie sezioni della linea acque esistente, in particolare della sezione dei pretrattamenti, della sezione biologica e della sedimentazione, della linea fanghi, del piping di collegamento e non in ultimo del sistema di controllo del processo costituito dall'impiego di strumentazioni e macchine in grado di variare il loro funzionamento a seconda dei carichi inquinanti in ingresso. La soluzione progettuale, inoltre, consente di adeguare l'impianto alle normative regionali e di risolvere le attuali criticità assicurando un impianto in grado di trattare i liquami dell'agglomerato in questione e di rispettare i parametri tabellari previsti dalla normativa vigente.

L'impianto di depurazione di Villavallelonga tratta **reflui urbani di tipo domestico e non ricade tra le aree definite sensibili,** ragione per cui, gli interventi previsti sono stati progettati per garantire il rispetto dei limiti allo scarico previsti per la tipologia in esame e, in particolare, con quanto disposto dalla Legge Regionale 31/10 della **Tabella C.**

Parametri previsti per l'effluente depurato per potenzialità di impianto compresa tra 251 e 1.999 A.E.	Indici	U.M.	Valore
BOD_5	BOD_5	mg/l	≤ 40
COD	COD	mg/l	≤ 160
Solidi Sospesi	SST	mg/l	≤ 80
Azoto Ammoniacale (come NH_4)	NH_4	mg/l	≤ 25
Grassi e oli animali/vegetali	-	mg/l	≤ 20

Le acque depurate verranno immesse nel **Fossato di Rosa**, mediante apposita opera di scarico individuata in cartografia con le coordinate d'appresso riportate: **2405135,76 m E – 4637127,93 m N** e quindi su corpo idrico superficiale.

Considerazioni

Il progetto presentato risponde ai requisiti previsti nella LR 31/10 e nelle Linee Guida di cui alla DGR 227/13.

Prescrizioni

Il pozzetto di ispezione e controllo dovrà essere ubicato a valle della sezione di disinfezione ed all'interno dell'area recintata (pozzetto n° 11 di cui alla tav. Planimetria di progetto).

Tre **misuratori di portata** dovranno essere posti rispettivamente, uno a monte dell'ingresso al depuratore (all'interno della recinzione), uno a valle del pozzetto by-pass e l'ultimo prima del pozzetto di ispezione e controllo.

Il CAM dovrà presentare all'ARTA ed alla Regione, 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, copia delle autorizzazioni/nulla osta degli Enti preposti alla tutela dei vincoli presenti, oltre ad una dichiarazione del tecnico in merito alla portata non nulla per più di 120 giorni del Fossato di Rosa.

Conclusioni

Per le ragioni esposte, sulla base dei documenti presentati, **si esprime parere favorevole con le prescrizioni** sopra richiamate.

Si ricorda inoltre che, ai sensi della DGR 468/2016 in caso di modifiche durante l'esecuzione dei lavori della configurazione impiantistica approvata e nel caso di variazioni ai limiti di emissione autorizzati, andrà chiesta preliminarmente l'autorizzazione provvisoria allo scarico.

Il tecnico
Ing. Marco Giansante
(f.to digitalmente)

La Responsabile della U.O.
Dott.ssa Paola De Marco
(f.to digitalmente)

Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ariano
(f.to digitalmente)

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

DETERMINAZIONE 08.03.2021, N. DPC026/59

ABRUZZO RECUPERI S.r.l. - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi.

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/59 del 08/03/2021

DIPARTIMENTO: **TERRITORIO - AMBIENTE**

SERVIZIO: **GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

UFFICIO: **PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

OGGETTO: **ABRUZZO RECUPERI S.r.l.** - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi.

- **Titolarità**: ABRUZZO RECUPERI S.r.l.;
- **C.F. e P.IVA**: 01496940691;
- **Sede Legale e Operativa**: Via Borgata Perilli - Comune di Santa Maria Imbaro (CH);
- **Codice SGR**: AU-CH-014;
- **Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Chieti:** n° 92183 del 19.02.1996;
- **Comune:** Santa Maria Imbaro (CH);
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.;
- **Operazioni:** (R3 – R12 – R13) – Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
- **Potenzialità istantanea:** 36 t;
- **Potenzialità annua:** 6.050 t;
- **Superficie complessiva**: 5.200 mq;
- **Coordinate geografiche:** 42° 12' 56.2'' N – 14° 26' 16.1'' E

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il **Giudizio n° 3079 del 29.08.2019** del CCR-VIA Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, **favorevole all'esclusione dalla procedura V.I.A. con le seguenti prescrizioni:**

1. Adottare idonei sistemi di contenimento delle emissioni acustiche;
2. Effettuare il convogliamento e l'abbattimento delle emissioni diffuse generate dal trituratore;
3. Realizzare piazzole con pavimentazione impermeabile e prevedere sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia secondo la normativa regionale vigente;
4. Assicurare un monitoraggio della falda con ricostruzione della superficie piezometrica;
5. Sostituire, come dichiarato dalla Ditta, parte di copertura contenente amianto.

PRESO ATTO dell'istanza trasmessa per il tramite del S.U.A.P. Sangro-Aventino (CH) inerente la richiesta di autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi presentata dal Legale Rappresentante della Abruzzo Recuperi S.r.l. in data 31.10.2019, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB dpc026) con il prot. n° 0304728/19 del 31.10.2019, con allegata la documentazione, conservata agli atti del SGRB dpc026 e consultabile su piattaforma informatica dello stesso, di seguito elencata:

1) Sintesi tecnica;
2) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) del Legale Rappresentante Abruzzo Recuperi S.r.l. attestante la proprietà del terreno/fabbricato distinto al N.C.T. al foglio 2 particella 117, nel Comune di S. Maria Imbaro (CH) in forza di regolare e registrato atto notarile;
3) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) del Legale Rappresentante Abruzzo Recuperi S.r.l. – requisiti soggettivi ai sensi della DGR n° 1227 del 29.11.2007;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 1/15 - 09/03/2021 07:43:35 - Dipartimento DPC026/59 - Data determinaData determina 09/03/2021 - Progressivo 2914/21

4) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 DPR 28.12.2000, n. 445) del Legale Rappresentante Abruzzo Recuperi S.r.l. – antimafia;
5) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 DPR 28.12.2000, n. 445) del Legale Rappresentante Abruzzo Recuperi S.r.l. – attività non assoggettata agli adempimenti del D.lgs. n° 105 del 26.06.2015 (Seveso III);
6) C.I. del Legale Rappresentante Abruzzo Recuperi;
7) C.I. del Tecnico Progettista;
8) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 DPR 28.12.2000, n. 445) del Legale Rappresentante Abruzzo Recuperi S.r.l. relativa alla procedura di assoggettabilità a VIA;
9) Parere urbanistico favorevole del Comune di Santa Maria Imbaro (CH) – Servizio Tecnico e Tecnico Manutentivo prot. n° 6769 del 21.09.2018;
9.1) Comune di Santa Maria Imbaro (CH) – Certificato di agibilità n° 06/93 del 06.08.1993;
9.2) Domanda di certificato di agibilità presentata da Abruzzo Recuperi al Comune di Santa Maria Imbaro datata 04.08.1993;
9.3) Comune di Santa Maria Imbaro (CH) – prot. n° 3191 del 20.05.2015 - Verifica indirizzo sede legale e operativa;
10) Relazione tecnica;
11) Relazione geologica – Allegati:
11.1) Stralcio fotografico ubicazione stabilimento;
11.2) Stralcio planimetrico scala 1:5.000;
11.3) Stralcio carta geologica scala 1:100.000 - Legenda;
11.4) Stralcio carta della pericolosità;
11.5) Stralcio carta rischio da frana;
11.6) Stralcio carta geomorfologica;
11.7) Stralcio inventario dei fenomeni franosi;
12) Relazione – Valutazione di Impatto Acustico – allegato:
12.1) Nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando dei Vigili del Fuoco di Chieti – Ufficio Prevenzione Incendi prot. n° 9598 del 26.09.2018 – Attestazione di rispetto delle prescrizioni dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio – Certificato di prevenzione incendi;
13) Relazione – Piano Emergenza Interno Rifiuti;
14) Tavola – Stralci degli strumenti di pianificazione ai fini della verifica dei criteri localizzativi – scala: varie – allegati:
14.1) Stralcio catastale scala 1:2.000;
14.2) Stralcio P.R.E. scala 1:2.000;
14.3) Stralcio vincoli P.R.E. scala 1:2.000;
14.4) Stralcio vincolo idrogeologico scala 1:2.000;
14.5) Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni – Pericolosità – scala 1:50.000;
14.6) Stralcio Piano per l'Assetto Idrogeologico scala 1:10.000;
14.7) Stralcio fotografico distanze;
15) Lay out impianto scala 1:100;
16) Schema della rete fognante e raccolta acque meteoriche scala 1:500;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851/UE;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44del30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la Legge 03/08/2017, n. 123 di conversione del D.L. 91/2017, in vigore dal 13/98/2017 con la quale si è disposto: "1. *La classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore assegnando ad essi il competente codice ERR ed applicando le disposizioni contenute nella Decisione 2014/955/Ue e nel Regolamento (UE) n. 1357/2014 nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio dell'8 giugno 2017*";

RICHIAMATA la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare:

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 2/15 - 09/03/2021 07:43:35 - Dipartimento DPC026/59 - Data determinaData determina 09/03/2021 - Progressivo 2914/21

- l'art. 183 "*Definizioni*";
- l'art. 184 "*Classificazioni*";
- l'art. 196 "*Competenze delle Regioni*";
- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";
- Allegato D alla Parte Quarta "*Elenco dei rifiuti*";

VISTO il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*";

RICHIAMATO il D.P.R. 07.09.2010, n. 160 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08*";

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i. (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 30.12.2020, n° 45 *"Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti"*;

VISTA la DCR 02.07.2018, n. 110/8 *"D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento",* riferita al vigente PRGR;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e requisiti di esercizio degli impianti:

- DGR 25/08/2016, n. 547 "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione*";
- DGR 04.12.2008, n. 1192 "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*" e s.m.i.;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"* e s.m.i.;
- DGR 28.04.2016, n. 254 *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007"*;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- DD.MM. 05.02.1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 *"Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998*"Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*" pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- D.lgs. 08.03.2006, n. 139*"Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229"*, pubblicata sulla G.U. n° 80 del 05.04.2006 – Supplemento ordinario n. 83;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 3/15 - 09/03/2021 07:43:35 - Dipartimento DPC026/59 - Data determinaData determina 09/03/2021 - Progressivo 2914/21

- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *"Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo" pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007"*;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"* e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria";*
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81*"Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- DGR 22.02.2009, n. 129*"Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005"*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010 n. 31 - CAPO V in materia di "*acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia";*
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: "Applicazione Regolamento UE 333/2011 "*End of Waste*". Rottami metallici per quanto applicabile;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*;
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. *"End of Waste"*, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e s.m.i.;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013"*;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- DGR 07.02.2019, n. 118 *"Revoca e Sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i." della DGR 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i." - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i "Norme in materia ambientale" - Parte II Titolo III "Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale" – Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)*";

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 4/15 - 09/03/2021 07:43:35 - Dipartimento DPC026/59 - Data determinaData determina 09/03/2021 - Progressivo 2914/21

- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n° 12422/GAB del 17.06.2015 "*Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46"*;
- D.lgs. 26.06.2015, n. 105 *"Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- D.M. 03.08.2015 *"Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 08 marzo 2006 n. 139"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- D.lgs. 29.05.2017, n. 97 *"Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;
- DGR 27.10.2017, n. 621 "*D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo";*
- DGR 14.11.2017, n. 660 "*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA"*;
- D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229" e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante "Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252"*, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;
- Circolare del 15.03.2018 prot.n. 4064 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- D.L. 04.10.2018, n. 113 *"Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"*, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n° 231 del 04.10.2018;
- Legge 01.12.2018, n. 132 *"Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento del 21.01.2019, prot.n.1121 *"Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- Legge 11.02.2019, n. 12 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione"* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" e s.m.i.;
- Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 5/15 - 09/03/2021 07:43:35 - Dipartimento DPC026/59 - Data determinaData determina 09/03/2021 - Progressivo 2914/21

"Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti";

- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali"*. Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l'art. 14 bis;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *"Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso"*;

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – prot. n°54920/20 del 25.02.2020, con la quale si comunica, in riferimento all'istanza in premessa, l'avvio del procedimento istruttorio, l'indirizzo per la consultazione della documentazione amministrativa, tecnica e progettuale presentata nonché la convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 17.03.2020 alle ore 09:30;

PRESO ATTO della nota della Provincia di Chieti prot. n° 4022 del 11.03.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 – prot. n° 0073526/20 del 12.03.2020, e della quale si riportano le considerazioni per estratto:
*"... ... ... **omissis** ... ...*
Con riferimento alla nota in indirizzo e all'oggetto specificato preliminarmente si segnale che:

- *non si riscontra una competenza tecnica diretta di questo Ente, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152/2006;*
- *la L.R. n. 45/2007 è stata interessata dalla L.R. n. 32/2015 in materia di attribuzione di funzioni amministrative;*
- *la Polizia Provinciale è in avvalimento presso codesta Regione.*

Pertanto, considerato quanto sopra e quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, si rappresenta che l'intervento in questione, non può che rispettare le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati (PTCP, PTAP, PRP, PAI, etc...) e del piano regionale digestione dei rifiuti o altro atto a valenza generale o pianificatoria.
*Qualora la ditta e/o il proprietario del terreno, e/o la ditta che precedentemente abbia esercitato l'attività nell'area in argomento, abbia attivato o attiverà le procedure di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006 (Bonifica di siti contaminati), anche solo effettuando comunicazione ai sensi dell'art. 242 o dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/2006, si evidenzia la necessità di prescrivere l'attuazione delle misure di cui al citato Titolo V, al fine di verificare e garantire la compatibilità dell'attività esercitata con lo stato di qualità del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee ... ... **omissis** ... ... "*;

VISTA la nota del SGRB-dpc026 – prot. n° 74142/20 del 12.03.2020, nella quale, richiamando il contenuto delle disposizioni di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 e successivi Provvedimenti (emergenza pandemica da COVID 19) si dispone il rinvio a data da destinarsi della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 17.03.2020;

TENUTO CONTO della nota SASI SpA prot. n° 1810 del 13.03.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 – prot. n° 0075681/20 del 13.03.2020, con la richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa rispetto a quanto trasmesso dalla Abruzzo Recuperi srl e acquisito agli atti;

CONSIDERATA la nota dell'ARTA – Distretto di Chieti prot. n° 0012814/2020 del 13.03.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 con il prot. n° 93413/20 del 13.03.2020, con l'espressione del **parere favorevole con prescrizioni** (***Allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento***);

RICHIAMATA la nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot. n° 0098238/20 del 09.04.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 con il prot. n° 0099563/20 del 11.04.2020 con la quale si conferma il Giudizio n. 3079 del 29/08/2019 ***"favorevole all'esclusione della procedura VIA con prescrizioni"*** in premessa;

PRESO ATTO della nota del Comune di Santa Maria Imbaro (CH) prot. n° 2649 del 14.04.2020, nella quale si comunica quanto segue:
*"... ... **omissis** ... ...*
si esprimono i seguenti pareri:

*- **urbanistico:** favorevole in quanto l'opificio è all'interno di zona a destinazione artigianale e quindi compatibile con l'attività da svolgersi;*
*- **sanitario:** si rimanda al parere che sarà espresso dall'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 2 (Lanciano-Vasto-Chieti), convocata allo scopo in merito;*

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 6/15 - 09/03/2021 07:43:35 - Dipartimento DPC026/59 - Data determinaData determina 09/03/2021 - Progressivo 2914/21

*- **inquinamento acustico:** come relazionato da tecnico competente in acustica ambientale, dott. Domenico Di Marco, in relazione alle disposizioni della L. n° 447/1195, l'impianto produce rumore ambientale nei valori contenuti nei limiti di accettabilità previsti dalla normativa citata… ….**omissis**… …. "*; Ce ne sono due che ripetono le stesse cose

PRESO ATTO della nota dell'ARTA – Distretto di Chieti prot. n° 17878/2020 del 24.04.2020, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – prot. n° 0122278/20 del 24.04.2020, nella quale a riscontro della comunicazione prot. 99563/20 del SVA, l'ARTA fornisce alcune precisazioni in merito alle emissioni ***(Allegato 2– parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento)****;*

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – prot. n°266530/20 del 14.09.2020, con la quale si comunica, in riferimento all'istanza in premessa, la convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 20.10.2020 alle ore 10:00;

PRESO ATTO della nota SUAP – Sangro-Aventino datata 28.09.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 con il prot. n° 0282325/20 del 29.09.2020, con la quale vengono trasmessi gli elaborati integrativi prodotti da Abruzzo Recuperi Srl, per l'iniziativa in oggetto, e nello specifico:
17) Relazione tecnica scarichi idrici;
18) Tavola – Schema della rete raccolta acque meteoriche scala 1:100;

PRESO ATTO della nota del Comune di Santa Maria Imbaro (CH) prot. n° 6180 del 13.10.2020, le cui conclusioni si riportano per estratto:
*"… ….**omissis**… …..*
si ribadiscono i seguenti pareri e già espressi con Ns. nota del 14.04.2020 di prot. n. 2649:
*- **urbanistico:** favorevole in quanto l'opificio è all'interno di zona a destinazione artigianale e quindi compatibile con l'attività da svolgersi;*
*- **sanitario:** si rimanda al parere che sarà espresso dall'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 2 (Lanciano-Vasto-Chieti), convocata allo scopo in merito;*
*- **inquinamento acustico:** come relazionato da tecnico competente in acustica ambientale, dott. Domenico Di Marco, in relazione alle disposizioni della L. n° 447/1195, l'impianto produce rumore ambientale nei valori contenuti nei limiti di accettabilità previsti dalla normativa citata… ….**omissis**… …. "*;

CONSIDERATA la nota dell'ARTA – Distretto di Chieti, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – prot. n° 0300255 del 15.10.2020, con l'espressione del parere **favorevole con prescrizioni relativamente alla matrice acque di scarico (*Allegato 3 - parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento*);**

TENUTO CONTO della nota della Provincia di Chieti prot. n° 14577 del 20.10.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n° 0305367/20, della quale si riporta per estratto il parere:
*"… … … ….**omissis**… … … …*
Con riferimento alla nota in indirizzo e in oggetto specificata, si comunica che questo Ente si è già espresso con nota prot. 4022 dell'11.03.2020, che si conferma, evidenziando che l'eventuale rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 comporta l'impossibilità di esercitare l'attività in procedura semplificata nello stesso impianto.
*Pertanto **la Società dovrà comunicare la cessazione dell'attività in procedura semplificata, non appena l'impianto venga autorizzato ai sensi dell'art. 208 del TUA**…..**omissis**….. "*;

RICHIAMATO il Verbale della Conferenza di Servizi del 20.10.2020, che si riporta di seguito per estratto:
*"…..**omissis**… …*

***Il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SRGB) Dott. Gabriele Costantini**, … ….*

*…….**introduce i lavori** riassumendo per grandi linee in merito all'iniziativa di che trattasi sottolineando in particolare che trattasi di un impianto in esercizio in possesso di autorizzazione provinciale al recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta e plastica e metalli (RIP n° 004/1999 rinnovato con comunicazione del 03.04.2018 e già sottoposto a procedimento di assoggettabilità a VIA con **Giudizio n° 3079 del 29.08.2019 - favorevole alla esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni**.*

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 7/15 - 09/03/2021 07:43:35 - Dipartimento DPC026/59 - Data determinaData determina 09/03/2021 - Progressivo 2914/21

*All'uopo si dà lettura di un estratto di quanto **riportato** nell'istruttoria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali di L'Aquila propedeutico al rilascio del GIUDIZIO n° 3079 del 29.08.2019 – favorevole con prescrizioni e specificatamente la parte riguardante l'aumento dei cicli di lavoro della ditta con un proporzionale aumento dei quantitativi annui di rifiuti non pericolosi, l'inserimento dell'Operazione di recupero R12 per le operazioni di cernita e selezione di alcune tipologie di rifiuti… … …*

… … … ….

Nell'ambito del procedimento si richiamano i contributi/pareri acquisiti alla data odierna:

- ✓ *Nota della Provincia di Chieti, prot. n° 4022 del 11.03.2020, nella quale si forniscono chiarimenti di carattere tecnico-amministrativi e giuridici delle competenze in capo alla medesima;*
- ✓ *Nota della SASI SpA, prot. n° 1810 del 13.03.2020, nella quale si richiedono integrazioni e chiarimenti invitando la Ditta a dare seguito a quanto richiesto per le valutazioni di competenza;*
- ✓ *Note dell'ARTA – Distretto di Chieti, prot. n° 0012814/2020 del 13.03.2020, prot. n° 0017878/2020 del 24.04.2020 e prot. n° 0300255 del 15.10.2020 nella quale si esprime parere tecnico favorevole con prescrizioni per l'esercizio dell'impianto;*
- ✓ *Nota ARTA – Distretto di Chieti – prot. n° 0017878/2020 del 24.04.2020, nella quale si prende atto della dichiarazione della Ditta esplicitata nella relazione tecnica – che non sono previste emissioni convogliate e/o diffuse e, altresì, le competenze dell'ARTA – Distretto di Chieti per le eventuali emissioni anche in quantità non rilevabili in ambiente esterno e della ASL per eventuali emissioni in ambiente di lavoro;*
- ✓ *Nota dell'ARTA – Distretto di Chieti prot. n° 0300255 del 15.10.2020 – nella quale si comunica il proprio Nulla-osta per la matrice acque di scarico con prescrizioni;*
- ✓ *Nota del Comune di Santa Maria Imbaro (CH), prot. n° 0006180 del 13.10.2020, nella quale si esprime parere urbanistico favorevole all'intervento di che trattasi;*

Si invita quindi i presenti ad esprimere proprie considerazioni.

***Prende la parola il rappresentante della Provincia di Chieti, Dott. Francesco Tarricone,** il quale in relazione alla tematica relativa alla matrice acque ed in particolare del convogliamento delle acque verso il fosso Valle Cupa, limitrofo all'impianto, chiede, se del caso, di interessare lo specifico Servizio Regionale che si occupa della materia.*

***Il Consulente della Ditta Dott. Andrea Del Greco** evidenzia che la tematica acque e stata già affrontata in sede di VIA a L'Aquila e con l'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti che a proposito della matrice acque e sua raccolta ha elencato una serie di prescrizioni che hanno accompagnato i relativi pareri favorevoli a cui la Ditta deve uniformarsi.*

Pone l'accento sul fatto che la competenza per ambito territoriale fa capo all'Amministrazione Comunale e che la gestione acque è anch'essa in capo alla stessa Amministrazione e non alla SASI SpA e che avvierà ulteriori contatti con il Comune di Santa Maria Imbaro (CH) per trovare le soluzioni più confacente a risolvere la situazione delle acque del piazzale che vengono convogliate al fosso limitrofo Valle Cupa.

***Il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmi del SGRB, Dott. Gabriele Costantini,** comunica che per quanto riguarda la tematica acque di prima e seconda pioggia – L.R. 31/2010, verrà richiesto di esprimere un proprio parere in merito al competente Servizio Regionale DPC024-Gestione e Qualità delle acque.*

***La Conferenza di Servizi**, dichiara conclusa la sua attività, esprime **parere favorevole all'unanimità dei partecipanti** all'intervento proposto da Abruzzo Recuperi S.r.l.. Il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 - acquisirà i pareri delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e assenti alla suddetta CdS, nei termini di legge, ai fini della conclusione del procedimento istruttorio… ….*

VISTA la nota del SGRB dpc026 – prot. n° 0018944/21 del 20.01.2021, con la quale viene trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 20.10.2020;

PRESO ATTO della nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – Ufficio Scarichi CH (sede di Pescara) datata 05.02.2021, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 con il prot. n° 0044431/21 del 08.02.2021, della quale si si riportano per estratto le considerazioni:

*"… … … … …**omissis**… …*

In riferimento alla nota prot. n° 18944 del 20.01.2021 pervenuta al Servizio Scrivente in data 22.01.2021 con la quale codesto servizio ha inviato il verbale della Conferenza dei Servizi in oggetto si precisa quanto segue.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 8/15 - 09/03/2021 07:43:35 - Dipartimento DPC026/59 - Data determinaData determina 09/03/2021 - Progressivo 2914/21

Presa visione del verbale di cui si tratta, risulta che questo Servizio regionale non è stato coinvolto nella seduta medesima nella quale, peraltro, la Conferenza dei Servizi ha già espresso all'unanimità "parere favorevole" all'intervento proposto dalla Società Abruzzo Recuperi s.r.l.

Per quanto sopra, non si ravvisa quale sia la "valutazione di competenza" che viene richiesta allo scrivente servizio entro i "termini di legge".

*Si resta a disposizione per ogni contributo di competenza del Servizio .....**omissis**.....";*

PRESO ATTO della nota della S.A.S.I. SpA prot. n° 974 del 19.02.2021, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 63910/21, con l'espressione del parere positivo con prescrizioni, riportate nel dispositivo;

PRESO ATTO della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28.12.2000 n° 445 e s.m.i) dell'azienda, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 con il prot. n° 78197/21 del 01/03/2021, con allegati i relativi riscontri dei pagamenti effettuati, nella quale si comunica l'avvenuto pagamento del compenso professionale da parte del Committente per la prestazione resa ai sensi della L.R. 04.07.2019 n° 15;

PRESO ATTO della nota trasmessa dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria – Sina in data 04/03/2021 prot. n. 82937/21 con la quale il Servizio DPC025001 – Ufficio Autorizzazioni alle Emissioni in Atmosfera, anche in ordine alle precisazioni sulle emissioni convogliate o diffuse di cui alla relazione ARTA – Distretto di Chieti prot. n° 17878/2020 del 24.04.2020, specifica che per l'impianto in oggetto " **non è necessario rilasciare alcun titolo autorizzativo rispetto alle emissioni in atmosfera**";

PRESO ATTO che in data 18.11.2020, il Dott. Franco Gerardini, Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e Responsabile del procedimento de quo, è stato posto in quiescenza e sostituito dall'Ing. Salvatore Corroppolo che dalla data del 19.11.2020 è stato nominato Responsabile del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

PRESO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di un puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alla Conferenza di Servizi (CdS) e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, si rendono, pertanto, applicabili le disposizioni riportate all'art. 14-*ter* della L. n. 241/90 e s.m.i.; inoltre valutate le specifiche risultanze della CdS e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene che risultano acquisiti i nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta CdS;

CONSIDERATO che vi sono tutti gli elementi necessari per la conclusione della fase istruttoria e per emanare il provvedimento autorizzativo ad Abruzzo Recuperi S.r.l., ai sensi dell'art. 208, co. 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per cui lo stesso: "*sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dei lavori*", anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento istruttorio in argomento;

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 26-bis) della Legge 01/12/2018, n. 132 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare le seguenti Circolari attuative:

- Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *"Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti"*;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 9/15 - 09/03/2021 07:43:35 - Dipartimento DPC026/59 - Data determinaData determina 09/03/2021 - Progressivo 2914/21

RICHIAMATO il "Codice Antimafia" di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: "**omissis** .. *3. All'articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: "3 -bis . Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante*. .. **omissis**";

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013"*;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: "*Codice dell'amministrazione digitale*" e s.m.i.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **PRENDERE ATTO** degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi il 20.10.2020, nonché di tutte le ulteriori fasi del procedimento istruttorio come riferite in premessa;

2. di **APPROVARE** ai sensi del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45, il progetto di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH) – Via Borgata Perilli - di Abruzzo Recuperi S.r.l. in conformità agli elaborati tecnici, tavole progettuali e documentazione amministrativa indicati in premessa, conservati agli atti del SGRB dpc026 e consultabili su piattaforma informatica dello stesso;

3. di **AUTORIZZARE** Abruzzo Recuperi S.r.l. alla realizzazione e gestione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., dell'impianto di cui al ***punto 2)***, con le seguenti **prescrizioni e condizioni**, riportate come di seguito:

   3.1 **Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026:**

   3.1.1. La Abruzzo Recuperi srl dovrà rispettare le condizioni di cui ai pareri ARTA- Distretto di Chieti del 13.03.2020, del 24.04.2020 e del 15.10.2020 citati in premessa e parti integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3)**);

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 10/15 - 09/03/2021 07:43:35 - Dipartimento DPC026/59 - Data determinaData determina 09/03/2021 - Progressivo 2914/21

3.1.2. In merito al Provvedimento di Iscrizione R.I.P. n° 004 del 1999 e rinnovo R.I.P. n° 004 con comunicazione del 03.04.2018, la Abruzzo Recuperi srl provveda ad inviare alla competente Provincia di Chieti (CH) **istanza di revoca della predetta autorizzazione (R.I.P.) entro 10 gg.** dall' entrata in esercizio dell'impianto, secondo quanto autorizzato con il presente Provvedimento, dandone riscontro al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026;

3.1.3. In materia di prevenzione rischi e gestione stoccaggi rifiuti la Abruzzo Recuperi S.r.l. dovrà rispettare le disposizioni di cui alla Legge 01/12/2018, n. 132 – art. 26 bis) che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare, le seguenti Circolari attuative:

- Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;

- Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;

- Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

3.2 **CCR-VIA:**

- Adottare idonei sistemi di contenimento delle emissioni acustiche;
- Effettuare il convogliamento e l'abbattimento delle emissioni diffuse generate dal trituratore;
- Realizzare piazzole con pavimentazione impermeabile e prevedere sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia secondo la normativa regionale vigente;
- Assicurare un monitoraggio della falda con ricostruzione della superficie piezometrica;
- Sostituire, come dichiarato dalla Ditta, parte di copertura contenente amianto;

3.3 **SASI**

- Presentare apposita istanza per la realizzazione dei lavori per l'allaccio alla rete fognaria;
- Per quanto riguarda le acque reflue la Ditta dovrà attenersi alle seguenti indicazioni:
  - Acque reflue meteoriche scolanti da superfici coperte e piazzali non sono, in linea di massima, ammesse in fogna pubblica se non quelle provenienti da eventuale presenza di raccolta acque di prima pioggia;
  - I fognoli di allaccio al collettore pubblico nel caso di interferenze con la rete idrica devono trovarsi ad una profondità maggiore di questa e non inferiore a 30 cm e nel caso di parallelismo anche ad una distanza in planimetria di almeno 50 cm o in alternativa adottando le misure previste dal Regolamento Fognatura e Depurazione;
  - La rete fognaria interna dei **servizi igienici** (uffici) sarà separata da quella degli scarichi di reflui di origine meteorica e dotata di pozzetto sifonato, in prossimità del confine di pertinenza;
  - Si ammettono allo scarico solo i servizi igienici stabilendo che l'inizio di eventuali attività con lavorazioni specifiche che comportino scarico di reflui diversi dai servizi igienici dovranno essere, a seguito di opportuna istanza, valutati da Questo ufficio per eventuali prescrizioni di competenza da adottare prima dello scarico stesso;
  - Prima di iniziare sversamenti di reflui fognari in pubblica fognatura, per la parte dell'immobile oggetto della richiesta, la Ditta dovrà munirsi della relativa Autorizzazione all'allaccio.

4. di **AUTORIZZARE** la fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n° 31/2010, in conformità alle prescrizioni di cui al ***punto 3)***;

5. di **DISPORRE** che il presente Provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – **con Codice AU-CH-014** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 11/15 - 09/03/2021 07:43:35 - Dipartimento DPC026/59 - Data determinaData determina 09/03/2021 - Progressivo 2914/21

6. di **DISPORRE** che nell'impianto autorizzato possono essere gestiti i rifiuti non pericolosi con le operazioni e le potenzialità evidenziate nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni riportate al ***punto 3)***;

7. di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

8. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, co. 12, è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni** dalla data di emissione del presente provvedimento (*ex art. 27 legge n. 241/1990 e s.m.i.*), ed è rinnovabile su istanza motivata da parte dell'interessata;

9. di **PRESCRIVERE** che la Società comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al SGRB - dpc026, al competente Distretto Provinciale dell'A.R.T.A. di Chieti, alla Provincia di Chieti e al Comune di Santa Maria Imbaro (CH);

10. di **PRESCRIVERE** che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al SGRB - dpc026 della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:
    10.1 Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al punto 20.2);
    10.2 Comunicazione a cui deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
    - L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
    - L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
    - Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

    10.3 Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
    10.4 Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;
    10.5 Data di avvio dell'impianto.

11. di **DISPORRE** che **entro 180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Società interessata presenti il **certificato di collaudo dell'impianto**. Detto certificato in funzione della tipologia di impianto deve, tra l'altro, attestare:
    - La conformità dell'impianto realizzato con il progetto come approvato nel presente provvedimento;
    - La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
    - L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
    - Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
    - L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
    - Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

12. di **PRESCRIVERE** che Abruzzo Recuperi S.r.l., provveda ad inviare la documentazione di cui ai ***punti 10) e 11)*** anche al Distretto Provinciale dell'A.R.T.A. di Chieti, alla Provincia di Chieti e al Comune di Santa Maria Imbaro (CH), fatta eccezione per le garanzie finanziarie di cui al **punto 20.2)**;

13. di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del DPR n. 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 12/15 - 09/03/2021 07:43:35 - Dipartimento DPC026/59 - Data determinaData determina 09/03/2021 - Progressivo 2914/21

14. di **PRESCRIVERE** ad Abruzzo Recuperi S.r.l. il rispetto delle disposizioni di cui D.L. 04.10.2018 n° 113, come convertito con Legge n° 132 del 01.12.2018 ed in particolare ai sensi della Circolare prot.n° 1121 del 21.01.2019 del MATTM - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento;

15. di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare, come adempimento, la predisposizione del Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti – PEI ai sensi di Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis. Detto Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;

16. di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
    a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
    b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
    c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili all'attività di commercio ambulante;

    Nei casi di cui alle ***lettere b) - c)*** il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

17. di **PRESCRIVERE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
    - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
    - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
    - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
    - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

18. di **RICHIAMARE** Abruzzo Recuperi S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i., nonché della D.D. n. DPC06/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n° 621 del 27.10.2017 (*Sistema O.R.SO.*) in materia di comunicazione dei dati gestionali;

19. di **PRESCRIVERE** ad Abruzzo Recuperi S.r.l., al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.lgs. n. 230/1995 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, quanto segue:
    19.1**)** Di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;
    19.2**)** Di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
    19.3**)** Di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
    19.4**)** Di stabilire in **6 (sei) mesi**, dalla data di emanazione del presente provvedimento, i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

20. di **OBBLIGARE** Abruzzo Recuperi S.r.l. a:
    20.1**)** Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 13/15 - 09/03/2021 07:43:35 - Dipartimento DPC026/59 - Data determinaData determina 09/03/2021 - Progressivo 2914/21

20.2) Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, **adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo**, secondo quanto previsto dalla DGR n. 254 del 28.04.2016;

21. di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

22. di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 - in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR 29.11.2007, n. 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i. - "*Codice antimafia*";

23. di **REDIGERE** il presente Provvedimento in n° 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la Sede Legale di Abruzzo Recuperi S.r.l., a cura del S.U.A.P. territorialmente compente;

24. di **TRASMETTERE** copia del presente Provvedimento al Comune di Santa Maria Imbaro (CH), all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, all'Amministrazione Provinciale di Chieti e all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara;

25. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

26. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 14 bis del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con L. 02/11/2019, n. 128 copia del presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

27. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
[*Firmato elettronicamente*]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Corroppolo
[*Firmato digitalmente*]

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 14/15 - 09/03/2021 07:43:35 - Dipartimento DPC026/59 - Data determinaData determina 09/03/2021 - Progressivo 2914/21

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 270E2E627014BF1A19306F22246D17D09DE2CB5DCC50663CECA7672EB47953AA

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppolo

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
Dipartimento DPC026/59
Data determinaData determina 09/03/2021
Progressivo 2914/21

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo

IDENTIFICATIVO RA80M8D-52868

PASSWORD imGEV

DATA SCADENZA 09-03-2022

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

Segue Allegato

artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Distretto Provinciale di Chieti

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO n.1 alla DD DPC026/59 del 08/03/2021
REGIONE ABRUZZO SGRB-dpc026

Alla
Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
65100 Pescara (PE)
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Alla Ditta
Abruzzo Recuperi S.r.l.
Via Borgata Perilli n° 6
66030 Santa Maria Imbaro (CH)
abruzzorecuperi@pec.it

Oggetto: Ditta **Abruzzo Recuperi S.r.l.** – Sede legale ed operativa Via Borgata Perilli n° 6 nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH).
Art. 208 D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. L.R. n° 45/2007 e ss.mm.ii.
Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Via Borgata Perilli di Santa Maria Imbaro (CH). Operazioni **R3, R12** e **R13**. **Conferenza dei servizi del 17/3/2020.**

Parere tecnico di competenza

In riferimento alla nota della Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 54920/20 del 25/2/2020), relativa alla richiesta di rilascio del parere tecnico da parte dell' ARTA Distretto Provinciale di Chieti, in merito alla richiesta della ditta in oggetto, esaminata:

- la documentazione tecnica di progetto per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti secondo quanto disposto dalla RA nella deliberazione n° 547 del 25/8/2016, ai fini del rilascio dell'autorizzazione inerente l'attività di recupero rifiuti;

- il Giudizio del CCR-VIA n° 2999 del 29/01/2019 relativo al progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli, con il quale il Comitato esprime il parere di rinvio per le motivazioni elencate nei punti 1,2,3 e 4;

- Il Parere favorevole all'esclusione dalla Procedura V.I.A. – giudizio n° 3079 del 29/8/2019, prot. n° 2019127078 del 29/4/2019 con prescrizioni, questo Distretto riferisce quanto segue.

Distretto Provinciale di Chieti – Via Spezioli, 52 – 66100 Chieti
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 PEC: dist.chieti@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01599980685

Certificato N° 205977

Dalla disamina della documentazione tecnica redatta dalla Omicron HSE a.r.l. (Ed. 1 Rev 0 del 4710/2019) a firma del tecnico P.Ind.le Dino Auriti e dal gestore dell'impianto Sig. Roberto Pezziga, emerge che la ditta in oggetto:

- opera già da diversi anni nel settore del recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli e dispone di un impianto iscritto nel Registro Provinciale delle Imprese (RIP) della Provincia di Chieti al n° 004/2009, rinnovata con comunicazione del 3/4/2018 ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.;

- intende richiedere ai sensi dell'art. 208, l'autorizzazione regionale con una **modifica sostanziale**, fermo restando le tipologie di rifiuti già autorizzate, ed in particolare un aumento dei cicli di lavoro con contestuale **aumento dei quantitativi annui**, nonché l'inserimento **dell'operazione di recupero R12** per le operazioni di cernita e selezione di alcune tipologie di rifiuto;

- propone istanza per la **potenzialità totale annua pari a c.a. 6.500 tonnellate**, con **capacità complessiva di recupero superiore a 10 tonn/giorno**.

- ha sede operativa Via Borgata Perilli – L'impianto, di proprietà della ditta Abruzzo Recuperi s.r.l., non ha subito modifiche relativamente alla propria collocazione e volumetria. Le coordinate sono: 42°12' 58,66" N – 14°26' 22,32" E) nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH).

Dalla stessa si evince che:

- L'area è individuata catastalmente al foglio di mappa n° 2, particella n° 117 del Comune di Santa Maria Imbaro (tavola stralcio catastale scala 1:2000) ed occupa una superficie complessiva di c.a. **5.200 mq**.

- La **superficie coperta** (fabbricato) risulta essere di c.a. **1.535 mq**. di cui:

  - ✓ **1.485 mq**. c.a. capannone destinato alla messa in riserva e alle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi;
  - ✓ **20 mq**. c.a. destinati agli uffici;
  - ✓ **30 mq c**.a. per i bagni e servizi;

- La **superficie scoperta** è pari a ca. **3.665 mq**. destinata a piazzale per parcheggio mezzi, aree di manovra e aree verdi. In tale area è presente una **pesa a ponte** posta all'ingresso impianto.

- Il sito risulta pavimentato con massetto per uso industriale ed è completamente recintato con un muro in cemento armato fino ad un'altezza totale di 2,50 metri;

- Dalla **Tavola Lay-out impianto** scala 1:100 datata 4/10/2019 si evince che il recupero avviene all'interno del capannone. Esso è organizzato, in relazione alle attività da autorizzare, nelle seguenti **aree** corrispondenti alle diverse fasi di

gestione dei rifiuti di plastica, carta e metalli; in particolare emerge il settore di accettazione, cernita e selezione manuale (**R12**), messa in riserva (**area A-C-M**), area di messa in riserva **R13** per la plastica, area di messa in riserva **R13** per la carta e cartone, area di messa in riserva **R13** per il metallo, nonché 3 aree di deposito materiali recuperati ex mps.

- All'interno di detto capannone insiste un impianto utilizzato per le operazioni di recupero **R3** consistente in una pressa, un nastro e un trituratore. In particolare i rifiuti di **carta e cartone** subiranno il processo di triturazione e compattamento, mentre i rifiuti di **plastica** subiranno solamente il compattamento. I rifiuti recuperati dopo l'operazione di compattamento vengono depositati nelle apposite aree di deposito delle ex MPS. I rifiuti di **metallo** non subiranno operazioni ma solo la messa in riserva.

- Dalla **Tavola** relativa allo schema della **rete fognante e raccolta delle acque meteoriche** scala 1:100 datata 4/10/2019 si evince il sistema di raccolta delle acque piovane, le caditoie e la rete fognante comunale.

Nella **relazione tecnica** la ditta ha provveduto altresì a descrivere dettagliatamente:

- le aree in uso dalla ditta;
- il ciclo di lavoro e recupero dei rifiuti non pericolosi che intende trattare (carta, plastica e metalli);
- le modalità di stoccaggio (in cumuli su pavimentazione industriale impermeabile ed in contenitori/cestelli di metallo, big-bags, cassoni;
- le attrezzature utilizzate nell'impianto di trattamento e recupero;
- le caratteristiche del processo e funzionamento;
- lo schema di flusso del ciclo di trattamento e recupero;
- le operazioni svolte sul rifiuto R12,R13 e R3;
- potenzialità istantanea e totale annuo dell'impianto;
- le modalità utilizzate per il deposito delle MPS;
- le misure relative alla prevenzione dei rischi nell'impianto;
- il piano di emergenza interno rifiuti e il piano di interventi di ripristino ambientale.

Relativamente ai codici CER che la ditta **Abruzzo Recuperi S.r.l.** intende trattare all'impianto per l'attività di recupero dei rifiuti costituiti da carta e cartone, plastica e metallo provenienti da terzi sono quelli dettagliati nella successiva **tabella 1.**

In particolare, nella **Tabella 1** sono indicati i codici che potranno essere trattati **all'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi** (conto terzi) per le operazioni di recupero (R12, R13 e R3), nonché la potenzialità annua e la potenzialità istantanea (espresse in tonnellate).

TABELLA 1

CODICI C.E.R. (Allegato D, parte IV D.Lgs. n°152/2006	DESCRIZIONE RIFIUTO	TIPO DI OPERAZIONE	POTENZIALITA' ISTANTANEA R13 tonnellate	POTENZIALITA' ANNUA R13 tonnellate	POTENZIALITA' ANNUA R3 tonnellate
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone.	R12-R13-R3	30	6.000	6.000
20 01 01	Carta e cartone.	R12-R13-R3			
15 01 02	Imballaggi in plastica.	R12-R13-R3	2	40	40
15 01 04	Imballaggi metallici.	R13	4	10	---
20 01 40	Metallo.	R13			
	Potenzialità totale		36	6.050	6.040

Nota: i tempi di stoccaggio medio sono di 150 giorni**.** La frequenza di conferimento in ingresso impianto è giornaliera.

Alla luce di quanto sopra, visto che la ditta:

- ✓ ha fornito elaborati grafici (lay-out impianto – Tav. scala 1:100 del 4/10/2019), individuazione dei CER trattati – individuazione delle aree destinata a deposito rifiuti e ex mps, nel quale sono state identificate all'interno dell'area da autorizzare una separazione funzionale netta tra le aree di deposito dei rifiuti non pericolosi e materiali recuperabili, nonché definite tutte le aree adibite ai vari stoccaggi;

- ✓ ha chiarito le modalità relative alla provenienza, al tipo di attività, alle operazioni di trattamento, al tempo e alle modalità di stoccaggio, nonché i rifiuti che intende recuperare, le potenzialità istantanee e totali trattabili;

questo Distretto ritiene di poter esprimere **parere tecnico favorevole** alla richiesta formulata dalla ditta per l'esercizio di un impianto adibito ad **attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (R13, R12 e R3)**, a condizione che nell'esercizio delle attività esplicitate nel progetto, la ditta adotti tutti gli accorgimenti per la tutela dell'ambiente ed operi nel rispetto:

- delle normative vigenti in materia ambientale;

- delle modalità di gestione descritte nella relazione tecnica, così come esplicitate nelle tabelle sopra riportate;

- delle prescrizioni sotto riportate.

In **generale**:

A. dovranno essere rispettate le aree secondo quanto riportato negli elaborati tecnici, nonché quanto descritto nella documentazione prodotta, purchè non in contrasto con quanto di seguito prescritto.

B. La gestione dell'**attività** dovrà essere disciplinato dal dettato delle normative ambientali attualmente vigenti in materia di rifiuti, acqua, aria, rumore, terreno, con l'obbligo, per la ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazioni della normativa stessa.

In particolare:

1. Le **operazioni di trattamento/recupero** dei rifiuti dovranno essere eseguite secondo le indicazioni previste dal **D.M. 5/2/98 e ss.mm.ii.**, in modo tale da non compromettere il recupero, riciclaggio o reimpiego dei vari componenti ricavati da tale attività.

2. I **rifiuti**, una volta sottoposti al trattamento di recupero, **ed i prodotti** dovranno essere sistemati nelle apposite aree dedicate.

3. I materiali ottenuti dal trattamento che saranno commercializzate come ex mps, dovranno essere **conformi alle specifiche di settore** e in vigore specie per le norme riguardanti la sicurezza e la commercializzazione;

4. Gli scarti derivanti dalla cernita e selezione dovranno essere codificati con il CER 19 12 XX e stoccate separatamente dalle altre tipologie di rifiuto, distinti per codice CER.;

5. Lo **smaltimento** di tutti i rifiuti, separati tra loro, una volta raggiunto il limite massimo di stoccaggio, dovrà avvenire attraverso Ditte autorizzate e trasportatori iscritti all'Albo dei Gestori Ambientali.

6. La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio ambientale rappresentato dalla movimentazione e dal trattamento dei rifiuti stessi.

7. I **registri dei rifiuti**, dovranno essere tenuti sempre in sede in maniera tale da poterli esibire ad eventuali Enti di controllo;

8. Il **gestore dell'impianto**, in qualunque momento di marcia dell'impianto, dovrà essere in grado di precisare e di dare evidenza documentale dei rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.

9. Dovrà essere sempre garantita una adeguata **formazione** sotto il profilo ambientale, al personale impiegato presso l'impianto, in merito all'attività

svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'attività stessa. Inoltre, la Ditta dovrà provvedere alla nomina di un **responsabile tecnico** dotato di adeguata capacità ed esperienza professionale. Copia della nomina dovrà essere trasmessa al Servizio Gestione Rifiuti ed all'ARTA scrivente.

10. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta dovrà **verificare l'accettabilità** degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione.

11. I rifiuti conferiti all'impianto dovranno essere **depositati** direttamente ed esclusivamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio, oppure all'interno dei cassoni/contenitori posti in zone distinte all'interno dell'insediamento da autorizzare, garantendo l'apposizione e la manutenzione della cartellonistica individuante, in maniera univoca, il codice CER nell'area, o sul cassone o su qualsiasi altro contenitore utilizzato, dove viene stoccato il rifiuto e le ex mps;

12. Tra i rifiuti depositati devono essere presenti **corridoi di larghezza idonei** al passaggio di mezzi, al fine di permettere il facile accesso a tutte le aree di deposito in modo da rendere possibile l'immediata rimozione o spostamento dei rifiuti e/o materiali recuperati;

13. Il **quantitativo annuo ed istantaneo** dei rifiuti non pericolosi, non dovrà superare l'ammontare dichiarato dalla ditta e citati nella presente relazione (**Tabella 1**).

14. Gli unici trattamenti consentiti presso l'impianto dovranno essere le operazioni di recupero **R12, R13** e **R3.**

15. La ditta dovrà effettuare la **pulizia giornaliera** dell'insediamento.

16. Dovranno essere mantenute in efficienza le **impermeabilizzazioni** della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti. L'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate.

17. La **dotazione impiantistica** dello stoccaggio dei rifiuti deve essere organizzata secondo la dislocazione logistica dei depositi descritta nella documentazione tecnica fornita dalla ditta.

18. I **cumuli di stoccaggio** dovranno essere realizzati in modo tale da garantire assolute situazioni di fattibilità e la loro conformazione dovrà assicurare la **netta separazione** dei cumuli stessi evitandone una qualsiasi commistione.

19. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in modo che sia **evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi**.

20. Tutti i **contenitori** destinati allo stoccaggio dei rifiuti, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.

21. I rifiuti dovranno essere raccolti ed avviati alle **operazioni di recupero e/o di smaltimento** rispettando i tempi previsti dall'art. 183 del D.Lgs. n° 152706 e ss.mm.ii.

22. dovrà essere data immediata comunicazione agli organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la **mancata accettazione di singole partite di rifiuto**, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali il rifiuto stesso è inviato, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore;

23. eventuale rifiuto conferito in impianto che, successivamente all'accettazione, sia identificato come **non conforme**, dovrà essere stoccato separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovrà essere indicato il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità;

24. la Ditta dovrà, inoltre, dotarsi di **un'area di "emergenza"**, dedicata ad eventuali parti, del carico del rifiuto conferito, non conformi (es. rifiuti pericolosi) risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo del rifiuto per il trasporto in impianto. Tale area, dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti pericolosi. La stessa area, in quanto di emergenza, dovrà essere di dimensioni contenute, realizzata al coperto e dotata degli opportuni sistemi di sicurezza. In prossimità della stessa dovranno essere sempre presenti un numero idoneo di presidi di sicurezza.

25. la Ditta dovrà tenere il **Registro di Carico e Scarico** di cui all'Art. 190 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., registrando ogni singola operazione di conferimento, recupero ed invio a destinazione riguardante ogni singola partita di rifiuto avviato al recupero o smaltimento, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione, nonché di tutte le operazioni di lavorazione o movimentazione interna a cui è stata sottoposta;

26. dovranno essere conservati **i documenti** attestanti l'utilizzo effettivo ed oggettivo nei cicli di consumo e di produzione delle ex mps prodotte nell'impianto, per almeno 5 anni presso la sede dell'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo;

27. dovrà essere tempestivamente comunicata all'autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni **anomalia o incidente** che dovesse verificarsi presso l'impianto;

28. dovrà essere garantito, a qualsiasi ora, **l'accesso all'impianto** da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e dovrà essere reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nell'impianto; dovrà, inoltre, essere possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico;

29. dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "**documentazione di pesatura**" relativa ai rifiuti in ingresso all'impianto;

30. per ogni **modifica** che verrà apportato all'attività produttiva o all'assetto impiantistico di cui al progetto proposto, potendo comportare variazioni dell'impianto sotto il profilo ambientale, l'azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli organi competenti;

31. dovranno essere rispettati i **criteri operativi e gestionali** indicati nella Circolare Ministeriale del 21/1/2019 prot. n° 0001121.

32. Il titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'ordinamento regionale in merito al caricamento su "**ORSo**" dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno solare precedente.

Matrice EMISSIONI

La ditta ha dichiarato in relazione tecnica, argomentando le motivazioni, che non produce emissioni in atmosfera convogliate e/o diffuse. Pertanto si ritiene che la stessa non è assoggettata agli obblighi previsti in Parte V del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

Matrice ACQUA DI SCARICO

Dalla documentazione ed elaborati grafici presentati emerge che la ditta non utilizza le acque nel processo produttivo e che le attività di recupero vengono svolte solamente all'interno del capannone.

Dalla documentazione tecnica prodotta si evince che per la gestione delle acque di scarico delle **acque domestiche** (servizi igienici, uffici), la **Abruzzo Recuperi S.r.l.** risulta dotata di bagni i cui reflui vengono convogliati nel collettore fognario del Comune di Santa Maria Imbaro.

Per quanto attiene le **acqua di prima pioggia**, la ditta ha dichiarato di non essere soggetta al campo di applicazione dell'art. 17 della L.R. 29/7/2010 n° 31 poiché i rifiuti in ingresso impianto da sottoporre a trattamento meccanico saranno **stoccati** all'interno del capannone impermeabilizzato al fine da evitare qualsiasi contatto con le acque

meteoriche e che non effettua scarichi ai sensi del Capo II del Titolo IV della Sezione II della parte Terza del D.Lgs. n° 152/2006 (pag. 16 di 33 punto 5 della relazione tecnica).

A tal proposito, fermo restando ogni determinazione che il competente Servizio Regionale vorrà adottare, questo Distretto ritiene che pur considerati gli aspetti che la ditta ha esposto vada comunque predisposta una idonea rete di captazione delle acque meteoriche ai **fini della tutela del suolo e delle acque sotterranee**, tenuto conto della presenza e la circolazione di automezzi per la movimentazione dei rifiuti.

Inoltre tutti i capannoni dovranno essere provvisti di pluviali per la raccolta delle acque meteoriche. Tali acque dovranno essere convogliate nella condotta della acque bianche o in alternativa nella reta fognante acque bianche attiguo ed all'esterno l'impianto, senza interferenza con altri corpi idrici. Dovrà essere realizzato un pozzetto di ispezione facilmente accessibile per il controllo. La ditta dovrà inoltrare comunicazione all'Ente preposto relativa allo scarico delle suddette acque, nonché al Distretto scrivente alla conclusione della realizzazione di quanto sopra descritto corredando la stessa con una planimetria aggiornata degli scarichi dei pluviali indicandone i punti di recapito.

Infine si dovrà garantire la presenza di pozzetti di ispezione e campionamento per tutte le tipologie di acque inviate allo scarico, sempre accessibili ed idonei ad una agevole esecuzione delle operazioni di campionamento, per il convogliamento delle acque ad un impianto di depurazione composto da una vasca di sedimentazione e disoleatore con filtro a coalescenza.

Lo scarico delle acque meteoriche, di dilavamento del piazzale dovrà rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. salvo indicazione diversa da parte dell'Ente Gestore.

La ditta dovrà effettuare il controllo dello scarico per la verifica dell'efficienza della depurazione delle acque scaricate con **frequenza annuale** da ogni pozzetto di ispezione di riferimento (fiscale) e di trasmettere copia delle risultanze analitiche al Distretto scrivente.

Matrice RUMORE

Per la matrice rumore, la ditta ha trasmesso la Relazione Tecnica di Valutazione di Impatto Acustico del rumore ambientale (secondo la L. 447/1995), datato 4/7/2019 (Ed 1. Rev.2) a firma del tecnico competente in acustica ambientale dott. Domenico Di Marco.

Il Distretto si riserva di trasmettere a codesto spett.le Servizio Gestione Rifiuti, una volta acquisita la valutazione dell'Ufficio preposto di Fisica Ambientale ARTA Distretto di Pescara, il parere con eventuali prescrizioni relativa alla valutazione della matrice **acustica**.

Matrice SUOLO, SOTTOSUOLO ed ACQUE SOTTERRANEE

Relativamente alla **matrice geologica**, la Ditta dovrà:

- realizzare entro 365 giorni dal rilascio del disposto autorizzatorio, n° 3 piezometri a controllo delle acque sotterranee (n° 1 a monte ed n° 2 a valle secondo la direzione di flusso delle acque sotterranee);
- provvedere, in fase post- operam, a verificare la qualità ambientale del sito (suolo, sottosuolo e acque sotterranee), trasmettendo, poi, il risultato del monitoraggio allo scrivente Distretto;
- Gli analiti che dovranno essere ricercati, saranno i seguenti:

ANALITI	SUOLO SOTTOSUOLO	ACQUE SOTTERRANEE
Alluminio	X	x
Antimonio	x	x
Argento	X	x
Arsenico	X	x
Berillio	x	x
Cadmio	x	x
Cobalto	x	x
Cromo totale	x	x
Cromo VI	x	x
Ferro	X	x
Mercurio	x	x
Nichel	x	x
Piombo	x	x
Rame	x	x
Selenio	x	x
Stagno	x	x
Manganese	x	x
Tallio	x	x
Vanadio	x	x
Zinco	x	x
Composti Organici Aromatici	x	x
IPA	x	x
Alifatici Clorurati Cancerogeni	x	x
Alifatici Clorurati non Cancerogeni	x	x
Alifatici Alogenati Cancerogeni	x	x
Fenoli e Clorofenoli	x	x
Idrocarburi	x	x

Le analisi di caratterizzazione delle acque di falda dovranno essere ripetute (nel caso di non superamento dei limiti tabellari) con cadenza biennale e le risultanze analitiche dovranno essere trasmesse a questo Distretto per le valutazioni di competenza.

§§§

Inoltre, il presente parere è vincolato al **rispetto** degli elaborati tecnici, planimetrie di riferimento e procedure operative e gestionali descritti nella documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione ordinaria ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006, art. 208, e della L.R. n. 45/2007, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto:

- sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'attività, **l'accesso agli impianti** da parte degli Enti di controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un **responsabile tecnico**;

- il gestore **conservi**, per tutta la durata dell'autorizzazione, nella sede in cui è localizzato l'impianto, a disposizione dell'autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'autorità competente per aderire all' autorizzazione ordinaria, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste;

- la Ditta adotti tutti gli **accorgimenti** atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità del recupero dei rifiuti e delle altre matrici ambientali;

- nell'esercizio dell'attività, la ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a **tutela completa dell'ambiente**, operando nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale.

Alla **cessazione dell'attività**, la Ditta Abruzzo Recuperi s.r.l., dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- ✓ dovranno essere **rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto**, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;

- ✓ dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata **pulizia delle superfici** adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;

- ✓ dovrà essere svolta **un'indagine conoscitiva** dello stato di contaminazione del suolo;

- ✓ qualora fossero rilevate situazioni di **potenziale contaminazione**, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati;

- ✓ per quanto concerne la **sistemazione finale e destinazione d'uso dell'area**, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di ripristino ambientale;

- ✓ per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'impianto di gestione rifiuti a matrice legnosa con questo PARERE, si rimanda alle **prescrizioni** di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'ambiente, nonché alle specifiche prescrizioni dettate dal Comitato CCR-VIA e da altri Enti interessati, e se ne prescrive il rispetto.

1. Predisporre un **reporting annuale** contenente:

- **analisi chimiche** dei rifiuti in ingresso impianto di recupero (classificazione del rifiuto) ai sensi del regolamento UE n° 1357/2014;
- copia del registro di carico rifiuti, i quantitativi relativi ai singoli rifiuti prodotti e smaltiti, nonché idonea documentazione relativa ai singoli quantitativi di prodotti ottenuti (ex mps);
- idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti e dei prodotti ottenuti a seguito di attività di recupero e conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto;

Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata agli Enti sopra citati per le rispettive valutazioni di competenza.

Il presente PARERE è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che tutti gli elaborati di progetto presentati dalla Ditta siano conformi a quelli depositati presso l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione; in caso contrario esso è da ritenersi nullo e di nessun effetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

Si rimette la presente per quanto di competenza.

Per L'U.O. Ciclo dei Rifiuti
Dott. Rocco Carlucci

Il Dirigente
Dott. Chim. Roberto COCCO
(firmato digitalmente)

artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Distretto Provinciale di Chieti

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO n.2 alla DD DPC026/59 del 08/03/2021
REGIONE ABRUZZO SGRB-dpc026

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
PEC: **dpc002@pec.regione.abruzzo.it**

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Governo del Territorio
e Politiche Ambientali
Servizio Gestione Rifiuti
PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

All'Associazione tra Enti Locali
per l'attuazione del Patto
Territoriale Sangro – Aventino
Ente Capofila : Comune di Atessa –
SUAP S. Maria Imbaro
PEC: **suapediliziasangro@pec.it**

Alla Abruzzo Recuperi Srl
PEC: abruzzorecuperi@pec.it

OGGETTO: D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. – L.R. n° 45/2007 e s.m.i. – **ABRUZZO RECUPERI S.R.L.** – Sede Legale e Operativa: Via Borgata Perilli n. 6 – SANTA MARIA IMBARO (CH) – C.F. e P. IVA:01496940691 – Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Chieti:92183 del 19.02.1996 – Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in via Borgata Perilli del Comune di Santa Maria Imbaro (CH) - Operazioni: R3 - R12 – R13. **COMUNICAZIONI**.

Si riscontra la nota trasmessa da codesto Servizio Valutazioni Ambientali, Prot. 0098238/20 del 09/04/2020, riferita agli esiti del Giudizio n° 3079 del 29/08/2019 espresso dal CCR-VIA per l'istanza della ditta in oggetto.

Si rileva che nel suddetto Giudizio è stato espresso *Parere favorevole all'esclusione della procedura VIA con le seguenti prescrizioni:*

1. Adottare idonei sistemi di contenimento delle emissioni acustiche;
2. Effettuare il convogliamento e l'abbattimento delle emissioni diffuse generate dal trituratore;
3. Realizzare piazzole con pavimentazione impermeabile e prevedere sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia secondo la normativa regionale vigente;

Distretto Provinciale di Chieti – Via Spezioli, 52 – 66100 Chieti
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 PEC: dist.chieti@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01599980685

Certificato N° 205977

4. Assicurare un monitoraggio della falda con ricostruzione della superficie piezometrica;
5. Sostituire, come dichiarato dalla ditta, parte di copertura contenete amianto.

A tal proposito, fermo restando tutte le determinazioni che il Servizio Valutazioni Ambientali ed il Servizio Gestione Rifiuti dei rispettivi Dipartimenti della Regione Abruzzo vorranno adottare, giova precisare quanto segue:

A. Premessa, al Capitolo 4. Pagina 15 di 33 ed al Capitolo 6. Pagina 17 di 33) le lavorazioni avvengono all'interno del capannone in ambiente di lavoro confinato dall'esterno.

B. Per le specifiche fasi di *Compattazione* e di *Triturazione* non si prevedono emissioni di tipo diffuso; in particolare la fase di *Triturazione* sarà svolta con apposito macchinario, impropriamente denominato "Mulino", che opera con dei coltelli che ruotano a bassa velocità per sminuzzare i rifiuti provenienti dalla dismissione archivi cartacei in modo tale da renderli illeggibili.

C. Per quanto sopra riportato non si rilevano emissioni diffuse in ambiente di lavoro confinato e/o convogliate in ambiente esterno;

D. Nel parere tecnico di competenza redatto da questo Distretto e trasmesso con Protocollo n° 0012814/2020 del 13/03/2020 è stata contemplata la matrice **Emissioni in atmosfera** e, nel prendere atto di quanto dichiarato dalla ditta in relazione tecnica, non è stata stabilita alcuna prescrizione per tale matrice, non essendo previste emissioni convogliate e/o diffuse e anche considerato che le lavorazioni avvengono all'interno dell'opificio.
Pertanto ogni eventuale emissione, anche non significativamente rilevabile, non verrebbe diffusa in ambiente esterno (Ambito di valutazione di quest'Agenzia) ma bensì all'interno del capannone, pur se in quantità non rilevabile, in ambiente di lavoro per il quale vige la valutazione ed il giudizio del Servizio di Prevenzione - Medicina del Lavoro della ASL competente.

Tanto si comunica ai Servizi dei rispettivi Dipartimenti della Regione Abruzzo, al SUAP Sangro-Aventino in indirizzo ed alla ditta per ogni eventuale chiarimento tecnico.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Chim. Roberto Cocco
(Firmato digitalmente)

artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Distretto Provinciale di Chieti

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO n.3 alla DD DPC026/59 del 08/03/2021
REGIONE ABRUZZO SGRB-dpc026

Alla
Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
65100 Pescara (PE)
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Alla Ditta
Abruzzo Recuperi S.r.l.
Via Borgata Perilli n° 6
66030 Santa Maria Imbaro (CH)
abruzzorecuperi@pec.it

Oggetto: Ditta **Abruzzo Recuperi S.r.l.** – Sede legale ed operativa Via Borgata Perilli n° 6 nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH).
Art. 208 D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. L.R. n° 45/2007 e ss.mm.ii.
Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Via Borgata Perilli di Santa Maria Imbaro (CH). Operazioni **R3, R12** e **R13**. **Conferenza dei servizi del 20/10/2020.**

Parere tecnico di competenza

In riferimento alla nota della Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 266530/20 del 14/9/2020), relativa all'indizione della CDS del 20 ottobre 2020 a seguito della richiesta di rilascio del parere tecnico da parte dell' ARTA Distretto Provinciale di Chieti, in merito alla istanza formulata della ditta in oggetto, esaminata:

- la documentazione tecnica relativa alla **matrice acqua di scarico** datata 24/9/2020 Ed.1 Rev.0 a firma del tecnico Per.Ind. Dino Auriti nella quale la ditta propone un progetto di adeguamento relativamente ad una porzione del piazzale esterno al capannone, per una superficie scoperta complessiva di c.a. 995 mq. con relative reti di raccolta delle acque meteoriche e successivo convogliamento delle stesse al fosso Valle Cupa. Si evidenzia il fatto che la ditta nel nuovo elaborato riduce drasticamente la superficie scoperta soggetta a dilavamento da c.a. 3.665 mq. a c.a. 995 mq.

- visto che l'attività di gestione rifiuti viene svolta all'interno del capannone senza scarichi idrici e pertanto non si ha dilavamento delle superfici di lavorazione;

- considerato che i piazzali esterni sono adibiti prevalentemente al transito dei mezzi in ingresso ed in uscita impianto, nonché al parcheggio degli automezzi dei dipendenti ed ospiti;

- considerato che la ditta Abruzzo Recuperi **provvederà alla realizzazione** di una pavimentazione esterna in massetto cementizio, con idonee pendenze e condotte, idonea a garantire un adeguato isolamento tra il suolo ed i mezzi di transito in ingresso ed in uscita dallo stabilimento per una superficie di c.a. 995 mq. con relative reti di raccolta delle acque meteoriche (come da planimetria allagata – schema di raccolta acque meteoriche datata 16/9/2020, scala 1:100);

- trattandosi di un'area di superficie inferiore al 1.000 mq. trova applicazione quanto previsto dall'art. 18 della L.R. n° 31/2010 della regione Abruzzo;

questo Distretto ritiene che nulla osta al progetto presentato dalla ditta a condizione che:

A) venga predisposta una idonea rete di captazione delle acque meteoriche ai **fini della tutela del suolo e delle acque sotterranee**;

B) venga realizzata una pavimentazione idonea esterna al capannone per la superficie proposta dalla ditta;

C) le acque di dilavamento del piazzale convogliate al fosso limitrofo denominato Valle Cupa devono prevedere un pozzetto di campionamento a monte del fosso e deve essere facilmente accessibile per eventuali prelievi all'organo di controllo;

D) le acque dei pluviali del capannone convogliati anch'essi nel fosso sopra menzionato, mediante idonea tubazione e separati dalle acque di dilavamento del piazzale, devono prevedere un pozzetto di campionamento a monte del fosso e deve essere facilmente accessibile per eventuali prelievi all'organo di controllo;

E) per lo scarico delle acque di cui ai punti C) e D), che dovranno essere tenuti ben separati tra essi, la ditta dovrà inoltrare comunicazione all'Ente preposto relativa allo scarico delle suddette acque, nonché al Distretto scrivente alla conclusione della realizzazione di quanto sopra descritto corredando la stessa con una planimetria aggiornata degli scarichi dei pluviali indicandone i punti di recapito.

F) lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale dovrà rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. salvo indicazione diversa da parte dell'Ente Competente.

G) La ditta dovrà effettuare il controllo dello scarico per la verifica delle acque scaricate con **frequenza annuale** da ogni pozzetto di ispezione di riferimento (fiscale) per il primo anno, e successivamente con frequenza biennale dal rilascio del disposto autorizzatorio della Regione Abruzzo. I rapporti di prova dovranno essere trasmessi al Distretto scrivente.

H) Il piazzale pavimentato soggetto a dilavamento dovrà essere periodicamente sottoposto ad operazioni di pulizia, nonché esente da depositi di sostanze estranee (reagenti, rifiuti, apparecchiature varie, ecc.);

I) Alla conclusione dei lavori, che potranno essere realizzati entro un anno dal collaudo finale dell'impianto, la ditta dovrà trasmettere copia del rapporto di fine lavori e collaudo delle opere svolte a firma di un tecnico abilitato, alla Regione Abruzzo Servizio Gestione Rifiuti e al Distretto scrivente.

Restano valide le prescrizioni dettate dal Distretto scrivente per le altre matrici ambientali contenute nel parere espresso con prot. n° 0012814 e trasmesso a codesto spett.le Servizio in data 13/3/2020, nonché formulate dagli altri Enti preposti.

Si rimette la presente per quanto di competenza.

Per L'U.O. Ciclo dei Rifiuti
Dott. Rocco Carlucci

Il Dirigente
Dott. Chim. Roberto COCCO
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE 12.03.2021, N. DPC026/62

D.lgs. 152/06 e s.m.i., art. 208 - L.R. 45/2007 e s.m.i., art. 45 – D.G.R. n. 1192 del 01.12.2008. D.D. n. 47 del 20.04.2011 - D.D. n. DA21/47 del 08.11.2012 - Comunicazione di variante non sostanziale per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi. Presa d'atto.

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/62 del 12/03/2021

DIPARTIMENTO: **TERRITORIO - AMBIENTE**

SERVIZIO: **GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

UFFICIO: **PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

OGGETTO: D.lgs. 152/06 e s.m.i., art. 208 - L.R. 45/2007 e s.m.i., art. 45 – D.G.R. n. 1192 del 01.12.2008. D.D. n. 47 del 20.04.2011 - D.D. n. DA21/47 del 08.11.2012 - Comunicazione di variante non sostanziale per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi. **Presa d'atto.**

- **Titolare autorizzazione:** L.E.A. S.r.l.;.
- **Titolo autorizzativo:** D.D. n. DA21/47 del 08.11.2012 (*scadenza 08.11.2022*);
- **Sede legale ed Operativa:** Via dell'Industria n. 6 - 64014 Martinsicuro (TE);
- **Iscrizione alla CCIAA di Teramo:** 01033670678;
- **Scadenza autorizzazione: 08.11.2022;**
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 45/07 e s.m.i. - DGR n. 1192/2008;
- **Superficie area e Riferimenti catastali:** N.C.T. Comune di Martinsicuro Foglio 22, particella 599 per una superficie complessiva 6.780 mq.;
- **Potenzialità:** potenzialità totale 30.940 t/a, e potenzialità istantanea pari a 2.000 t/g;
- **Codici EER**: Rifiuti non pericolosi di cui alla D.D. n. DA21/47 del 08.11.2012;
- **Garanzie Finanziarie**: Polizza Fidejussoria n. 1924966 emesse dalla Compagnia di Assicurazione "COFACE", (Appendici 1 e 2) con scadenza **08.11.2022;**
- **Operazioni:** R13 - R12 - R3 di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- **Codice SGRB:** AU - TE – 020:
- **Coordinate Geografiche:** 42° 52' 02.0" N 13° 54' 58.3" E.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO che con nota del **04.05.2020**, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data **26.05.2020 prot.n. 01542346**, è pervenuta da parte di LE.A. S.r.l, una comunicazione di variante non sostanziale alla D.D. n. DA21/47 del 08.11.2012, corredata da elaborati tecnici e grafici, così sintetizzabile:

- integrazione dei codici rifiuti attualmente gestiti con NUOVO CODICE CER 200307 – RIFIUTI INGOMBRANTI, provenienti dalla raccolta comunale;
- diversificazione della potenzialità istantanea e annuale degli scarti di legno trattati e degli scarti di legno vergine, pur lasciando INVARIATA la potenzialità istantanea e annuale totale attualmente autorizzata (2.000 t/g – 30.940 t/a);
- spostamento e riorganizzazione di alcune aree di lavorazione così come riportato nel lay out allegato alla presente comunicazione;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n . L370/44del30.12.2014*), come modificata dalla Decisione

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 1/10 - 12/03/2021 17:02:20 - Dipartimento DPC026/62 - Data determinaData determina 12/03/2021 - Progressivo 3179/21

2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:
- l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116** recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06 e s.m.i., ed in particolare all'**articolo 8** contiene l'Elenco dei rifiuti con relativi EER;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i. (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti"*;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 *"D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento",* riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:
- Legge 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- DD.MM. 05.02.1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 *"Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998*"Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*" pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- D.lgs. 08.03.2006, n. 139*"Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229"*, pubblicata sulla G.U. n° 80 del 05.04.2006 – Supplemento ordinario n. 83;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *"Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo" pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007"*;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"* e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria";*

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 2/10 - 12/03/2021 17:02:20 - Dipartimento DPC026/62 - Data determinaData determina 12/03/2021 - Progressivo 3179/21

- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 *"Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- DGR 22.02.2009, n. 129 *"Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005"*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di "*acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia";*
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08";*
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: "Applicazione Regolamento UE 333/2011 "*End of Waste*". Rottami metallici per quanto applicabile;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*;
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. *"End of Waste"*, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e s.m.i.;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013"*;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- DGR 07.02.2019 n. 118 *"Revoca e Sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i." della DGR 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i." - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii "Norme in materia ambientale" - Parte II Titolo III "Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale" – Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)*";
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 "*Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46"*;
- D.lgs. 26.06.2015, n. 105 *"Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 3/10 - 12/03/2021 17:02:20 - Dipartimento DPC026/62 - Data determinaData determina 12/03/2021 - Progressivo 3179/21

- D.M. 03.08.2015 *"Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- D.lgs. 29.05.2017, n. 97 *"Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;
- DGR 27.10.2017, n. 621 "*D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo";*
- DGR 14.11.2017, n. 660 "*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA"*;
- D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229" e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante "Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252"*, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;
- Circolare ministeriale del 15.03.2018 "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";
- Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- D.L. 04.10.2018, n. 113 *"Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"*, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
- Legge 01.12.2018, n. 132 *"Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121*"Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- Legge 11.02.2019, n. 12 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione"* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *"Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti"*;
- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali"* – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l'art. 14 bis;
- Le *Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali – APAT*" (ISBN 978-88-448-0338-4), che costituiscono un riferimento utile sulle possibili migliori tecniche di trattamento e di gestione dei centri di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 4/10 - 12/03/2021 17:02:20 - Dipartimento DPC026/62 - Data determinaData determina 12/03/2021 - Progressivo 3179/21

- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *"Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso"*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 25/08/2016, n. 547** "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione*";
- **DGR 04.12.2008, n. 1192** "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*" e s.m.i.;
- **DGR 09.11.2007, n. 1227** "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"* e s.m.i.;
- **DGR 28.04.2016, n. 254** *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007"*;

RICHIAMATA la **D.D. n. 47 del 20.04.2011** concernente: "*Autorizzazione per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (Operazioni di recupero R3-R12-R13) sito nel Comune di Martinsicuro (*TE)";

RICHIAMATA la **D.D. n. DA21/47 del 08.11.2012** con cui è stata autorizzata una variante sostanziale alla D.D. n. 47/2011;

DATO ATTO che con nota **prot.n. 155841 del 27.05.2020**, il SGRB-dpc026, ha comunicato alla LE.A. S.r.l., l'avvio del procedimento istruttorio ai sensi e gli effetti della n. 241/90 e s.m.i. (art.li 7 e 8) e della L.R. 01.10.2013 n. 31 (art.li 18 e 19, e contestualmente ha richiesto all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo e all'Amministrazione Provinciale di Teramo, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., all'art. 45 della L.R. n. 45/07 e dalla D.G.R. n. 1192 del 01.12.2008, l'espressione di un parere tecnico in ordine alla variante prospettata dalla Società;

PRESO ATTO che con nota acquisita agli atti del Servizio in data **16.07.2020 al prot.n. 0215855**, l'ARTA – Distretto provinciale di Teramo, ha valutato la variante prospettata dalla Società come **variante sostanziale**, evidenziando quanto segue: "**omissis** … "*La ditta LEA ha presentato una comunicazione di variante non sostanziale alla D.D. 47 del 20/04/2011 e successiva D.D. n. DA21/47 del 08.11.2012 che prevede l'introduzione del codice EER relativo ai rifiuti ingombranti 200307, per un quantitativo complessivo pari a 15.00 t/anno, nell'ambito della macro-tipologia "scarti di legno trattati (segatura, trucioli, pannelli di truciolare, piallacci ecc.) compresi imballaggi. La proposta prevede una riduzione della macro-tipologia scarti di legno vergine e rifiuti di legno cellulosici da manutenzione verde passando da 18.000 t/anno a 15.000 t/anno, restando invariato il quantitativo globale complessivo. La proposta formulata dalla ditta, sulla base della DGR 1192/08, allegato tecnico 1 punto 2.3,* ***costituisce variante sostanziale*** *in quanto la variazione massima ammissibile (variazione entro il 15%) consentirebbe di raggiungere al massimo un quantitativo pari a 13.800 t/a per la macrotipologia di riferimento. Per variazioni superiori al suddetto quantitativo è necessario avviare l'istanza di modifica sostanziale. Come espresso in sede di sopralluogo, la sola introduzione del codice EER 200307 all'interno della macro-tipologia autorizzata, restando invariata la potenzialità totale annua pari a 12.00 t/a, non comporta variante sostanziale. Per quanto sopra, la ditta ha riferito che provvederà a correggere i contenuti dell'istanza con la sola introduzione del codice EER 200307 senza variazione dei quantitativi.*
L'autorizzazione vigente prevede la possibilità di stoccare i rifiuti in cumuli all'aperto, le acque meteoriche di prima pioggia (4 mm) sono avviate a trattamento e successivo scarico in pubblica fognatura mentre le acque di seconda pioggia sono avviate presso una canalizzazione esterna allo stabilimento.
Per quanto riguarda le acque di seconda pioggia, si chiede alla ditta di specificare quale sia il corpo recettore specificando se siano state mai eseguite attività di monitoraggio e si resta in attesa di una proposta tecnica finalizzata al trattamento e monitoraggio delle stesse … **omissis**";

RICHIAMATA la nota del **16.07.2020**, acquista agli atti del SGR-dpc026 in data **20.07.2020 prot.n. 021741**, con la quale L.E.A. S.r.l., in risposta al Verbale n. 1 redatto dall'ARTA - Distretto provinciale di Teramo (04/07/2020), ha condiviso le considerazioni esposte allegando una ***errata corrige*** **alla relazione tecnica che sostituisce integralmente la precedente**, includendo il nuovo codice EER 200307 e mantenendo le medesime quantità **- All. 1 (Parte integrante e sostanziali del presente provvedimento);**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 5/10 - 12/03/2021 17:02:20 - Dipartimento DPC026/62 - Data determinaData determina 12/03/2021 - Progressivo 3179/21

VISTO che con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026, in data **20.07.2020 prot.n. 021858**, la Provincia di Teramo, ha aderito alle considerazioni esposte dalla Società e, tenuto conto che la variante apportata è costituita esclusivamente dall'introduzione del nuovo codice EER 200307 e dallo spostamento e riorganizzazione di alcune aree di lavorazione, ha ritenuto che, ai sensi del **punto 2.2 della DGR n. 1192/2008**, l'introduzione del EER 200307 costituisca una **variante non sostanziale**, così come la **modifica del Lay-out** dell'impianto - **All. 2 (Parte integrante e sostanziali del presente provvedimento)**;

DATO ATTO che con nota del **25.09.2020**, acquisita agli atti del SGR-dpc026 in data 28.09.2020 al prot.n. 0280639, LE.A. S.r.l., ha comunicato che nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e s.m.i., intende procedere con l'attivazione della variante non sostanziale all'impianto dalla data del **10.10.2020**;

VISTA la e-mail del **12.10.2020**, con la quale L.E.A. S.r.l., ha comunicato che per intraprendere la nuova attività che prevede l'inserimento del nuovo codice EER 20 03 07 avrebbe bisogno di un parere/assenso da parte della Regione;

VISTO che con nota **prot. n. 303195 del 16.10.2020** il SGRB-dpc026, esaminato il contenuto della variante e in funzione a quanto illustrato nella documentazione riscontrata, ha comunicato alla L.E.A. S.r.l. il **nulla osta** all'attivazione della vns;

VISTO che con nota acquisita al SGRB-dpc026, prot. n. 0039783 del 03.02.2021, L.E.A. S.r.l. ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà debitamente corredata con attestazione di pagamento delle competenze spettanti da parte del committente;

RITENUTO inoltre sulla scorta di quanto pervenuto al SGRB - dpc026, nonché del parere della Provincia di Teramo (***20.07.2020 prot.n. 021858***) di aggiornare la D.D. n. DA21/47/2012 inserendo nel presente provvedimento la tabella riepilogativa dei codici EER gestibili presso l'impianto rilevando che risultano acquisiti tutti gli elementi necessari a ritenere conclusa la fase istruttoria, anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento istruttorio in argomento;

VISTO che con nota prot. n. 0046279 del 09.02.2021il SGRB-dpc026 ha provveduto a restituire a L.E.A. S.r.l. le Appendici n. 5 e 6 della Polizza Fidejussoria N. 1924966 emesse dalla Compagnia di Assicurazione "COFACE", con scadenza 08.11.2022;

RITENUTO di ribadire:

- le disposizioni/prescrizioni di cui alla D.D. n° DA21/47 del 08.11.2012, non in contrasto con il presente provvedimento, in particolare si richiamano i termini di validità della stessa, che restano invariati al 08.11.2022;
- il rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 28.04.2016, n. 254 *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007"*;

RICHIAMATA la Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;

RICHIAMATA la Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;

RICHIAMATO il "*Codice Antimafia*" di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: "omissis .. *3. All'articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: "3-bis. Le autorità competenti al*

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 6/10 - 12/03/2021 17:02:20 - Dipartimento DPC026/62 - Data determinaData determina 12/03/2021 - Progressivo 3179/21

rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis";

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013"*;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: "*Codice dell'amministrazione digitale*" e s.m.i.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **DARE ATTO** dell'iter istruttorio espletato per il presente provvedimento in merito alla comunicazione di variante non sostanziale alla D.D. n. DA21/47 del 08.11.2012, inviata al SGRB - dpc026 da parte della L.E.A. S.r.l., con nota del **04.05.2020,** acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data **26.05.2020 prot.n. 01542346**, successivamente rettificata con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026, **prot. n. 0217413 del 20.07.2020,** a seguito del Verbale n. 1 del 07.07.2020, relativo al sopralluogo congiunto dell'ARTA Teramo e della Provincia di Teramo, effettuato presso l'impianto della ditta;

2. di **AUTORIZZARE** ai sensi della D.G.R. n. 1192/08, e in linea con quanto espresso nel parere tecnico della Provincia di Teramo (prot. n. 021858 del 20.07.2020) la variante apportata all'impianto, giusto nulla osta del SGRB-dpc026 del **16.10.2020 prot. n. 303195,** lasciando invariata la potenzialità istantanea e annuale totale attualmente autorizzata pari a 2.000 t/g – 30.940 t/a, costituita esclusivamente da:
   2.1 integrazione del nuovo codice EER 200307 RIFIUTI INGOMBRANTI provenienti dalla raccolta comunale;
   2.2 spostamento e riorganizzazione di alcune aree di lavorazione;

3. di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e grafici descrittivi della variante non sostanziale **parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:**
   3.1 la Relazione tecnica descrittiva della variante non sostanziale contenente una ***errata corrige*** **alla relazione tecnica prodotta con nota del 20.07.2020 prot. n. 0217413** che, pertanto, sostituisce integralmente la precedente acquisita con pec del 26.05.2020 prot. regionale n. 0154346 - **All. 1;**
   3.2 il Lay-out dell'impianto – Stato di progetto Tav. 1 - Rev. 5 - scala 1:400, datato 11.05.2020 - **All. 2;**

4. di **AUTORIZZARE** L.E.A. S.r.l., ad esercitare la gestione dei rifiuti non pericolosi all'interno dell'impianto autorizzato sito nel comune di Martinsicuro (TE), secondo quanto indicato ai precedenti punti **1.**,**2. e 3.** del

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 7/10 - 12/03/2021 17:02:20 - Dipartimento DPC026/62 - Data determinaData determina 12/03/2021 - Progressivo 3179/21

presente provvedimento, e in linea con quanto riportato nella Tabella riassuntiva dei codici EER indicata nella Relazione tecnica di cui al precedente punto **3.1**, che qui di seguito si intende riportare:

TABELLA

Macrotipologia	CER	Potenzialità istantanea (t)	Potenzialità annua (t/a)	Attività di recupero
Scarti di legno trattati (segatura, trucioli, pannelli di truciolare, piallacci ecc.), compresi imballaggi	030101, 030105, 030199, 150103, 170201, 191207, 200138, 200307	800	12.000	R12-R13
Scarti di legno vergine e rifiuti di legno cellulosici da manutenzione verde	030101, 030105, 200201	1.100	18.000	R13-R3
Rifiuti plastici, compresi imballaggi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	020104, 150102, 191204, 200139	15	100	R13
Rifiuti in metallo e cascami di lavorazione (ferro, alluminio, rame ec.. e metalli misti), compresi imballaggi anche compositi	100299 100899 110501 110599 120101 120102 120103 120104 120199 150104 150105 150106 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 190102 190118 191002 191203 200140	40	400	R13
Vetro, compresi imballaggi	150107, 170202 191205, 200102	25	140	R13
Carta e cartone, compresi imballaggi e materiali assorbenti diversi da quelli di cui alla voce 150202	150101, 191201 200101, 150203	20	300	R13
		Tot. 2.000	**Tot. 30.940**	

5. di **PRESCRIVERE** alla L.E.A. S.r.l., così come chiesto dall'Arta Distretto di Teramo nella nota del **16.07.2020 prot.n. 0215855** in merito alle acque di seconda pioggia, di:
   5.1 indicare quale sia il corpo recettore specificando se siano state mai eseguite attività di monitoraggio;
   5.2 invio di una proposta tecnica finalizzata al trattamento e monitoraggio delle stesse;

6. di **RIBADIRE** le disposizioni/prescrizioni di cui alla D.D. n. DA21/47 del 08.11.2012, non in contrasto con il presente provvedimento; in particolare si richiamano i termini di validità della stessa, in conformità con l'art. 208, co. 12 del D.lgs, 152/06 e s.m.i., che restano invariati al 08.11.2022;

7. di **OBBLIGARE** L.E.A.S.r.rl. al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla DGR n. 254/2016, per tutto il periodo di validità della D.D. n. DA21/47 del 08.11.2012, tenuto conto che la polizza n. 1924966 (Appendici 1 e 2) emesse dalla Compagnia di Assicurazione "COFACE", risultano in scadenza alla data del 08.11.2022; si dispone a tale proposito che, in caso di mancato possesso ed invio tempestivo al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche di valida e conforme garanzia finanziaria oltre la predetta data, le attività gestionali oggetto del presente provvedimento devono essere immediatamente sospese, senza ulteriore preavviso da parte del suddetto Servizio; anche in questo caso il SGRB si riserva l'eventuale adozione dei

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 8/10 - 12/03/2021 17:02:20 - Dipartimento DPC026/62 - Data determinaData determina 12/03/2021 - Progressivo 3179/21

provvedimenti sanzionatori previsti dall'art. 208, comma 13) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 19/1/2007, n. 45 e s.m.i.;

8. di **PRESCRIVERE** alla L.E.A. S.r.l.. il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e in particolare della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento prot.n. 1121 del 21.01.2019;

9. di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

10. di **RISERVARSI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007, ed alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n° 159 e s.m.i. - "*Codice antimafia*";

11. di **DISPORRE** che il presente provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026 con il **Codice AU-TE-020** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

12. di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la Sede Legale della L.E.A. S.r.l., a cura del competente S.U.A.P.;

13. di **TRASMETTERE** copia del presente Provvedimento al Comune di Martinsicuro (TE), all'ARTA - Sede Centrale di Pescara, all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo ed all'Amministrazione Provinciale di Teramo;

14. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

15. di **COMUNICARE** ai sensi dell'art. 14-bis del D.L. 03/09/2019, n. 101 convertito con Legge 02/11/2019, n. 128, copia del presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

16. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott. Gabriele Costantini)
[Firmato elettronicamente]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Salvatore Corroppolo)
[Firmato digitalmente]

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 9/10 - 12/03/2021 17:02:20 - Dipartimento DPC026/62 - Data determinaData determina 12/03/2021 - Progressivo 3179/21

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC FCE55FB4A53EE19E5CADDADC2315A4A91BABAD2F2FDD6B395B4C77888150D887

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppolo

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
Dipartimento DPC026/62
Data determinaData determina 12/03/2021
Progressivo 3179/21

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo

IDENTIFICATIVO RAXKA23-53513

PASSWORD hcCKB

DATA SCADENZA 12-03-2022

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

Segue Allegato

L.E.A. S.r.l.
Via Dell'Industria n. 6
MARTINSICURO (TE)

REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO n.1 alla DD DPC026/62 del 12/03/2021
REGIONE ABRUZZO SGRB-dpc026

Spett.le **REGIONE ABRUZZO**
dpc026@pec.regione.abruzzo.it
Spett.le **SUAP del Comune di Martinsicuro**
suap@pec.martinsicuro.gov.it
Spett.le **PROVINCIA DI TERAMO**
ambiente@pec.provincia.teramo.it
Spett.le **ARTA DISTRETTO DI TERAMO**
dist.teramo@pec.artaabruzzo.it

Oggetto: **MODIFICA NON SOSTANZIALE Determinazione n.DA21/47** del 08 Novembre 2012 – Autorizzazione per la gestione di un impianto di recupero ubicato in Via dell'Industria n.6 del Comune di Martinsicuro (TE) consistente in: Attività di recupero **(R13, R12, R3) di rifiuti non pericolosi, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i., art.208.**

ERRATA CORRIGE QUANTITA' IN RISPOSTA AL VERBALE DI SOPRALLUOGO ARTA N. 1 D.LGS.152/06 DEL 07/07/2020.

La sottoscritta MARSILI EBE nata a Colonnella Prov. (TE) il 29/06/1961, residente a MARTINSICURO (TE) in Via N. Sauro n. 2, C.a.p. 64014, C.F. MRSBEE61H69C901, in qualità di legale rappresentante della Ditta **L.E.A. S.r.l.** con sede legale in Martinsicuro (TE), Via dell'Industria n. 6, in merito alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione regionale di cui all'oggetto, presentata per PEC nel mese di maggio 2020, in risposta al verbale ARTA di sopralluogo, condivide le considerazioni esposte e **pertanto allega una errata corrige della relazione tecnica** che sostituisce integralmente la precedente, mantenendo le medesime quantità autorizzate e includendo il nuovo CER 200307. Pertanto la modifica deve intendersi riferita esclusivamente all'inserimento del codice CER 200307, fermo il resto.

Data
16.07.20

Firma

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18275/08/S per i codici IAF 34, 35, 37
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI
ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU
ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI,RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME
• ambiente
• igiene
• sicurezza
PAN ECO s.r.l.
Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108611 - fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01369030424
Registro Imprese di ANCONA n. 01369030424 REA 126393 Capitale Sociale € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.panec.it Email: panec@panec.it

Regione Abruzzo
Provincia di Teramo
Comune di Martinsicuro

PROCEDIMENTO:
Autorizzazione ordinaria rilasciata dalla Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi e L.R. 45/07 e smi – DETERMINAZIONE N. DA21/47

OGGETTO:
Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione DA21/47 del 08/11/2012 - Relazione tecnica

DITTA:
LEA SRL
Via Dell'Industria n. 6, 64014 MARTINSICURO (TE)

ORDINE DEI CHIMICI
Dott. BALDINI CRISTINA
485
CHIMICO
MARCHE

Osimo, lì 11/05/2020

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18275/08/S per i codici IAF 34, 35, 37
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI
ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU
ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI,RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME
• ambiente
• igiene
• sicurezza
Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108611 - fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01369430424
Registro Imprese di ANCONA n. 01369430424 REA 120393 Capitale Sociale € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.panecosrl.it Email: panecosrl@panecosrl.it

LEGENDA

1.Premessa

2.Descrizione della modifica in progetto

2.1.1 Integrazione nuovo codice CER

2.1.2 Spostamento e riorganizzazione di alcune aree di lavorazione

3.Conclusione

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18278/08/S per i codici IAF 34, 35, 37
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI
ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU
ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI,RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME
• ambiente
• igiene
• sicurezza
PAN ECO s.r.l.
Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108611 - fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01369030424
Registro Imprese di ANCONA n. 01369030424 - REA 126393 - Capitale Sociale € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.paneco.it - Email: paneco@paneco.it

1. PREMESSA

La sottoscritta Dr.ssa Cristina Baldini in qualità di chimico tecnico ambientale iscritta all'Albo professionale dei Dottori in Chimica della Regione Marche con posizione n. 485 redige per la ditta LEA SRL con stabilimento ubicato in Via dell'Industria n. 6, MARTINSICURO (TE) la presente istanza di modifica, ritenuta non sostanziale, dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi (R13-R12-R3), ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell' art. 45, commi 10,11 e 12 della L.R. 45/2007 e dell'Allegato 1 della DGR n. 1192 del 04/12/2008 " Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti L.R. n. 45/2007".

La Ditta LEA SRL, con sede in Martinsicuro (TE), Via dell'Industria n. 6, è attualmente in possesso di un'autorizzazione per la gestione di un impianto di recupero (Determinazione n. DA21/47 del 08/11/2012) per l'attività di recupero (R13, R12, R3) di rifiuti non pericolosi, ai sensi del D. Lgs.152/06 e s.m.i. art.208.
La ditta ha in progetto:

- l'integrazione dei codici rifiuti attualmente gestiti con NUOVO CODICE CER 200307 – RIFIUTI INGOMBRANTI, provenienti dalla raccolta comunale;
- spostamento e riorganizzazione di alcune aree di lavorazione così come riportato nel lay out allegato alla presente comunicazione.

2. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA IN PROGETTO

2.1 Integrazione nuovo codice CER

Per esigenze lavorative, la ditta ha la necessità di INTEGRARE l'elenco dei rifiuti attualmente gestiti e autorizzati con il codice rifiuto CER 200307 – rifiuti ingombranti, in quanto la maggior parte di essi è costituito da legno.
Con l'inserimento del suddetto rifiuto, la gestione all'interno del sito non subirà alcuna modifica, infatti:

- il rifiuto in ingresso al centro verrà posizionato nell''area di conferimento, all'interno del capannone. Successivamente, previo controllo visivo per l'accertamento della conformità dei rifiuti verrà destinato in area specifica di deposito, all'interno dello stabilimento (si veda il lay out allegato).
- il rifiuto verrà sottoposto a selezione e cernita (R13) e successivamente ad operazione R12 per la matrice legnosa (scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18275/08/S per i codici IAF 34, 35, 37
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI,RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME
• ambiente
• igiene
• sicurezza
PAN ECO s.r.l.
Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108611 - fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01369030424
Registro Imprese di ANCONA n. 01369030424 REA 126393 Capitale Sociale: € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.panecosrl.it Email: panecosrl@panecosrl.it

R1 a R11) che consiste nel raggruppamento dei vari rifiuti di legno e/o eventuale adeguamento volumetrico al fine di destinarli all'industria del mobile e/o del pannello;

- dalla cernita si potranno generare sovvalli quali frazioni merceologiche (metalli ferrosi – CER 191202, metalli non ferrosi – CER 191203, plastica e gomma – CER 191204, legno - CER 191207, rifiuti misti - CER 191212).

Al fine di specificare ulteriormente il ciclo del RIFIUTO CER 200307 in ingresso ed in uscita dal centro si propone il seguente schema:

CODICE RIFIUTO IN INGRESSO	TRATTAMENTO	MATERIALI IN USCITA
200307 (NUOVO RIFIUTO)	Selezione, collocazione (R13), raggruppamento, trattamento volumetrico (R12) per la matrice legnosa	CER 191202, 191203, 191204, 191207, 191212

I rifiuti di legno in uscita dal centro saranno destinati principalmente al recupero (R3) presso pannellifici.

Tali rifiuti legnosi verranno stoccati in cumuli all'interno del capannone, in area specifica.
Secondo quanto previsto dall'All. 5 del DM 5/2/98 e s.m.i. lo stoccaggio in cumuli viene realizzato su basamento pavimentato (cemento armato) idoneo in termini di resistenza e permeabilità alle caratteristiche chimiche delle sostanze presenti nei rifiuti.

Tutte le aree di stoccaggio rifiuti sono identificate e munite di cartellonistica ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER, lo stato fisico, nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
La fase di stoccaggio dei rifiuti segue una programmazione razionale, tale a garantire la minimizzazione dei tempi di stoccaggio (il tempo max di permanenza dei rifiuti nel centro è pari a 3 mesi).

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18175/08/S per i codici IAF 34, 35, 37
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI
ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU
ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI,RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME
• ambiente
• igiene
• sicurezza
PAN ECO s.r.l.
Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108611 - fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01369030424
Registro Imprese di ANCONA n. 01369030424 REA 120393 Capitale Sociale € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.paneco.it Email: paneco@paneco.it

I rifiuti derivanti dalla cernita del CER 200307 quali frazioni merceologiche ((metalli ferrosi – CER 191202, metalli non ferrosi – CER 191203, plastica e gomma – CER 191204, legno – CER 191207, rifiuti misti - CER 191212) saranno invece stoccati in cassoni scarrabili.

In funzione dell'attuale richiesta di mercato, la ditta chiede l'inserimento del codice CER 200307, PUR LASCIANDO INVARIATA LA POTENZIALITÀ ISTANTANEA E ANNUALE TOTALE ATTUALMENTE AUTORIZZATA PARI A 2.000 t/g – 30.940 t/a.
Si riporta, di seguito, l'elenco completo dei rifiuti gestiti nell'impianto con le modifiche in progetto (evidenziate in rosso):

Macrotipologia	CER	Potenzialità istantanea (t)	Potenzialità annua (t/a)	Attività di recupero
Scarti di legno trattati (segatura, trucioli, pannelli di truciolare, piallacci ecc.), compresi imballaggi	030101, 030105, 030199, 150103 170201, 191207, 200138 **200307 (NUOVO)**	800	12.000	R12-R13
Scarti di legno vergine e rifiuti di legno cellulosici da manutenzione verde	030101, 030105, 200201	1.100	18.000	R13-R3
Rifiuti plastici, compresi imballaggi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	020104, 150102 191204, 200139	15	100	R13
Rifiuti in metallo e cascami di lavorazione (ferro, alluminio, rame ec.. e metalli misti), compresi imballaggi anche compositi	100299 170401 100899 170402 110501 170403 110599 170404 120101 170405 120102 170406 120103 170407 120104 190102 120199 190118 150104 191002 150105 191203 150106 200140	40	400	R13
Vetro, compresi imballaggi	150107, 170202 191205, 200102	25	140	R13

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18175/08/S per i codici IAF 34, 35, 37
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI
ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU
ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI,RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME
• ambiente
• igiene
• sicurezza
PAN ECO s.r.l.
Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108611 - fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01369030424
Registro Imprese di ANCONA n. 01369030424 REA 120393 Capitale Sociale € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.paneco.it Email: panco@paneco.it

Carta e cartone, compresi imballaggi e materiali assorbenti diversi da quelli di cui alla voce 150202	150101, 191201 200101, 150203	20	300	R13
		Tot. 2.000	**Tot. 30.940**	

Si precisa che l'attività di messa in riserva R13 e raggruppamento/trattamento volumetrico (R12) della componente legnosa contenuta nel RIFIUTO CER 200307, condotta mediante benna, non genererà emissioni diffusa di polveri poiché trattasi di una eventuale rottura grossolana del legno.

La Ditta ha applicato apposite misure cautelative quali:

1) processi di movimentazione del materiale con scarse altezze di getto e basse velocità d'uscita;
2) operazioni di carico-scarico dei materiali in zone appositamente dedicate;
3) velocità dei mezzi modesta all'interno delle zone di lavorazione;
4) mezzi utilizzati adeguati alle normative europee in fatto di emissioni o in alternativa forniti di filtri per il particolato.

IN SINTESI, LA MODIFICA IN PROGETTO PRESENTANTA NON COMPORTERA':

- MODIFICHE ALLA POTENZIALITÀ ISTANTANEA (T/GIORNO) E QUELLA ANNUA (T/ANNO) ATTUALMENTE AUTORIZZATA.
- MODIFICHE ALLA RETE FOGNARIA INTERNA ATTUALMENTE AUTORIZZATA;
- MODIFICHE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18278/08/S per i codici IAF 34, 35, 17
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI
ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU
ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI,RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME
• ambiente
• igiene
• sicurezza
PAN ECO s.r.l.
Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108611 - fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01369030424
Registro Imprese di ANCONA n. 01369030424 REA 126393 Capitale Sociale € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.paneco.it Email: paneco@paneco.it

2.2 Spostamento e riorganizzazione di alcune aree di lavorazione

A seguito della gestione del NUOVO CODICE CER 200307 la ditta ha in progetto lo SPOSTAMENTO E LA RIORGANIZZAZIONE di alcune aree di lavorazione, così come di seguito evidenziato:

ZONA A – conferimento rifiuti R13 (200 mq) - INVARIATA;

ZONA B – messa in riserva (R12- R13) di rifiuti in legno non polverulenti trattati (515 mq) - INVARIATA;

ZONA C – area coperta per la messa in riserva (R12- R13) del legno polverulento trattato (da 400 mq a 170 mq) – ZONA SOGGETTA A MODIFICA POICHE' RIDOTTA LA SUPERFICIE;

ZONA D – area coperta messa in riserva (R13) di altre frazioni merceologiche (80 mq) - INVARIATA;

ZONA E – messa in riserva (R13) di rifiuti in legno vergine non polverulenti (980 mq) - INVARIATA;

ZONA F – area di triturazione/macinazione (R3) mediante mulino/frantoio mobile - INVARIATA;

ZONA G1 – area deposito materia prima costituita da legno vergine (da 780 mq a 450 mq) – ZONA SOGGETTA A MODIFICA POICHE' RIDOTTA LA SUPERFICIE.

ZONA G2 – area coperta per il deposito della materia prima del legno polverulento non trattato (270 mq) – ZONA SOGGETTA A MODIFICA POICHE' SPOSTATA NEL LATO OVEST DEL CAPANNONE;

ZONA R13-R12 NUOVO CODICE RIFIUTO CER 200307 – messa in riserva (R13-R12) di rifiuti con codice CER 200307 (460 mq) – NUOVA AREA;

ZONA H – deposito temporaneo dei rifiuti generati dall'attività di recupero (20 mq) - INVARIATA.

ZONA I – deposito sottoprodotti – legno vergine – materia prima (110 mq) – INVARIATA.

Si veda le planimetrie allegate: lay out stato autorizzato e lay out stato di progetto.

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18275/08/S per i codici IAF 34, 35, 37
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI, RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME
• ambiente
• igiene
• sicurezza
PAN ECO s.r.l.
Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108611 - fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01369030424
Registro Imprese di ANCONA n. 01369030424 REA 120393 Capitale Sociale € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.paneco.it Email: panec@paneco.it

3. CONCLUSIONE

La ditta intende effettuare le modifiche non sostanziali descritte, ovvero:

- l'integrazione dei codici rifiuti attualmente gestiti con NUOVO CODICE CER 200307 – RIFIUTI INGOMBRANTI, provenienti dalla raccolta comunale;
- spostamento e riorganizzazione di alcune aree di lavorazione.

A sostegno della non sostanzialità della modifica presentata si precisa che:

In riferimento all'art. 45, comma 10, lett. a) della L.R. 45 del 2007

- Non sono previsti interventi edilizi o ampliamenti di alcun genere;
- Non sono previste modifiche di alcun genere ad impianti esistenti ed in esercizio;
- Non sono previste variazioni ai processi di trattamento dei rifiuti autorizzati.

In riferimento all'art. 45, comma 10, lett. b), della L.R. 45 del 2007

- Non sono previste variazioni in termini volumetrici e di peso dei rifiuti autorizzati;
- È previsto l'inserimento di NUOVO Codice CER, come sopra descritto, che non comporta variazioni ai processi di trattamento dei rifiuti autorizzati.

In riferimento all'art. 45, comma 10, lett. c) della L.R. 45 del 2007

- La modifica non comporta nessuna variazione dei quantitativi annui dei rifiuti in ingresso.

Si precisa inoltre che non interverranno modifiche sugli scarichi idrici, sulle emissioni in atmosfera o sulle emissioni sonore rispetto a quanto già autorizzato.

Poiché, in ragione delle modifiche proposte, si configura la necessità di aggiornare l'atto autorizzato (introduzione di nuovo codice CER), si chiede all'Autorità Competente di acquisire formalmente le modifiche non sostanziali riportate e di produrre apposito atto di aggiornamento (o qualunque altra forma l'Autorità Competente ritenga per poter formalizzare le suddette varianti) della Determina n. DA21/47 del 08/11/2012 al fine di adeguarla alla nuova configurazione proposta.

Schema di comunicazione
di varianti non sostanziali
IMPIANTI DI SMALTIMENTO/RECUPERO RIFIUTI

MODUL03

(art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i. D.G.R. n. 1192 del 01.12.2008)

Martinsicuro, li 04/05/2020

REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO n.2 alla DD DPC026/62 del 12/03/2021
REGIONE ABRUZZO SGRB-dpc026

Spett. le REGIONE
ABRUZZO
DPC - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano 75
65124
PESCARA

OGGETTO: Comunicazione di variante non sostanziale dell'autorizzazione n. **DA21/47 del 08 Novembre 2012** avente per oggetto **Attività di recupero (R13, R12, R3) di rifiuti non pericolosi**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 45, comma 12 della L.R. 45/07 e s.m.i. e della D.G.R. n. 1192 del 01.12.2008.

La sottoscritta MARSILI EBE nata a Colonnella Prov. (TE) il 29/06/1961, residente a MARTINSICURO (TE) in Via N. Sauro n. 2, C.a.p. 64014, C.F. MRSBEE61H69C901O in qualità di legale rappresentante della Ditta LEA S.R.L.

avente sede legale a Martinsicuro (TE), Via dell'Industria n. 6; CAP. 64014 tel. e fax: 0861/760820 email/PEC info@learicicla.it ; codice fiscale/partita IVA n. 01033670678

titolare dell'autorizzazione n. **DA21/47 del 08 Novembre 2012**

avente per oggetto **Attività di recupero (R13, R12, R3) di rifiuti non pericolosi** e scadenza al 8/11/2022

COMUNICA

almeno trenta giorni prima, la realizzazione della variante non sostanziale all'autorizzazione di cui in oggetto consistente in:

☒ variazione codici CER (NUOVO CER 200307)

☐ variazione superficie dell'area interessata, da a

☒ altro *(specificare)* VARIAZIONE LAY OUT

[1] Barrare la casella interessata.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge

DICHIARA

- che la suddetta variante proposta, come risulta dalla documentazione allegata alla presente istanza, rientra tra le varianti non sostanziali, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i., art. 45, comma 12 e della DGR n. 1192 del 01.12.2008 e s.m.i.;
- ~~di provvedere ad inviare alla Regione il certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto, entro 30 giorni dall'ultimazione degli stessi, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 1192 del 01.12.2008 e s.m.i;~~
- che i dati riportati nella istanza e nei suoi allegati sono veritieri;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Alla presente allega. ~~1 copia cartacea datata, timbrata e firmata~~ e n. 1 copia su supporto informatico (in formato digitale non riscrivibile - es. PDF - e su supporto digitale - CD/DVD), pena la inaccettabilità della domanda, della seguente documentazione:

1. Fotocopia della propria carta di identità o di altro documento di identificazione in corso di validità;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 2 del 02.01.2008 e reperibile sul sito internet ufficiale www.regione.abruzzo.it;
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante che, ai sensi della vigente normativa antimafia, nei propri confronti e nei confronti dell'impresa istante non esistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (come da Allegato 3);
4. Relazione tecnica esplicativa della variante non sostanziale richiesta, corredata da elaborati grafici, sottoscritti e timbrati da titolare/legale rappresentate e da tecnico abilitato (n. 1 ulteriore copia su supporto informatico);
5. ~~Documentazione attestante l'avvenuto espletamento dell'iter previsto per il rilascio del permesso a costruire/SCIA, nel rispetto della normativa vigente in materia, in copia conforme;~~
6. ~~Relazione di aggiornamento del quadro emissivo, qualora dalle modifiche apportate derivino nuove emissioni in atmosfera o vengano modificate quelle esistenti;~~
7. ~~Schema di calcolo relativo alla determinazione delle garanzie finanziarie, di cui alla DGR n. 254 del 28.04.2016;~~
8. ~~Estremi del versamento degli oneri per l'istruttoria tecnica, se previsti da normativa regionale.~~

TIMBRO E FIRMA

L.E.A. SRL
Zona Industriale, 5 - 64014 MARTINSICURO (TE)
Tel./Fax 0861.760824
Iscr. Albo Trasporti TE 6551977/Y

(firma leggibile del titolare/rappresentante legale dell' impresa)

[2] E' fatta salva la possibilità di avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000. n. 445, pubblicato nella O.V. 20.02.200 l. n. 42, S.O., in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (alt. 46) e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (art. 47).

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18275/08/S per i codici IAF 34, 35, 37

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI
ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU
ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI,RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME

• ambiente
• igiene
• sicurezza

PAN ECO s.r.l.

Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108811 - Fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01359030424
Registro Imprese di ANCONA n. 01359030424 REA 126393 Capitale Sociale € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.paneco.it Email: paneco@paneco.it

Regione Abruzzo
Provincia di Teramo
Comune di Martinsicuro

PROCEDIMENTO:
Autorizzazione ordinaria rilasciata dalla Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi e L.R. 45/07 e smi – DETERMINAZIONE N. DA21/47

OGGETTO:
Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione DA21/47 del 08/11/2012 - Relazione tecnica

DITTA:
LEA SRL
Via Dell'Industria n. 6, 64014 MARTINSICURO (TE)

ORDINE DEI CHIMICI DOTT. BALDINI CRISTINA A85 CHIMICO MARCHE

Osimo, lì 11/05/2020

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18275/08/S per i codici IAF 34, 35, 37

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI
ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU
ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI,RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME

• ambiente
• igiene
• sicurezza

PAN ECO s.r.l.

Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108811 - Fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01359030424
Registro Imprese di ANCONA n. 01359030424 REA 126393 Capitale Sociale € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.paneco.it Email: paneco@paneco.it

LEGENDA

1.Premessa

2.Descrizione della modifica in progetto

2.1.1 Integrazione nuovo codice CER

2.1.2 Spostamento e riorganizzazione di alcune aree di lavorazione

3.Conclusione

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18275/08/S per i codici IAF 34, 35, 37
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI
ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU
ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI,RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME
• ambiente
• igiene
• sicurezza
PAN ECO s.r.l.
Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108811 - Fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01359030424
Registro Imprese di ANCONA n. 01359030424 REA 126393 Capitale Sociale € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.paneco.it Email: paneco@paneco.it

1. PREMESSA

La sottoscritta Dr.ssa Cristina Baldini in qualità di chimico tecnico ambientale iscritta all'Albo professionale dei Dottori in Chimica della Regione Marche con posizione n. 485 redige per la ditta LEA SRL con stabilimento ubicato in Via dell'Industria n. 6, MARTINSICURO (TE) la presente istanza di modifica, ritenuta non sostanziale, dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi (R13-R12-R3), ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell' art. 45, commi 10,11 e 12 della L.R. 45/2007 e dell'Allegato 1 della DGR n. 1192 del 04/12/2008 " Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti L.R. n. 45/2007".

La Ditta LEA SRL, con sede in Martinsicuro (TE), Via dell'Industria n. 6, è attualmente in possesso di un'autorizzazione per la gestione di un impianto di recupero (Determinazione n. DA21/47 del 08/11/2012) per l'attività di recupero (R13, R12, R3) di rifiuti non pericolosi, ai sensi del D. Lgs.152/06 e s.m.i. art.208.
La ditta ha in progetto:

- l'integrazione dei codici rifiuti attualmente gestiti con NUOVO CODICE CER 200307 – RIFIUTI INGOMBRANTI, provenienti dalla raccolta comunale;
- diversificazione della potenzialità istantanea e annuale degli scarti di legno trattati e degli scarti di legno vergine, pur lasciando INVARIATA la potenzialità istantanea e annuale totale attualmente autorizzata (2.000 t/g – 30.940 t/a);
- spostamento e riorganizzazione di alcune aree di lavorazione così come riportato nel lay out allegato alla presente comunicazione.

2. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA IN PROGETTO

2.1 Integrazione nuovo codice CER

Per esigenze lavorative, la ditta ha la necessità di INTEGRARE l'elenco dei rifiuti attualmente gestiti e autorizzati con il codice rifiuto CER 200307 – rifiuti ingombranti, in quanto la maggior parte di essi è costituito da legno.
Con l'inserimento del suddetto rifiuto, la gestione all'interno del sito non subirà alcuna modifica, infatti:

- il rifiuto in ingresso al centro verrà posizionato nell''area di conferimento, all'interno del capannone. Successivamente, previo controllo visivo per l'accertamento della conformità

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18275/08/S per i codici IAF 34, 35, 37
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI
ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU
ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI,RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME
• ambiente
• igiene
• sicurezza
PAN ECO s.r.l.
Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108811 - Fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01359030424
Registro Imprese di ANCONA n. 01359030424 REA 126393 Capitale Sociale € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.paneco.it Email: paneco@paneco.it

dei rifiuti verrà destinato in area specifica di deposito, all'interno dello stabilimento (si veda il lay out allegato).

- il rifiuto verrà sottoposto a selezione e cernita (R13) e successivamente ad operazione R12 per la matrice legnosa (scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11) che consiste nel raggruppamento dei vari rifiuti di legno e/o eventuale adeguamento volumetrico al fine di destinarli all'industria del mobile e/o del pannello;
- dalla cernita si potranno generare sovvalli quali frazioni merceologiche (metalli ferrosi – CER 191202, metalli non ferrosi – CER 191203, plastica e gomma – CER 191204, legno - CER 191207, rifiuti misti - CER 191212).

Al fine di specificare ulteriormente il ciclo del RIFIUTO CER 200307 in ingresso ed in uscita dal centro si propone il seguente schema:

CODICE RIFIUTO IN INGRESSO	TRATTAMENTO	MATERIALI IN USCITA
200307 (NUOVO RIFIUTO)	Selezione, collocazione (R13), raggruppamento, trattamento volumetrico (R12) per la matrice legnosa	CER 191202, 191203, 191204, 191207, 191212

I rifiuti di legno in uscita dal centro saranno destinati principalmente al recupero (R3) presso pannellifici.

Tali rifiuti legnosi verranno stoccati in cumuli all'interno del capannone, in area specifica.
Secondo quanto previsto dall'All. 5 del DM 5/2/98 e s.m.i. lo stoccaggio in cumuli viene realizzato su basamento pavimentato (cemento armato) idoneo in termini di resistenza e permeabilità alle caratteristiche chimiche delle sostanze presenti nei rifiuti.

Tutte le aree di stoccaggio rifiuti sono identificate e munite di cartellonistica ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER, lo stato fisico, nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18275/08/S per i codici IAF 34, 35, 37
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI
ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU
ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI,RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME
• ambiente
• igiene
• sicurezza
PAN ECO s.r.l.
Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108811 - Fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01359030424
Registro Imprese di ANCONA n. 01359030424 REA 126393 Capitale Sociale € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.paneco.it Email: paneco@paneco.it

La fase di stoccaggio dei rifiuti segue una programmazione razionale, tale a garantire la minimizzazione dei tempi di stoccaggio (il tempo max di permanenza dei rifiuti nel centro è pari a 3 mesi).

I rifiuti derivanti dalla cernita del CER 200307 quali frazioni merceologiche ((metalli ferrosi – CER 191202, metalli non ferrosi – CER 191203, plastica e gomma – CER 191204, legno – CER 191207, rifiuti misti - CER 191212) saranno invece stoccati in cassoni scarrabili.

In funzione dell'attuale richiesta di mercato, la ditta chiede la diversificazione della potenzialità istantanea e annuale degli scarti di legno trattati e degli scarti di legno vergine, PUR LASCIANDO INVARIATA LA POTENZIALITÀ ISTANTANEA E ANNUALE TOTALE ATTUALMENTE AUTORIZZATA PARI A 2.000 t/g – 30.940 t/a.
Si riporta, di seguito, l'elenco completo dei rifiuti gestiti nell'impianto con le modifiche in progetto (evidenziate in rosso):

Macrotipologia	CER	Potenzialità istantanea (t)	Potenzialità annua (t/a)	Attività di recupero
Scarti di legno trattati (segatura, trucioli, pannelli di truciolare, piallacci ecc.), compresi imballaggi	030101, 030105, 030199, 150103 170201, 191207, 200138 **200307 (NUOVO)**	~~800~~ **1.200**	~~12.000~~ **15.000**	R12-R13
Scarti di legno vergine e rifiuti di legno cellulosici da manutenzione verde	030101, 030105, 200201	~~1.100~~ **700**	~~18.000~~ **15.000**	R13-R3
Rifiuti plastici, compresi imballaggi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	020104, 150102 191204, 200139	15	100	R13

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18275/08/S per i codici IAF 34, 35, 37
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI
ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU
ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI,RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME
• ambiente
• igiene
• sicurezza
PAN ECO s.r.l.
Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108811 - Fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01359030424
Registro Imprese di ANCONA n. 01359030424 REA 126393 Capitale Sociale € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.paneco.it Email: paneco@paneco.it

Rifiuti in metallo e cascami di lavorazione (ferro, alluminio, rame ec.. e metalli misti), compresi imballaggi anche compositi	100299 170401 100899 170402 110501 170403 110599 170404 120101 170405 120102 170406 120103 170407 120104 190102 120199 190118 150104 191002 150105 191203 150106 200140	40	400	R13
Vetro, compresi imballaggi	150107, 170202 191205, 200102	25	140	R13
Carta e cartone, compresi imballaggi e materiali assorbenti diversi da quelli di cui alla voce 150202	150101, 191201 200101, 150203	20	300	R13
		Tot. 2.000	**Tot. 30.940**	

Si precisa che l'attività di messa in riserva R13 e raggruppamento/trattamento volumetrico (R12) della componente legnosa contenuta nel RIFIUTO CER 200307, condotta mediante benna, non genererà emissioni diffusa di polveri poiché trattasi di una eventuale rottura grossolana del legno.

La Ditta ha applicato apposite misure cautelative quali:

1) processi di movimentazione del materiale con scarse altezze di getto e basse velocità d'uscita;
2) operazioni di carico-scarico dei materiali in zone appositamente dedicate;
3) velocità dei mezzi modesta all'interno delle zone di lavorazione;
4) mezzi utilizzati adeguati alle normative europee in fatto di emissioni o in alternativa forniti di filtri per il particolato.

IN SINTESI, LA MODIFICA IN PROGETTO PRESENTANTA NON COMPORTERA':

- MODIFICHE ALLA POTENZIALITÀ ISTANTANEA (T/GIORNO) E QUELLA ANNUA (T/ANNO) ATTUALMENTE AUTORIZZATA.
- MODIFICHE ALLA RETE FOGNARIA INTERNA ATTUALMENTE AUTORIZZATA;
- MODIFICHE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18275/08/S per i codici IAF 34, 35, 37
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI
ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU
ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI,RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME
• ambiente
• igiene
• sicurezza
PAN ECO s.r.l.
Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108811 - Fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01359030424
Registro Imprese di ANCONA n. 01359030424 REA 126393 Capitale Sociale € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.paneco.it Email: paneco@paneco.it

2.2 Spostamento e riorganizzazione di alcune aree di lavorazione

A seguito della gestione del NUOVO CODICE CER 200307 la ditta ha in progetto lo SPOSTAMENTO E LA RIORGANIZZAZIONE di alcune aree di lavorazione, così come di seguito evidenziato:

ZONA A – conferimento rifiuti R13 (200 mq) - INVARIATA;
ZONA B – messa in riserva (R12- R13) di rifiuti in legno non polverulenti trattati (515 mq) - INVARIATA;
ZONA C – area coperta per la messa in riserva (R12- R13) del legno polverulento trattato (da 400 mq a 170 mq) – ZONA SOGGETTA A MODIFICA POICHE' RIDOTTA LA SUPERFICIE;
ZONA D – area coperta messa in riserva (R13) di altre frazioni merceologiche (80 mq) - INVARIATA;
ZONA E – messa in riserva (R13) di rifiuti in legno vergine non polverulenti (980 mq) - INVARIATA;
ZONA F – area di triturazione/macinazione (R3) mediante mulino/frantoio mobile - INVARIATA;
ZONA G1 – area deposito materia prima costituita da legno vergine (da 780 mq a 450 mq) – ZONA SOGGETTA A MODIFICA POICHE' RIDOTTA LA SUPERFICIE.
ZONA G2 – area coperta per il deposito della materia prima del legno polverulento non trattato (270 mq) – ZONA SOGGETTA A MODIFICA POICHE' SPOSTATA NEL LATO OVEST DEL CAPANNONE;
ZONA R13-R12 NUOVO CODICE RIFIUTO CER 200307 – messa in riserva (R13-R12) di rifiuti con codice CER 200307 (460 mq) – NUOVA AREA;
ZONA H – deposito temporaneo dei rifiuti generati dall'attività di recupero (20 mq) - INVARIATA.
ZONA I – deposito sottoprodotti – legno vergine – materia prima (110 mq) – INVARIATA.

Si veda le planimetrie allegate: lay out stato autorizzato e lay out stato di progetto.

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001 CERTIFICATO da RINA SpA
N° 18275/08/S per i codici IAF 34, 35, 37
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, MONITORAGGI
ED ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
EROGAZIONE DI SERVIZI DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU
ACQUE DI SCARICO, DI PROCESSO, POTABILI,RIFIUTI, FANGHI E MATERIE PRIME
• ambiente
• igiene
• sicurezza
PAN ECO s.r.l.
Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108811 - Fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01359030424
Registro Imprese di ANCONA n. 01359030424 REA 126393 Capitale Sociale € 41.600,00 i.v.
Sito Web: www.paneco.it Email: paneco@paneco.it

3. CONCLUSIONE

La ditta intende effettuare le modifiche non sostanziali descritte, ovvero:

- l'integrazione dei codici rifiuti attualmente gestiti con NUOVO CODICE CER 200307 – RIFIUTI INGOMBRANTI, provenienti dalla raccolta comunale;
- diversificazione della potenzialità istantanea e annuale degli scarti di legno trattati e degli scarti di legno vergine, pur lasciando INVARIATA la potenzialità istantanea e annuale totale attualmente autorizzata (2.000 t/g – 30.940 t/a);
- spostamento e riorganizzazione di alcune aree di lavorazione.

A sostegno della non sostanzialità della modifica presentata si precisa che:

In riferimento all'art. 45, comma 10, lett. a) della L.R. 45 del 2007

- Non sono previsti interventi edilizi o ampliamenti di alcun genere;
- Non sono previste modifiche di alcun genere ad impianti esistenti ed in esercizio;
- Non sono previste variazioni ai processi di trattamento dei rifiuti autorizzati.

In riferimento all'art. 45, comma 10, lett. b), della L.R. 45 del 2007

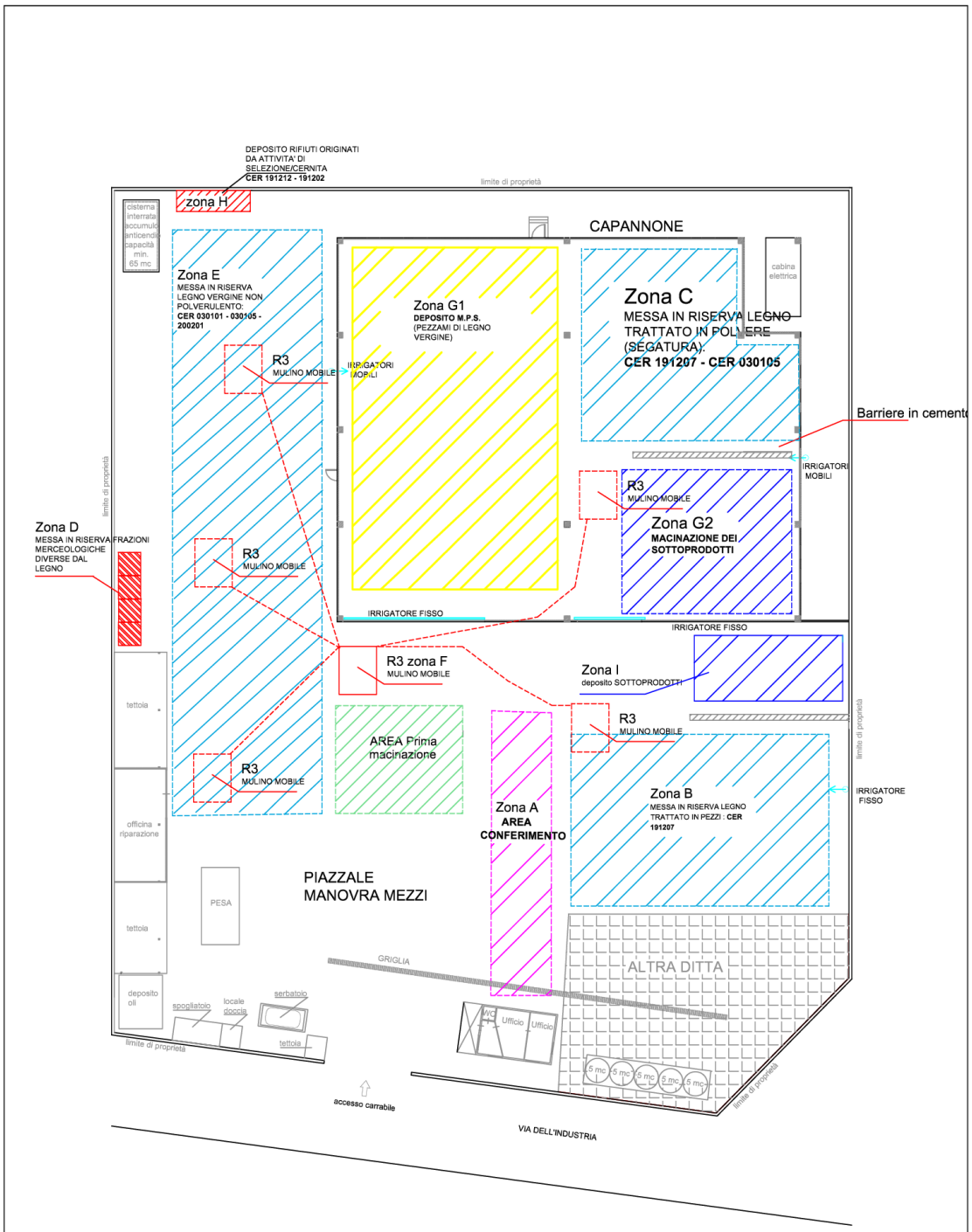
- Non sono previste variazioni in termini volumetrici e di peso dei rifiuti autorizzati;
- È previsto l'inserimento di NUOVO Codice CER, come sopra descritto, che non comporta variazioni ai processi di trattamento dei rifiuti autorizzati.

In riferimento all'art. 45, comma 10, lett. c) della L.R. 45 del 2007

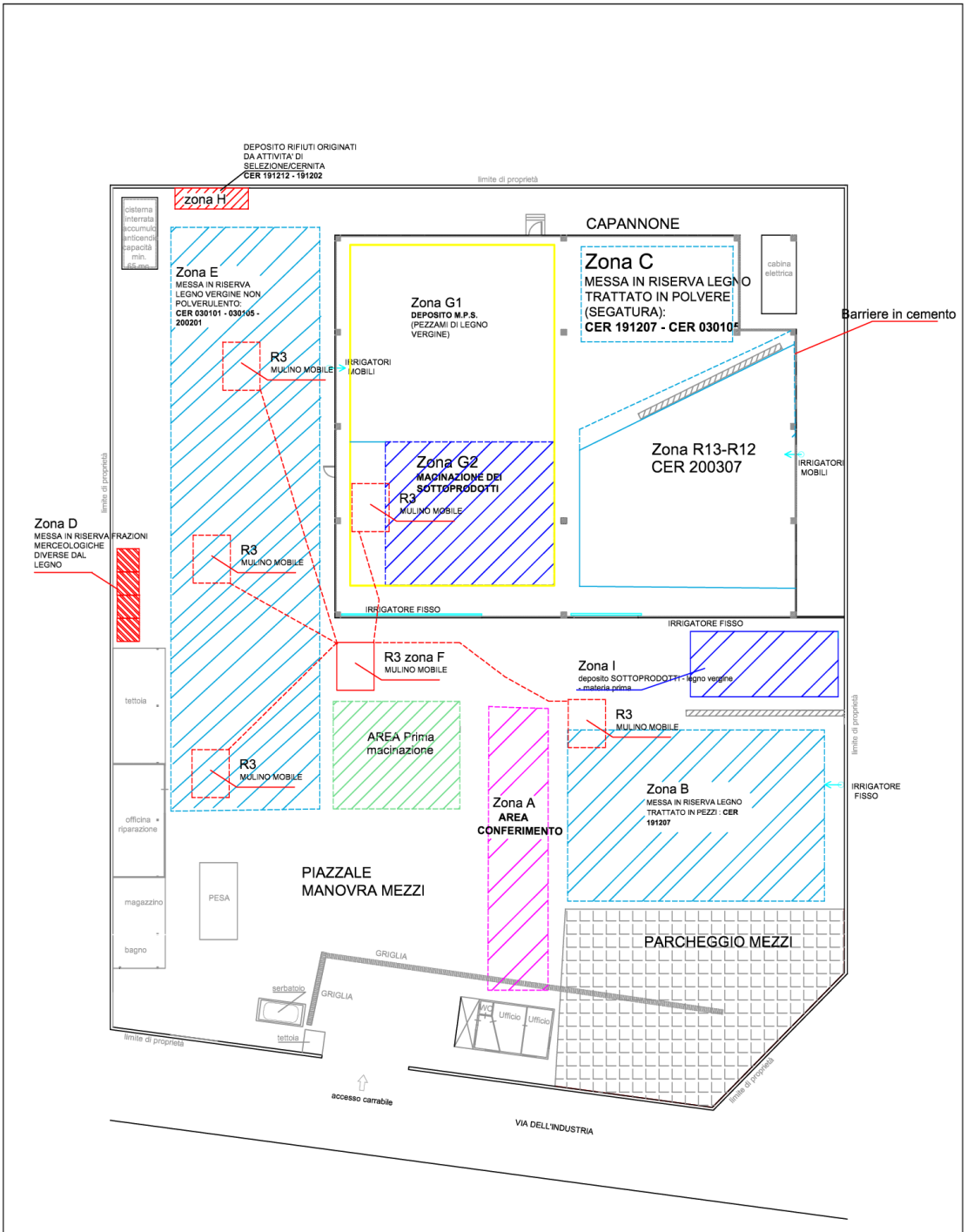
- La modifica non comporta nessuna variazione dei quantitativi annui dei rifiuti in ingresso.

Si precisa inoltre che non interverranno modifiche sugli scarichi idrici, sulle emissioni in atmosfera o sulle emissioni sonore rispetto a quanto già autorizzato.

Poiché, in ragione delle modifiche proposte, si configura la necessità di aggiornare l'atto autorizzato (introduzione di nuovo codice CER), si chiede all'Autorità Competente di acquisire formalmente le modifiche non sostanziali riportate e di produrre apposito atto di aggiornamento (o qualunque altra forma l'Autorità Competente ritenga per poter formalizzare le suddette varianti) della Determina n. DA21/47 del 08/11/2012 al fine di adeguarla alla nuova configurazione proposta.



Il committente: **L.E.A. S.R.L.** Via dell'Industria, 6 - MARTINSICURO (TE)		TIPOLOGIA: ☐ Progetto ☒ Elaborato grafico Lay-out e rilievi architettonici a cura del committente.	Il Tecnico:
TAVOLA **01**	Oggetto: AUTORIZZAZIONE ORDINARIA AI SENSI DEGLI ART. 208 E 210 DEL D. LGS. 152/06 **LAY- OUT**	SCALA: 1:400 REVISIONE: 5 DATA: 11/05/2020	Ordine degli Ingegneri della provincia di ANCONA Ing. Maurizio MENGUCCI Ingegneria civile e ambientale, industriale e dell'informazione



Il committente: **L.E.A. S.R.L.** Via dell'Industria, 6 - MARTINSICURO (TE)		TIPOLOGIA: ☐ Progetto ☒ Elaborato grafico Lay-out e rilievi architettonici a cura del committente.	Il Tecnico: Ordine degli Ingegneri della provincia di ANCONA Ing. Maurizio MENSUCCI A 3497 Ingegneria civile e ambientale, Industriale e dell'Informazione
TAVOLA **01**	Oggetto: AUTORIZZAZIONE ORDINARIA AI SENSI DEGLI ART. 208 DEL D. LGS. 152/06 **MODIFICA LAY- OUT**	SCALA: 1:400 REVISIONE: 5 DATA: 11/05/2020	

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO TURISMO
SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE

DETERMINAZIONE 04.06.2021, N. DPH002/107

L.R. 39/2020, art. 2 - Avviso ed indizione procedura per la concessione di contributi a fondo perduto in favore dei soggetti gestori delle aree sciabili attrezzate presenti sul territorio regionale al fine contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Liquidazione contributo "SEGGIOVIA VALLEFURA S.R.L.".

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPH002/107 del 4 giugno 2021

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - TURISMO

SERVIZIO: POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE

UFFICIO: STRUTTURE RICETTIVE E PROFESSIONI TURISTICHE

OGGETTO: L.R. 39/2020, art. 2 - Avviso ed indizione procedura per la concessione di contributi a fondo perduto in favore dei soggetti gestori delle aree sciabili attrezzate presenti sul territorio regionale al fine contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Liquidazione contributo "SEGGIOVIA VALLEFURA S.R.L.".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che**:**
- con propria determinazione DPH002/041 del 04.03.2021 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto in favore dei soggetti gestori delle aree sciabili attrezzate presenti sul territorio regionale al fine contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 "IMPIANTI SCIISTICI IN ABRUZZO";
- nel predetto Avviso, pubblicato sul BURAT Speciale n. 43 del 5 Marzo 2021, è stata stabilita la presentazione delle istanze a partire dal 15 Marzo e sino al 25 Marzo c.a.;
- sono pervenute 20 istanze di partecipazione tramite la piattaforma informatica;

RICHIAMATA la propria precedente determinazione DPH002/102 del 28 maggio 2021 con la quale, tra l'altro:
- sono state ritenute ammissibili e finanziabili le n. 20 istanze presentate ed è stato assegnato il contributo spettante a ciascun beneficiario ai sensi dell'art. 6 del richiamato Avviso Pubblico;
- è stata disposta la liquidazione in favore dei n. 19 beneficiari per i quali era stato acquisito il DURC della regolarità contributiva INAIL e INPS;
- è stata rinviata a successivo provvedimento la liquidazione del contributo di **€ 72.355,70** assegnato al beneficiario "SEGGIOVIA VALLEFURA S.R.L.", una volta acquisito il relativo DURC e verificata la regolarità contributiva;

ACQUISITO, in data 4.6.2021, il DURC relativo al beneficiario "SEGGIOVIA DI VALLE FURA S.R.L" e, verificata, la regolarità contributiva INAIL e INPS;

DATO ATTO che con determinazione n. DPH002/081 del 16.04.2021 è stato disposto l'impegno di spesa di € 2.000.000,00 sul capitolo 500 art.59 "*Patto per il sud (Masterplan) – Art.2, comma 1 L.R. 9/2020 Contributi per i gestori delle aree sciistiche attrezzate" Missione 07, Programma 01, Titolo 2, Macroaggregato 03, Piano dei Conti 2.03.03.03*;

RITENUTO pertanto, di poter liquidare la complessiva somma di **€ 72.355,70**, in favore della "SEGGIOVIA DI VALLE FURA S.R.L", come risulta dall'Allegato **A**) alla presente determinazione che riporta anche i dati degli IBAN cui disporre il bonifico per il pagamento del contributo *de quo*;

PRESO ATTO dell'allegato **B**) al presente atto con l'omissione dei dati dell'IBAN del destinatario, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013;

RITENUTO necessario trasmettere all'Ufficio Controllo di primo livello documentale la presente determinazione;

TENUTO CONTO

• dell'articolo 28, comma 2, del DPR 600/1973 e della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 51/E dell'11.06.2010;

• dell'art. 48 bis del DPR n. 602/1973, del decreto del M.E.F. 18.01.2008, n. 40 e della circolare n. 22 del 29.07.2008 del Ministero dell'Economia e Finanze – D.R.G.S. recanti disposizioni, modalità di attuazione e chiarimenti in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 77 del 14.09.1999 e ss.mm.ii. riguardante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";
- la L.R. n. 3 del 25.03.2002 e ss.mm.ii., recante norme sulla contabilità regionale;

RITENUTO dover pubblicare la presente determinazione sul BURAT, sulla pagina web della Regione Abruzzo, sezione: "Trasparenza, valutazione e merito – Amministrazione Aperta", ai sensi della vigente normativa in materia, nonché alla pagina web del sito istituzionale della regione, nell'area tematica SPORT;

ACCERTATA, in relazione alla predetta disposizione, la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1 **DI LIQUIDARE** la complessiva somma di **€ 72.355,70**, in favore della "SEGGIOVIA DI VALLE FURA S.R.L", come risulta dall'Allegato **A**) alla presente determinazione che riporta anche i dati dell'IBAN cui disporre il bonifico per il pagamento del contributo de quo;

2 **DI IMPUTARE** la spesa derivante dal presente atto sul capitolo 500 art.59 "Patto per il sud (Masterplan) – Art.2, comma 1 L.R. 9/2020 Contributi per i gestori delle aree sciistiche attrezzate" Missione 07, Programma 01, Titolo 2, Macroaggregato 03, Piano dei Conti 2.03.03.03, a valere sull'impegno di spesa disposto con determinazione dirigenziale n.DPH002/081 del 16/04/2021 e confermato con DPH002/102 del 28/05/2021;

3 **DI AUTORIZZARE** il Servizio DPB014 "Bilancio-Ragioneria" ad emettere il relativo mandato di pagamento, in favore del beneficiario come indicato all'allegato A) al presente atto, accreditandolo sul l'IBAN ivi indicato (che si estrae dalla pubblicazione ma che, come atto interno, viene trasmesso al competente DPB014);

4 **DI PRENDERE ATTO** dell'allegato B) al presente atto che viene redatto come l'allegato A) con l'omissione dei dati degli IBAN dei destinatari, ai fini della pubblicazione;

5 **DI PRECISARE** che all'erogazione del contributo di cui al precedente punto 3. non si applica la ritenuta di acconto del 4% prevista dall'art. 28, comma 2, del DPR n. 600/1973, trattandosi di contributo assoggettato conformemente alle norme del Reg. UE n.1303/2013;

6 **DI DARE ATTO** della regolarità contributiva INAIL e INPS come risulta dal DURC acquisito dal Servizio proponente;

7 **DI DARE ATTO** che per l'erogazione del contributo di cui al precedente punto 3. non si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 bis del DPR n. 502/1973, in particolare non è necessaria la procedura di verifica prevista dall'art. 2 del decreto MEF 18.01.2008, n. 40, in quanto la stessa, come specificato dalla circolare n. 22 del 29.07.2008 del Ministero dell'Economia e Finanze – D.R.G.S., si applica al "pagamento" riferito all'adempimento di un obbligo contrattuale di natura privatistica e non al semplice trasferimento di somme, il quale, pur transitando per la Pubblica Amministrazione, non costituisce, tuttavia, un vero e proprio "pagamento" come sopra specificato;

8 **DI PROCEDERE** alla pubblicazione della presente determinazione e dell'Allegato B):
   - sul BURAT;
   - sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, Sezione "Amministrazione Trasparente" http://trasparenza.regione.abruzzo.it, ai sensi D.Lgs. 14/03/2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A";

- sulla pagina web del sito istituzionale della Regione Abruzzo, nell'area tematica SPORT;

9 **DI TRASMETTERE,** per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento al:
- Servizio DPB014 "Bilancio - Ragioneria";
- Servizio DPA002 "Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo";
- Dipartimento DPH, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;

10 **DI RICHIEDERE** al Servizio DPB014 "Bilancio-Ragioneria" l'invio di copia della quietanza di pagamento rilasciata dalla tesoreria regionale al fine di completare il fascicolo da trasmettere all'Ufficio Controllo di primo livello documentale.

L'ESTENSORE	IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Firmato elettronicamente)	(Firmato elettronicamente)	(Firmato digitalmente)
(Ing. Sante Cellucci)	(Dott.ssa Patrizia Radicci)	(Dott. Carlo Tereo de Landerset)

CARLO TEREO DE LANDERSET
Firmato digitalmente da CARLO TEREO DE LANDERSET
Data: 2021.06.04 13:18:42 +02'00'

Segue Allegato

Allegato B alla determinazione n.DPH002/107 del 4 giugno 2021

N	ID	Denominazione	Codice fiscale	COR	CUP	IBAN	Importo del contributo
1	44220	SEGGIOVIA VALLEFURA S.R.L.	202370664	5530330	C48I21000350003	*omissis*	€ 72.355,70
						TOTALE	**€ 72.355,70**

CARLO TEREO DE LANDERSET

Firmato digitalmente da CARLO TEREO DE LANDERSET
Data: 2021.06.04 13:22:02 +02'00'

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA –
METANODOTTO LARINO-CHIETI: ORDINANZA DI DEPOSITO COMUNE DI BUCCHIANICO.

Determinazione 7 Giugno 2021 – Ordinanza di deposito presso la Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze degli importi stabiliti a favore delle ditte nn. 1,2,7,10,11,12,13,14,15,17,18,19,20,21,22,e 23 di piani particellari.

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per l'Approvvigionamento, l'Efficienza e la Competitività Energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

ORDINANZA DI DEPOSITO

VISTO l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (di seguito: Testo Unico), recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale" del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto Legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri; convertito, con modificazioni, in legge n. 55 del 22 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 29 aprile 2021;

VISTO il decreto ministeriale 2 marzo 2020 e successivo provvedimento del 01 aprile 2020 con i quali, con i quali, con il quale, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, sono stati disposti a favore della Società Gasdotti Italia S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 04513630964, sede legale in via Moscova n. 3 – 20121 Milano - Uffici amministrativi in via dei Salci n. 25, 03100 Frosinone - di seguito: Società beneficiaria – la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea di aree di terreni ubicate nel Comune di Bucchianico (CH), interessate dal tracciato del metanodotto "Larino - Chieti - DN 600 (24") DP 75 bar", meglio evidenziate nei piani particellari allegati al decreto stesso;

CONSIDERATO che con i citati provvedimenti sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metano-

dotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

TENUTO CONTO che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi - e che le Ditte indicate nella posizione **n. 1, 2, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 23** del piano particellare allegato al predetto provvedimento non hanno accettato gli importi delle indennità;

RITENUTO opportuno provvedere alla custodia di tali importi in attesa della definizione delle indennità

ORDINA

alla Società Gasdotti Italia S.p.A, beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al decreto ministeriale 16 luglio 2020 relativo al **Comune di Bucchianico (CH)**:

1. di depositare senza indugio, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio depositi amministrativi, gli importi stabiliti a favore delle Ditte indicate nelle posizioni **n. 1, 2, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 23** dei piani particellari allegati ai citati provvedimenti, e precisamente:

Ditta n. 1 (foglio 38 part. 4116 – 4118)

BERSANI CARLO c.f: BRSCRL60S18C632S, proprietà ½

MARCHESE GIOVANNA c.f: MRCGNN61M71I158W, proprietà ½

Totale indennità euro 5.855,39 (cinquemilaottocentocinquantacinque/39) di cui euro 4.195,43 per indennità di occupazione ed euro 1.659,96 per indennità di asservimento;

Ditta n. 2 (foglio 30 mappale 40)

TRACANNA CARLO LUCIANO c.f: TRCCRL50A01B238V, proprietà ½

TRACANNA GILDA c.f: TRCGLD45B46B238G, proprietà ½

BANCA INTESA SANPAOLO Spa (già Banco di Napoli) c.f: 11991500015 con sede in 66100 Chieti, Corso Marrucino n. 102, beneficiaria di ipoteca

Totale indennità euro 107,23 (centosette/23) di cui euro 38,23 per indennità di asservimento ed euro 69,00 per indennità di occupazione;

Ditta n. 7 (foglio 5 part. 166)

DI MUZIO LUCIANO c.f: DMZLCN58H28C632Z, proprietà 1/3

DI MUZIO NICOLA c.f: DMZNCL43L20C632L proprietà 1/3
IULIANETTI ROSA c.f: LNTRSO19B68C632D, proprietà 1/3
Totale indennità euro 222,91(duecentoventidue/91) di cui euro 222,91 per indennità di asservimento ed euro 0 per indennità di occupazione;

Ditta n. 10 (foglio 38 part.192)

AMMINISTRAZIONE FONDO PER IL CULTO c.f: 00000000018, diritto del concedente 1/1
DI ROSA GIUSEPPE c.f: DRSGPP70A01E243U, enfiteusi 1/1
Totale indennità euro 11.563,55 (undicimila cinquecentosessantatre/55) di cui euro 4.224,96 per indennità di asservimento ed euro 7.338,59 per indennità di occupazione;

Ditta n. 11 (foglio 38 part. 291 – 195)

AMMINISTRAZIONE FONDO PER IL CULTO c.f: 00000000018, diritto del concedente 1/1
DI LANZO ANNA c.f. DLNNNN35S65B238Z, enfiteusi 1/1
Totale indennità euro 2.465,36 (duemila quattrocentosessantacinque/36) di cui euro 1.164,46 per indennità di asservimento ed euro 1.300,90 per indennità di occupazione

Ditta n. 12 (foglio 38 part. 304)

AMMINISTRAZIONE FONDO PER IL CULTO c.f. 00000000018, diritto del concedente 1/1;
BURRO GIULIANA c.f: BRRGLN49P62L364J, enfiteusi 39/540;
DI LANZO ALFONSO c.f: DLNLNS37A25B859H, enfiteusi 117/540;
DI LANZO ANTONIO c.f: DLNNTN32D23B859T, enfiteusi 117/540;
DI LANZO LORETTA c.f: DLNLTT74C49Z700U, enfiteusi 26/540
DI LANZO NICODEMO RINALDO c.f: DLNNDM29M03B859Z, enfiteusi 189/540;
DI LANZO PETER c.f: DLNPTR72A24Z700C, enfiteusi 26/540;
DI LANZO RICARDO c.f. DLNRRD70D18Z700X, enfiteusi 26/540
Totale indennità euro 2.194,60 (duemila centonovantaquattro/60) di cui euro 564,84 per indennità di asservimento ed euro 1.629,76 per indennità di occupazione

Ditta n. 13 (foglio 38 par. 194)

AMMINISTRAZIONE FONDO PER IL CULTO c.f. 00000000018, diritto del concedente 1/1

CAPODIFOGLIA FAUSTO, c.f. CPDFST50R11C632G, enfiteusi 1000/1000
Totale indennità euro 578,56 (cinquecentosettantotto/56) di cui euro 163,08 per indennità di asservimento ed euro 415,48 per indennità di occupazione

Ditta n. 14 (foglio 38 part. 4163 – 4159)
AMMINISTRAZIONE FONDO PER IL CULTO c.f. 00000000018, diritto del concedente 1/1
SOCIETA' AGRICOLA FERRARA S.A.S. DI FERRARA ARMANDO & C. c.f: 01470830694, enfiteusi 1/1
Totale indennità euro 2.421,10 (duemila quattrocentoventuno/10) di cui euro 400,46 per indennità di asservimento ed euro 2.020,64 per indennità di occupazione

Ditta n. 15 (38 part. 4161 – 4160)
AMMINISTRAZIONE FONDO PER IL CULTO c.f.00000000018, diritto del concedente 1/1
DI LANZO AQUILINO c.f:DLNQLN30B04B238L, enfiteusi 1/3
DI LANZO GIULIANA c.f: DLNGLN61M50B238Z, enfiteusi 2/3
Totale indennità euro 1.717,01 (mille settecentodiciassette/01) di cui euro 673,27 per indennità di asservimento ed euro 1.043,74 per indennità di occupazione

Ditta n. 17 (foglio 38 part. 4140)
AMMINISTRAZIONE FONDO PER IL CULTO c.f: 00000000018, diritto del concedente 1/1
IEZZI LUDOVICO ANTONIO, c.f. ZZILVC50A09B238X, enfiteusi 9/9
Totale indennità euro 4.655,16(quattromila seicentocinquantacinque/16) di cui euro 599,40 per indennità di asservimento ed euro 4.055,76 per indennità di occupazione

Ditta n. 18 (foglio 38 part. 24 – 1)
AMMINISTRAZIONE FONDO PER IL CULTO c.f: 00000000018, diritto del concedente 1/1
IEZZI CARMINE c.f. ZZICMN21S15B238E, Usufrutto su enfiteusi 9/9
IEZZI LUDOVICO ANTONIO c.f: ZZILVC50A09B238X, enfiteusi 9/9
Totale indennità euro 5.461,63 (cinquemila quattrocentosessantuno/63) di cui euro 446,47 per indennità di asservimento ed euro 5.015,16 per indennità di occupazione

Ditta n. 19 (foglio 38 part. 165)
AMMINISTRAZIONE FONDO PER IL CULTO c.f: 00000000018, diritto del concedente
SULPIZIO ELENA c.f: SLPLNE28M58B238O, livellario
Totale indennità euro 1.532,81 (mille cinquecentotrentadue/81) di cui euro 335,66 per indennità di asservimento ed euro 1.197,15 per indennità di occupazione
Ditta n. 20 (foglio 38 part. 167)
AMMINISTRAZIONE FONDO PER IL CULTO c.f: 00000000018, diritto del concedente
DI LANZO RENATO c.f: DLNRNT40T29B238M, livellario
Totale indennità euro 978,54 (novecentosettantotto/54) di cui euro 312,12 per indennità di asservimento ed euro 666,42 per indennità di occupazione
Ditta n. 21 (Foglio 38 part. 4139)
AMMINISTRAZIONE FONDO PER IL CULTO c.f. 00000000018, diritto del concedente 1000/1000
IEZZI LUDOVICO ANTONIO c.f. ZZILVC50A09B238X, enfiteusi 1000/1000
Totale indennità euro 17,28 (diciassette/28) di cui euro 0,00 per indennità di asservimento ed euro17,28 per indennità di occupazione
Ditta n. 22 (foglio 38 part. 173)
AMMINISTRAZIONE FONDO PER IL CULTO c.f. 00000000018, diritto del concedente 1000/1000
IEZZI LUDOVICO ANTONIO c.f: ZZILVC50A09B238X, enfiteusi 1000/1000
Totale indennità euro 1.259,30 (mille duecentocinquantanove/30) di cui euro 276,48 per indennità di asservimento ed euro 982,82 per indennità di occupazione
Ditta n. 23 (foglio 33 part. 323)
AMMINISTRAZIONE FONDO PER IL CULTO c.f. 00000000018, diritto del concedente 1/1
CUCCHIA ADRIANO c.f. CCCDRN51S04B238V, enfiteusi 1/1
Totale indennità euro 139,97 di cui euro 139,97 per indennità di asservimento ed euro 0,00 per indennità di occupazione
2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per

estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;
3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2: a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse; b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile; c) allo scrivente Ufficio.

Roma, 7 giugno 2021

Il Direttore Generale
dr.ssa Rosaria Fausta Romano

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Estendimento dell'impianto irriguo consortile in località Ripacorbaria del Comune di Manoppello con prelievo di acqua dalla vasca di compenso "Colle Petrano" in Comune di Casalincontrada (CH). INTERVENTO (C). ORDINANZA DI DEPOSITO PER INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE N. 1.b(Me)

1.b(Me)_DEP=5V-3c(1) Ord di dep ind def (cBura)_espr=serv

AUTORITA' ESPROPRIANTE

CONSORZIO BONIFICA CENTRO

Via Gizio 36 – Tel. 0871/58821 – 66100 Chieti

lì, 10.05.2021

L A V O R I: Estendimento dell'impianto irriguo consortile in località Ripacorbaria del Comune di Manoppello con prelievo di acqua dalla vasca di compenso "Colle Petrano" in Comune di Casalincontrada (CH). -- INTERVENTO (C).

ORDINANZA DI DEPOSITO

PER INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE

N. 1.b(Me)

per l'accantonamento delle indennità dovute agli aventi titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di **MANOPPELLO** occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

PRESO ATTO che l'Impresa denominata "Impresa Colanzi srl", con sede in Casoli (CH), è stata incaricata dell'espletamento delle procedure espropriative giusta i poteri conferiti dall'art. 19 del Capitolato Speciale d'Appalto allegato al contratto in data 28/02/2019 rep. 2414;

VISTA la nota 22/04/2021 con la quale la succitata Impresa richiede l'emissione dell'Ordinanza di Deposito per indennità di esproprio;

CONSIDERATO:

-che con Pec prot. U-2020-0013908 del 18/08/2020 sono state trasmesse al Consorzio le indennità definitive di esproprio determinate dalla Commissione Provinciale Espropri di Pescara;

-che nel Piano Particellare Descrittivo allegato sono indicate:

- le Ditte che NON hanno accettato nei termini di legge le indennità di esproprio;

- le indennità definitive di cui all'art. 21 comma 15 DPR 327/2001, determinate dalla Commissione Provinciale Espropri istituita ai sensi dell'art. 41 del predetto DPR;

-che nei casi di soggetti privi di indirizzo, irreperibili e/o mancati di notifica diretta si è provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Manoppello dal 09/03/2021 al 29/03/2021;

ORDINA

il deposito delle somme in favore delle ditte, presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'Aquila, per il tramite dell'Impresa incaricata, come indicato nel Piano Particellare Descrittivo allegato, a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in epigrafe.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 DPR 327/2001 la presente Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. e sarà esecutiva a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e nei termini di legge.

IL DIRIG. DELL'UFF. ESPROPRI (Ing. Cesare Garofalo): .....

ESTENDIMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO CONSORTILE IN LOCALITA' RIPACORBARIA DEL COMUNE DI MANOPPELLO CON PRELIEVO DI ACQUA DALLA VASCA DI COMPENSO "COLLE PETRANO" IN COMUNE DI CASALINCONTRADA (CH) – *INTERVENTO (C)*

COMUNE DI **MANOPPELLO**

Piano Particellare Descrittivo *Espropri Manoppello* – Ordinanza Deposito n. 1.b(Me)_DEP

N° Ordine	N° Pratica	DITTA	Data e luogo di nascita	Indirizzo	Diritti Reali	Foglio	Particella	Sup. Catastale (mq)	Coltura catastale	Coltura attuale effettiva	Espropri aree urbane (mq)	Espropri aree agricole (mq)	Destinazione aree urbane	Prezzo base espr aree urbane (euro)	Prezzo base espr aree agricole (euro)	Maggiorazioni espropri aree urbane (euro)	Maggiorazioni espropri aree agricole (euro)	Totale Generale (euro)
		VASCA "COLLE DELLA TROCCA"																
1	8Me (DEP)	CIROLLA Antonio c.f. CRL NTN 50S30 C489 F	30/11/1950 Cerchiara di Calabria	CONTRADA PIANA 48 , 87070 - CERCHIARA DI CALABRIA (CS)	Usuf 1/4 com ben Marcuccitti del Rosario Rita	25	478 (ex141/b)	5	---	---	---	5	Z.A.		2,00			10,00
		CIROLLA Eunice c.f. CRL NCE 78C59 D086 B	19/03/1978 COSENZA	VIA DELLE MAGNOLIE N 10 , 65020 - ROSCIANO (PE)	Nuda prop 1/4 com ben Rimola Gennaro													0
		CIROLLA Eunice c.f. CRL NCE 78C59 D086 B	19/03/1978 COSENZA	VIA DELLE MAGNOLIE N 10 , 65020 - ROSCIANO (PE)	Prop 1/4 com ben Rimola Gennaro													0
		MARCUCCITTI DEL ROSARIO Rita c.f. MRC RTI 53S44 B896 I	04/11/1953 Casalincontrada (CH)	CONTRADA RADA PIANA N 48 87070 Cerchiara Di Calabria(CS)	Usuf 1/4 com ben Cirolla Antonio													0
		RIMOLA Gennaro c.f. RML GNR 75R28 Z112 T	28/10/1975 GERMANIA	VIA DON ROCCO D'ALESSANDRO 94 , 65024 - MANOPPELLO (PE)	Nuda prop 1/4 com ben Cirolla Eunice													0
		RIMOLA Gennaro c.f. RML GNR 75R28 Z112 T	28/10/1975 GERMANIA	VIA DON ROCCO D'ALESSANDRO 94 , 65024 - MANOPPELLO (PE)	Prop 1/4 com ben Cirolla Eunice													0
		1)-IND DI OCCUPAZIONE																1,39
		2)-DANNI/FRUTTI PENDENTI																1,80
												5						13,19
INTESTATARIO BONIFICO					CODICE IBAN					CAUSALE BONIFICO							IMPORTO BONIFICO	0
																	TOTALE	13,19

Estendimento dell'impianto irriguo consortile in località Ripacorbaria del Comune di Manoppello con prelievo di acqua dalla vasca di compenso "Colle Petrano" in Comune di Casalincontrada (CH). -- INTERVENTO (C). ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO PER INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE N. 1.c(Me)

1.c(Me)_PAG=5V-3a(1) Ord di pag ind def (cBura)_espr=serv

A U T O R I T A' E S P R O P R I A N T E

CONSORZIO BONIFICA CENTRO

Via Gizio 36 – Tel. 0871/58821 – 66100 Chieti

Il, 10·05·2021

L A V O R I: Estendimento dell'impianto irriguo consortile in località Ripacorbaria del Comune di Manoppello con prelievo di acqua dalla vasca di compenso "Colle Petrano" in Comune di Casalincontrada (CH). -- INTERVENTO (C).

ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO

PER INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE

N. 1.c(Me)

per il soddisfo delle indennità dovute agli aventi titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di **MANOPPELLO** occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

PRESO ATTO che l'Impresa denominata "Impresa Colanzi srl", con sede in Casoli (CH), è stata incaricata dell'espletamento delle procedure espropriative giusta i poteri conferiti dall'art. 19 del Capitolato Speciale d'Appalto allegato al contratto in data 28/02/2019 rep. 2414;

VISTA la nota 22/04/2021 con la quale la succitata Impresa richiede l'emissione dell'Ordinanza di Pagamento per indennità di esproprio;

CONSIDERATO:

-che con Pec prot. U-2020-0013908 del 18/08/2020 sono state trasmesse al Consorzio le indennità definitive di esproprio determinate dalla Commissione Provinciale Espropri di Pescara;

-che nel Piano Particellare Descrittivo allegato sono indicate:

- la Ditta che ha accettato nei termini di legge le indennità di esproprio;

- le indennità definitive di cui all'art. 21 comma 15 DPR 327/2001 determinate dalla Commissione Provinciale Espropri istituita ai sensi dell'art. 41 del predetto DPR;

-che con la nota 22/04/2021 la succitata Impresa dichiara quanto segue: "dalla documentazione agli atti dell'Impresa risulta la piena e libera proprietà dei beni nonché l'assenza di diritti di terzi per le Ditte Concordatarie";

ORDINA

il pagamento diretto delle somme in favore della ditta, per il tramite dell'Impresa incaricata, come indicato nel Piano Particellare Descrittivo allegato, a titolo di indennità per l'espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in epigrafe.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 DPR 327/2001 la presente Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. e sarà esecutiva a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e nei termini di legge.

IL DIRIG. DELL'UFF. ESPROPRI (Ing. Cesare Garofalo): .....

ESTENDIMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO CONSORTILE IN LOCALITA' RIPACORBARIA DEL COMUNE DI MANOPPELLO CON PRELIEVO DI ACQUA DALLA VASCA DI COMPENSO "COLLE PETRANO" IN COMUNE DI CASALINCONTRADA (CH) – *INTERVENTO (C)*

COMUNE DI **MANOPPELLO**

Piano Particellare Descrittivo *Espropri Manoppello* – Ordinanza Pagamento n. 1.c(Me)_PAG

N° Ordine	N° Pratica	DITTA	Data e luogo di nascita	Indirizzo	Diritti Reali	Foglio	Particella	Sup. Catastale (mq)	Coltura catastale	Coltura attuale effettiva	Espropri aree urbane (mq)	Espropri aree agricole (mq)	Destinazione aree urbane	Prezzo base espr aree urbane (euro)	Prezzo base espr aree agricole (euro)	Maggiorazioni espropri aree urbane (euro)	Maggiorazioni espropri aree agricole (euro)	Totale Generale (euro)
		IMPIANTO SOLLEVAMENTO "COLLE PETRANO"																
1	2Me (PAG)	*DI MEO Gabriella c.f. DMI GRL 59L60 E892 D*	20/07/1959 Manoppello(PE)	VIA DON R. D'ALESSAND 94 , 65024 - MANOPPELLO (PE)	Prop 1/1	25	486 (ex1/b)	15	---	---	---	15	Z.A.		2,00			30,00
							487 (ex2/a)	2.015	---	---	---	2.015	Z.A.		2,00			4.030,00
							489 (ex3/a)	295	---			295	Z.A.		2,00			590,00
							179	360	---			360	Z.A.		2,00			720,00
		1)-IND DI OCCUPAZIONE																745,83
		2)-DANNI/FRUTTI PENDENTI																217,50
												2.685						6.333,33
INTESTATARIO BONIFICO					CODICE IBAN					CAUSALE BONIFICO							IMPORTO BONIFICO	0
																	TOTALE	6.333,33

Estendimento dell'impianto irriguo consortile in località Ripacorbaria del Comune di Manoppello con prelievo di acqua dalla vasca di compenso "Colle Petrano" in Comune di Casalincontrada (CH). INTERVENTO (C). ORDINANZA DI DEPOSITO PER INDENNITA'' DI ASSERVIMENTO N. 2.b(Ms)

2.b(Ms)_DEP=5V-3c(1) Ord di dep ind def (cBura)_espr=serv

AUTORITA' ESPROPRIANTE

CONSORZIO BONIFICA CENTRO

Via Gizio 36 – Tel. 0871/58821 – 66100 Chieti

lì, 10.05.2021

L A V O R I: Estendimento dell'impianto irriguo consortile in località Ripacorbaria del Comune di Manoppello con prelievo di acqua dalla vasca di compenso "Colle Petrano" in Comune di Casalincontrada (CH). -- INTERVENTO (C).

ORDINANZA DI DEPOSITO

PER INDENNITA' DI ASSERVIMENTO

N. 2.b(Ms)

per l'accantonamento delle indennità dovute agli aventi titolo per l'asservimento dei beni immobili ubicati nel Comune di **MANOPPELLO** occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

PRESO ATTO che l'Impresa denominata "Impresa Colanzi srl", con sede in Casoli (CH), è stata incaricata dell'espletamento delle procedure espropriative giusta i poteri conferiti dall'art. 19 del Capitolato Speciale d'Appalto allegato al contratto in data 28/02/2019 rep. 2414;

VISTA la nota 22/04/2021 con la quale la succitata Impresa richiede l'emissione dell'Ordinanza di Deposito per indennità di servitù;

CONSIDERATO:

-che con Pec prot. U-2020-0013908 del 18/08/2020 sono state trasmesse al Consorzio le indennità definitive di servitù determinate dalla Commissione Provinciale Espropri di Pescara;

-che nel Piano Particellare Descrittivo allegato sono indicate:

- le Ditte che NON hanno accettato nei termini di legge le indennità di servitù;

- le indennità definitive di cui all'art. 21 comma 15 DPR 327/2001 determinate dalla Commissione Provinciale Espropri istituita ai sensi dell'art. 41 del predetto DPR;

-che nei casi di soggetti privi di indirizzo, irreperibili e/o mancati di notifica diretta si è provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Manoppello dal 09/03/2021 al 29/03/2021;

ORDINA

il deposito delle somme in favore delle ditte, presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'Aquila, per il tramite dell'Impresa incaricata, come indicato nel Piano Particellare Descrittivo allegato, per l'asservimento degli immobili occorrenti per i lavori in epigrafe.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 DPR 327/2001 la presente Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. e sarà esecutiva a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e nei termini di legge.

IL DIRIG. DELL'UFF. ESPROPRI (Ing. Cesare Garofalo): .....

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO BACINO SALINE, PESCARA, ALENTO E FORO CHIETI

2.b(Ms)_DEP= 13V-32 PP D_Serv Manopp_Ord Dep

ESTENDIMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO CONSORTILE IN LOCALITA' RIPACORBARIA DEL COMUNE DI MANOPPELLO CON PRELIEVO DI ACQUA DALLA VASCA DI COMPENSO "COLLE PETRANO" IN COMUNE DI CASALINCONTRADA (CH) – *INTERVENTO (C)*

COMUNE DI **MANOPPELLO**

Piano Particellare Descrittivo *Servitù Manoppello* – Ordinanza Deposito n. 2.b(Ms)_DEP

N° Ordine	N° Pratica	DITTA	Data e luogo di nascita	Indirizzo	Diritti Reali	Foglio	Particella	Sup. Catastale (mq)	Coltura catastale	Coltura attuale effettiva	Servitù aree urbane (mq)	Servitù aree agricole (mq)	Destinazione aree urbane	Prezzo base serv aree urbane (euro)	Prezzo base serv aree agricole (euro)	Maggiorazioni servitù aree urbane (euro)	Maggiorazioni servitù aree agricole (euro)	Totale Generale (euro)
1	16Ms (DEP)	CAVALLO Armando c.f. CVL RND 27R10 E892 Z	10/10/1927 Manoppello (PE)	DECEDUTO IL 10/9/2004	Prop 1/1	25	9	12.600	SEM			20	Z.A.		1,00			20,00
							215	5.790	SEM-ULIV			100	Z.A.		1,00			100,00
												120						120,00
INTESTATARIO BONIFICO					CODICE IBAN					CAUSALE BONIFICO							IMPORTO BONIFICO	0
2	22Ms (DEP)	CIROLLA Antonio c.f. CRL NTN 50S30 C489 F	30/11/1950 Cerchiara di Calab.(CS)	CONTRADA PIANA 48 , 87070 - CERCHIARA DI CALABRIA (CS)	Usuf 1/4 com ben Marcucciti Rita	25	40	1.090	SEM			70	Z.A.		1,00			70,00
		CIROLLA Eunice c.f CRL NCE 78C59 D086 B	19/03/1978 COSENZA	VIA DELLE MAGNOLIE N 10 , 65020 - ROSCIANO (PE)	Nuda Prop 1/4 com ben Rimola Gennaro		141	1.445	SEM-FABB RUR			40	Z.A.		1,00			40,00
		CIROLLA Eunice c.f CRL NCE 78C59 D086 B	19/03/1978 COSENZA	VIA DELLE MAGNOLIE N 10 , 65020 - ROSCIANO (PE)	Nuda Prop 1/4 com ben Rimola Gennaro													0
		MARCUCCITTI DEL ROSARIO Rita c.f. MRC RTI 53S44 B896 I	04/11/1953 Casalincontrada (CH)	CONTRADA PIANA N 48 , 87070 - CERCHIARA DI CALABRIA (CS)	Usuf 1/4 com ben con Cirolla Antonio													0
		RIMOLA Gennaro c.f. RML GNR 75R28 Z112 T	28/10/1975 GERMANIA	VIA DON ROCCO D'ALESSANDRO 94 , 65024 - MANOPPELLO (PE)	Nuda Prop 1/4 com ben Cirolla Eunice													0
		RIMOLA Gennaro c.f. RML GNR 75R28 Z112 T	28/10/1975 GERMANIA	VIA DON ROCCO D'ALESSANDRO 94 , 65024 - MANOPPELLO (PE)	Prop 1/4 com ben con Cirolla Eunice													0
												110						110,00
INTESTATARIO BONIFICO					CODICE IBAN					CAUSALE BONIFICO							IMPORTO BONIFICO	0
																		0
3	29Ms (DEP)	MALANDRA Carmine c.f. MLN CMN 31H12 E892 U	12/06/1931 Manoppello (PE)	DECEDUTO IL 08/02/2007	Prop 1/1	23	452	4.900	SEM			50	Z.A.		1,00			50,00
												50						50,00
INTESTATARIO BONIFICO					CODICE IBAN					CAUSALE BONIFICO							IMPORTO BONIFICO	0
																		0
																		0
4	41Ms (DEP)	AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO con sede in PE			Conced 1/1	22	525	11.010	ULIV-SEM ARB			190	Z.A.		1,00			190,00
		CASTELLUCCI Chiarina c.f. CST CRN 25A50 E892 K	10/01/1925 Manoppello (PE)	VIA FORCA D'ORTE 3 , 65024 - MANOPPELLO (PE)	Enf 1/3													0
		DI RENZO Elena c.f. DRN LNE 46P45 E892 V	05/09/1946 Manoppello (PE)	VIA SULMONA 70 , 66100 - CHIETI (CH)	Enf 1/3													0

NOTE:Le indennità di esproprio indicate nel presente Piano Particellare, corrispondono all'**INDENNITA' DEFINITIVA** di cui all'art. 21 comma 15 DPR 327/2001, determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Pescara. La determinazione dell'indennità definitiva è stata trasmessa dall'Amm.ne Provinciale di Pescara al Consorzio di Bonifica Centro con Pec prot. U-2021-0001744 del 01/02/2021.

ESTENDIMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO CONSORTILE IN LOCALITA' RIPACORBARIA DEL COMUNE DI MANOPPELLO CON PRELIEVO DI ACQUA DALLA VASCA DI COMPENSO "COLLE PETRANO" IN COMUNE DI CASALINCONTRADA (CH) – *INTERVENTO (C)*

COMUNE DI **MANOPPELLO**

Piano Particellare Descrittivo *Servitù Manoppello* – Ordinanza Deposito n. 2.b(Ms)_DEP

N° Ordine	N° Pratica	DITTA	Data e luogo di nascita	Indirizzo	Diritti Reali	Foglio	Particella	Sup. Catastale (mq)	Coltura catastale	Coltura attuale effettiva	Servitù aree urbane (mq)	Servitù aree agricole (mq)	Destinazione aree urbane	Prezzo base serv aree urbane (euro)	Prezzo base serv aree agricole (euro)	Maggiorazioni servitù aree urbane (euro)	Maggiorazioni servitù aree agricole (euro)	Totale Generale (euro)
		DI RENZO Francesco c.f. DRN FNC 49D06 E892 S	06/04/1949 Manoppello (PE)	VIALE ALCIONE 19 , 66023 - FRANCAVILLA AL MARE (CH)	Enf 1/3													0
												190						190,00
INTESTATARIO BONIFICO					CODICE IBAN					CAUSALE BONIFICO							IMPORTO BONIFICO	0
																		0
5	42Ms (DEP)	*CASTELLUCCI Chianina c.f. CST CRN 25A50 E892 K*	10/01/1925 Manoppello(PE)	VIA FORCA D'ORTE 3 , 65024 - MANOPPELLO (PE)	Prop 1/2	22	452	170	ULIV-SEM ARB			20	Z.A.		1,00			20,00
		DI RENZO Oreste c.f. DRN RST 21T15 E892 H	15/12/1921 Manoppello (PE)	DECEDUTO IL 20/5/2008	Prop 1/2													0
												20						20,00
INTESTATARIO BONIFICO					CODICE IBAN					CAUSALE BONIFICO							IMPORTO BONIFICO	0
																	TOTALE	490,00

NOTE:Le indennità di esproprio indicate nel presente Piano Particellare, corrispondono all'**INDENNITA' DEFINITIVA** di cui all'art. 21 comma 15 DPR 327/2001, determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Pescara. La determinazione dell'indennità definitiva è stata trasmessa dall'Amm.ne Provinciale di Pescara al Consorzio di Bonifica Centro con Pec prot. U-2021-0001744 del 01/02/2021.

Estendimento dell'impianto irriguo consortile in località Ripacorbaria del Comune di Manoppello con prelievo di acqua dalla vasca di compenso "Colle Petrano" in Comune di Casalincontrada (CH). -- INTERVENTO (C). ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO - PER INDENNITA' DI ASSERVIMENTO N. 2.c(Ms)

2.c(Ms)_PAG=5V-3a(1) Ord di pag ind def (cBura)_espr=serv

A U T O R I T A' E S P R O P R I A N T E

CONSORZIO BONIFICA CENTRO

Via Gizio 36 – Tel. 0871/58821 – 66100 Chieti

lì, 10·05·2021

L A V O R I: Estendimento dell'impianto irriguo consortile in località Ripacorbaria del Comune di Manoppello con prelievo di acqua dalla vasca di compenso "Colle Petrano" in Comune di Casalincontrada (CH). -- INTERVENTO (C).

ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO

PER INDENNITA' DI ASSERVIMENTO

N. 2.c(Ms)

per il soddisfo delle indennità dovute agli aventi titolo per l'asservimento dei beni immobili ubicati nel Comune di **MANOPPELLO** occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

PRESO ATTO che l'Impresa denominata "Impresa Colanzi srl", con sede in Casoli (CH), è stata incaricata dell'espletamento delle procedure espropriative giusta i poteri conferiti dall'art. 19 del Capitolato Speciale d'Appalto allegato al contratto in data 28/02/2019 rep. 2414;

VISTA la nota 22/04/2021 con la quale la succitata Impresa richiede l'emissione dell'Ordinanza di Pagamento per indennità di servitù;

CONSIDERATO:

-che con Pec prot. U-2020-0013908 del 18/08/2020 sono state trasmesse al Consorzio le indennità definitive di servitù determinate dalla Commissione Provinciale Espropri di Pescara;

-che nel Piano Particellare Descrittivo allegato sono indicate:

- la Ditta che hanno accettato nei termini di legge le indennità di servitù;

- le indennità definitive di cui all'art. 21 comma 15 DPR 327/2001 determinate dalla Commissione Provinciale Espropri istituita ai sensi dell'art. 41 del predetto DPR;

-che con la nota 22/04/2021 la succitata Impresa dichiara quanto segue: "dalla documentazione agli atti dell'Impresa risulta la piena e libera proprietà dei beni nonché l'assenza di diritti di terzi per le Ditte Concordatarie";

ORDINA

il pagamento diretto delle somme in favore della ditta, per il tramite dell'Impresa incaricata, come indicato nel Piano Particellare Descrittivo allegato, a titolo di indennità per l'asservimento degli immobili occorrenti per i lavori in epigrafe.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 DPR 327/2001 la presente Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. e sarà esecutiva a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e nei termini di legge.

IL DIRIG. DELL'UFF. ESPROPRI (Ing. Cesare Garofalo): .....

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO - CHIETI

ESTENDIMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO CONSORTILE IN LOCALITA' RIPACORBARIA DEL COMUNE DI MANOPPELLO CON PRELIEVO DI ACQUA DALLA VASCA DI COMPENSO "COLLE PETRANO" IN COMUNE DI CASALINCONTRADA (CH) – *INTERVENTO (C)*

COMUNE DI **MANOPPELLO**

Piano Particellare Descrittivo *Servitù Manoppello* – Ordinanza Pagamento n. 2.c(Ms)_PAG

N° Ordine	N° Pratica	DITTA	Data e luogo di nascita	Indirizzo	Diritti Reali	Foglio	Particella	Sup. Catastale (mq)	Coltura catastale	Coltura attuale effettiva	Servitù aree urbane (mq)	Servitù aree agricole (mq)	Destinazione aree urbane	Prezzo base serv aree urbane (euro)	Prezzo base serv aree agricole (euro)	Maggiorazioni servitù aree urbane (euro)	Maggiorazioni servitù aree agricole (euro)	Totale Generale (euro)
1	35Ms (PAG)	*DI MEO Antonio c.f. DMI NTN 56T26 E892 J*	26/12/1956 Manoppello (PE)	VIA CACCIATORI DELLE ALPI 28 , 06121 - PERUGIA (PG)	Nuda Prop 1/1 sep ben	23	232	3.680	SEM			120	Z.A		1,00			120,00
		DI MEO Stefano c.f. DMI SFN 29L29 E892 E	29/07/1929 Manoppello (PE)	VIA DON ROCCO D'ALESSAND 77 , 65024 - MANOPPELLO (PE)	Usuf 1/1		222	14.590	SEM-VIGN-ULIV			(*)220	Z.A.		1,00			220,00
							415	835	SEM			40	Z.A.		1,00			40,00
		(*) La determinazione dell'indennità 222 per un refuso dattilografico	*definitiva reca il dato mq*			25	181	55	SEM			10	Z.A.		1,00			10,00
							167	1.050	SEM			120	Z.A.		1,00			120,00
						13	542	922	SEM			140	Z.A.		1,00			140,00
												650						650,00
INTESTATARIO BONIFICO					CODICE IBAN					CAUSALE BONIFICO							IMPORTO BONIFICO	0
																		0
																	TOTALE	650,00

SNAM RETE GAS

CITTÀ DI ORTONA - DECRETO DELL'11.06.2021 DI ASSERVIMENTO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DEGLI IMMOBILI NECESSARI AI LAVORI DI COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'OPERA DENOMINATA "METANODOTTO POTENZIAMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI ORTONA (CH) DN 150 (6") - 70 BAR ED OPERE CONNESSE A FAVORE DELLA SNAM RETEGAS SPA.

CITTÀ DI ORTONA

Via Cavour,24 – 66026 Ortona (CH)
Tel. 085 90571 – Fax 085 9066037 – pec: protocollo@pec.comuneortona.ch.it P.IVA 00149620692

Settore Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio

OGGETTO: DECRETO DI ASSERVIMENTO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DEGLI IMMOBILI NECESSARI AI LAVORI DI COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'OPERA DENOMINATA "METANODOTTO POTENZIAMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI ORTONA (CH) DN 150 (6") - 70 BAR ED OPERE CONNESSE A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A..

(di cui all'ex art. 22 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Espropriazione per la pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.)

DECRETO PROT. N. 18944 DELL'11/06/2021

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO

Visto che con Decreto del Sindaco n. 7 del 05/03/2020 è stato conferito all'ing. Silvano Sgariglia incarico di Dirigente del Settore "Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio";

Vista la richiesta di ASSERVIMENTO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA presentata in data 11/05/2021, con n. 0015400, di prot. gen. del Comune, dalla Società SNAM RETE GAS S.P.A. con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n.7 c.a.p. 20097, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi n. 10238291008, R.E.A. MILANO 1964271 e uffici in Vico Capurso, 3, n. - 70126 BARI (BA);

Visti:

- il Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 recante norme comuni per il

mercato interno del gas naturale;

- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327, come modificato dal D.Lgs. 302/2002 e dal D.Lgs. 330/2004 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari di espropriazione per pubblica utilità";

- la Legge Regionale n. 7 del 03.03.2010 e s.m.i. recante "Disposizione regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità";

- l'art. 107 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267;

- la legge 7.8.1990, n. 241 e le successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni sulla procedura di semplificazione dei procedimenti amministrativi;

Considerato:

che la Società SNAM RETE GAS S.P.A. ha presentato presso la "Regione Abruzzo DPC 025 – Dipartimento Territorio – Ambiente - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio", con nota prot. n. 167 del 27.02.2020, acquisita al prot. n. RA/0064194/20 del 04.03.2020, istanza, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i., per la realizzazione dell'opera denominata "***Metanodotto Potenziamento Allacciamento Comune di Ortona (CH) DN 150 (6") – 70 bar" ed opere connesse***", ricadente nel Comune di Ortona (CH), ai fini dell'approvazione del progetto, dell'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e/o atti di assenso propedeutici all'adozione del provvedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di cui all'oggetto;

COMUNE DI ORTONA UFFICIO TECNICO

Visto:

- la nota regionale, protocollo n. 439485/20 del 09.12.2020, inviata a mezzo PEC a tutti gli Enti/Amministrazioni chiamate ad esprimersi sull'opera, mediante la quale è stata comunicata l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona,
- il Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria Modalità Asincrona del 11.03.2021 – protocollo n. 0095967/21, conclusasi favorevolmente, con cui sono stati acquisiti i pareri, nulla osta ed atti di assenso e relative prescrizioni pervenuti dagli Enti/Amministrazioni coinvolte, anche in modo tacito o implicito, nonché accolte le controdeduzioni alle osservazioni pervenute da parte degli intestatari catastali delle aree da asservire ed occupare temporaneamente,

Vista la Determinazione N. DPC025/115 del 22 Marzo 2021 emessa dalla "Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio e Ambiente – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – Ufficio Risorse Estrattive del Territorio", pubblicata in data 31.03.2021 al BURA – Bollettino Ordinario n. 12, all'Albo Comunale, sul sito regionale e per estratto, sui quotidiani "Italia Oggi" e "Il Centro" in data 09.04.2021, con cui si determina, tra l'altro di:

- prendere atto del Verbale della Conferenza di Servizi del 11.03.2021 – protocollo n. 0095967/21,
- approvare il progetto definitivo del metanodotto denominato Metanodotto Potenziamento Allacciamento Comune di Ortona (CH) DN 150 (6") – 70 bar" ed opere connesse", in ordine all'accertamento della conformità urbanistica, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento;

- dare atto che, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Determinazione sopra richiamata dispone la variante urbanistica con effetti localizzativi dell'opera approvata nello strumento urbanistico vigente del Comune di Ortona (CH) e comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera e dalla imposizione di servitù,
- autorizzare, ai sensi dell'art. 52 quater comma 3 del DPR 327/2001 e s.m.i. la Società SNAM RETE GAS S.P.A., alla realizzazione e all'esercizio del metanodotto ed opere connesse di che trattasi, nel rispetto delle raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri, rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società chiamati ad esprimersi in merito all'opera;

e si prende atto:

- della richiesta avanzata dalla Società SNAM RETE GAS S.P.A., di disporre l'urgenza dei lavori, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 22 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;
- che l'infrastruttura in oggetto riveste, per dimensione ed estensione, carattere esclusivamente locale, ai fini di quanto previsto dall'art. 52-sexies comma 2 del DPR 327/2001 come modificato dal D. Lgs. 330/2004;
- che ai sensi dell'art. 52 quater, il provvedimento emanato a conclusione del procedimento unico sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti,

UFFICIO TECNICO

11 GIU. 2021

dispone la pubblica utilità delle opere e l'inizio delle procedure espropriative per la emissione del decreto di imposizione di servitù ed occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere.

Visto che la Società SNAM RETE GAS S.P.A. ha depositato istanza, corredata della necessaria documentazione, presso questa Amministrazione (acquisita al prot. n. 0015400 in data 11.05.2021), allo scopo di ottenere l'emissione del decreto di imposizione di servitù con contestuale occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori per la costruzione dell'opera denominata "Metanodotto Potenziamento Allacciamento Comune di Ortona (CH) DN 150 (6") - 70 bar" ed opere connesse", ex artt. 22, 52-sexies e 52-octies del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.

Considerato che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza, in quanto è assolutamente indispensabile la realizzazione dell'opera in oggetto per poter disporre di una maggiore capacità di trasporto di gas naturale, considerato che con la rete esistente non è possibile soddisfare le esigenze di incremento della capacità di trasporto di gas metano nel Comune di Ortona (CH) risultando quindi assolutamente indispensabile avere senza indugio a disposizione i fondi di seguito descritti con lo scopo di occuparli con urgenza per un periodo di mesi 12, al fine di eseguirvi i lavori di scavo, posa, rinterro, collaudo e quanto altro necessario per la messa in esercizio dell'opera da adibirsi a trasporto di gas naturale;

Dato atto che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza anche in relazione alla particolare natura delle opere, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

e successive modifiche ed integrazioni;

Visto inoltre che il decreto che dispone la servitù di metanodotto, ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle relative indennità;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001 e s.m.i., il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere e la costituzione del diritto di servitù, con la contestuale indicazione delle relative indennità;

DECRETA

Art. 1

l'imposizione di una servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea a carico dei fondi siti nel Comune di Ortona (CH) di cui all'allegato elenco, che si unisce come parte integrante e sostanziale del presente Decreto unitamente al piano particolareggiato d'esecuzione, identificati in colore rosso e colore verde in scala 1:2.000 allegato; in favore della Società SNAM RETE GAS S.P.A. con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n.7 c.a.p. 20097, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di MILANO MONZA BRIANZA, LODI n. 10238291008, R.E.A. MILANO 1964271;

Art. 2

ai sensi dell'art. 52 octies del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. l'occupazione temporanea, per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di immissione in possesso, delle aree necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti e meglio identificate in colore verde nel piano particolareggiato d'esecuzione

in scala 1:2.000 allegato; la costituzione di servitù di cui al precedente art. 1, come risulta dal piano particellare allegato, predisposto ai sensi dell'art. 20 comma 1, delle aree identificate in colore rosso nel piano particolareggiato d'esecuzione in scala 1:2.000 allegato, evidenzia inoltre:

- che l'opera consiste nella posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa un metro (metri unovirgolazero) misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- che saranno installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- che è prevista la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con il relativo accesso costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (per la posa in categoria B) e a metri 4,50 (per la posa in categoria D) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- la facoltà di Snam Rete Gas ad occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

COMUNE DI ORTONA UFFICIO TECNICO

- l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati da Snam Rete Gas e liquidati a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli oneri gravati sui fondi;

Art. 3

la SNAM RETE GAS S.P.A. è autorizzata ad occupare temporaneamente, per un periodo di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di esecuzione del presente provvedimento, le aree necessarie alla corretta esecuzione dei lavori previsti, meglio identificate nella planimetria catastale e descritte nel piano particellare, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

COMUNE DI ORTONA UFFICIO TECNICO

Art. 4

11 GIU. 202

ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'esecuzione del Decreto di asservimento ed occupazione temporanea avrà luogo, per iniziativa della Società beneficiaria del menzionato Decreto, entro il termine perentorio di due anni, con la redazione del verbale di immissione in possesso; lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. I succitati atti saranno redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'imposizione di servitù. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 5

le indennità di asservimento ed occupazione temporanea da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento e l'occupazione degli immobili riportati nel piano particellare allegato al presente Decreto, sono state determinate in via d'urgenza, senza particolari indagini e formalità, ai sensi dell'articolo 22 e conformemente agli artt. 44, 50.e 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001 n°327 e s.m.i.

Ai sensi della vigente normativa, sono inoltre suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree ed erbacee di pregio insistenti sui fondi interessati dai lavori, eventualmente rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati a conclusione degli stessi. Tali elementi, da rilevarsi durante la fase della presa di possesso, verranno liquidati, ai sensi degli articoli 32 e 38 del D.P.R. n°327/2001 e s.m.i., in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui

COMUNE DI ORTONA UFFICIO TECNICO

gli stessi si trovano. In caso di mancata accettazione o silenzio, l'indennità viene depositata, a cura della Società beneficiaria del presente Decreto, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila e successivamente definita dalla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 6

le ditte proprietarie dei terreni asserviti e/o occupati, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare a questa Amministrazione (Comune di ORTONA - Settore Lavori Pubblici -Mobilità e Patrimonio – c/o Sede Centrale Via Cavour, 24 – 66026 ORTONA (CH)) e, per conoscenza, alla SNAM RETE GAS S.P.A. con sede in Vico Capurso, 3, n. - 70126 BARI (BA) (Distretto Sud Orientale), con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea.

Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalla proprietà la comunicazione di accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, imporrà alla SNAM RETE GAS S.P.A. di provvedere al pagamento delle stesse nel termine di 60 giorni; decorso tale termine alla Ditta proprietaria saranno dovuti gli interessi legali.

Art. 7

decorsi 30 giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o silenzio, le indennità provvisorie di asservimento e occupazione temporanea saranno invece depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione alla SNAM RETE GAS S.P.A..

Entro lo stesso termine stabilito per l'accettazione, il proprietario che non condivide le indennità provvisorie proposte con il presente atto può:

a) produrre a questa Amministrazione istanza per la nomina di tecnici, ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 22 del Testo Unico, designandone uno di sua fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questo Comune e ad un terzo esperto eventualmente nominato dal Presidente del Tribunale Civile, determinino le indennità definitive.

b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso questa Amministrazione provvederà a determinare le indennità definitive tramite la Commissione Provinciale Espropri competente.

In caso di non condivisione delle determinazioni di cui sopra, il proprietario, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'art. 54 del Testo Unico.

Art. 8

La SNAM RETE GAS S.P.A., Società beneficiaria del presente Decreto, provvederà a notificare nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente Decreto ai proprietari delle aree da interessare dall'asservimento e dall'occupazione temporanea imposti con il presente provvedimento, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del Decreto medesimo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati; ai sensi dell'art. 23 comma g) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l' immissione in possesso dei beni sui quali viene costituita la presente servitù.

COMUNE DI ORTONA UFFICIO TECNICO

Il beneficiario darà atto dell'esecuzione del presente Decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i ..

La mancata notificazione ed esecuzione del Decreto di asservimento e occupazione nei modi e nei termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal Decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i .

Art.9

La SNAM RETE GAS S.P.A., provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4) del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità relative alla registrazione del Decreto presso l'Ufficio delle Entrate e la successiva trascrizione dello stesso presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 10

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, ed affisso all'Albo Pretorio del Comune.

Art. 11

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 7 Agosto 1990 n. 241 si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato ricorso stragiudiziale al TAR competente o per via straordinaria al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURA della Regione Abruzzo.

ORTONA li 11/06/2021

IL DIRIGENTE

Ing. SILVANO SGARAMELLA

COMUNE DI ORTONA UFFICIO TECNICO

11 GIU 2021

snam energy to inspire the world

Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1,200,000,000 i.v.
Cod. Fiscale e Iscrizione al Registro Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n.10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA 10238291008

Potenziamento Allacciamento Comune di Ortona (CH)
DN 150 (6") - MOP 70 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO PER PUBBLICA UTILITÀ

ex artt. 22 - 52 sexies e 52 octies D.P.R. 08.06.2001 n° 327 e s.m.i.

COMUNE DI ORTONA
PROVINCIA DI CHIETI - REGIONE ABRUZZO

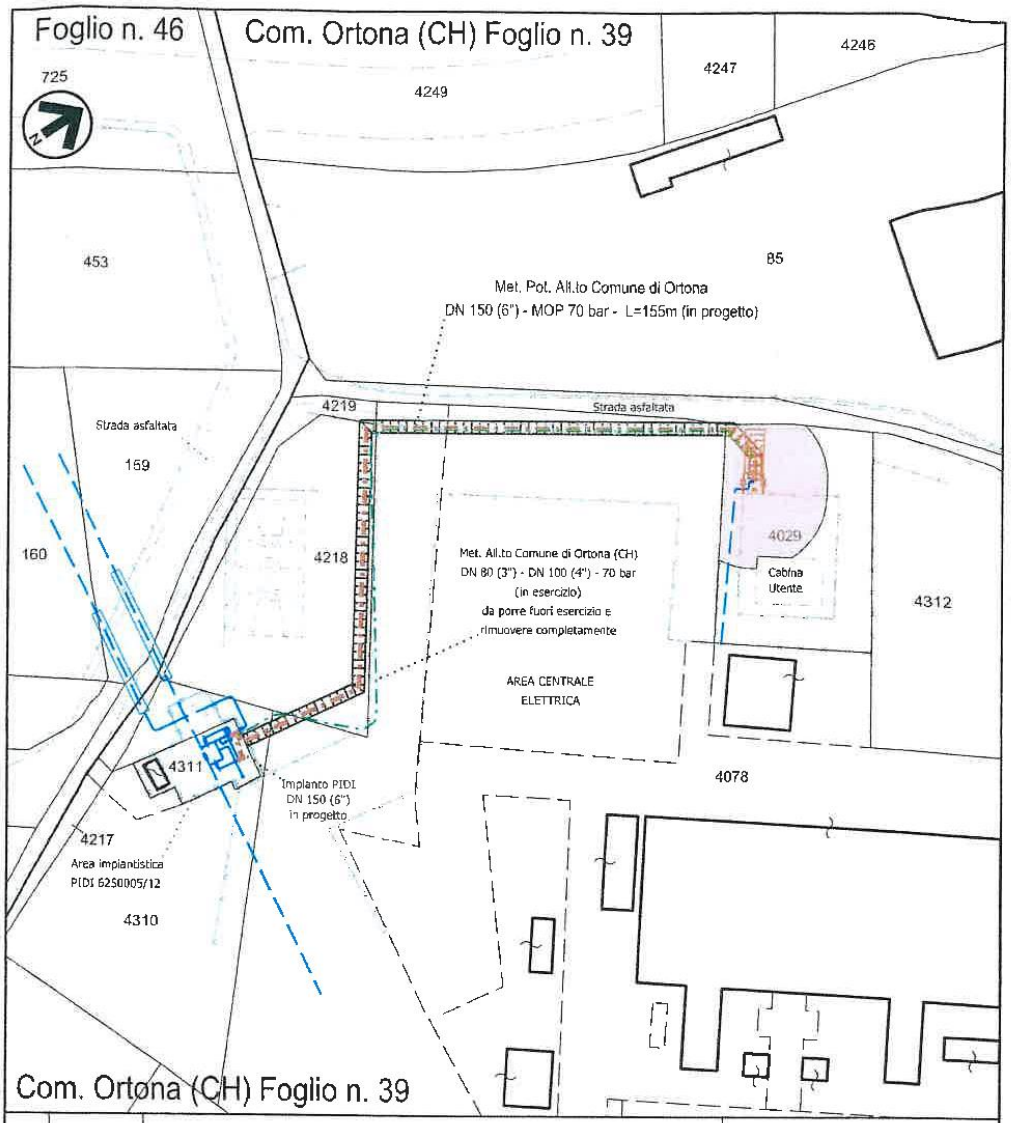
* * *

Elenco proprietari dei Terreni da Asservire
e Superfici di occupazione temporanea

Piano Particellare

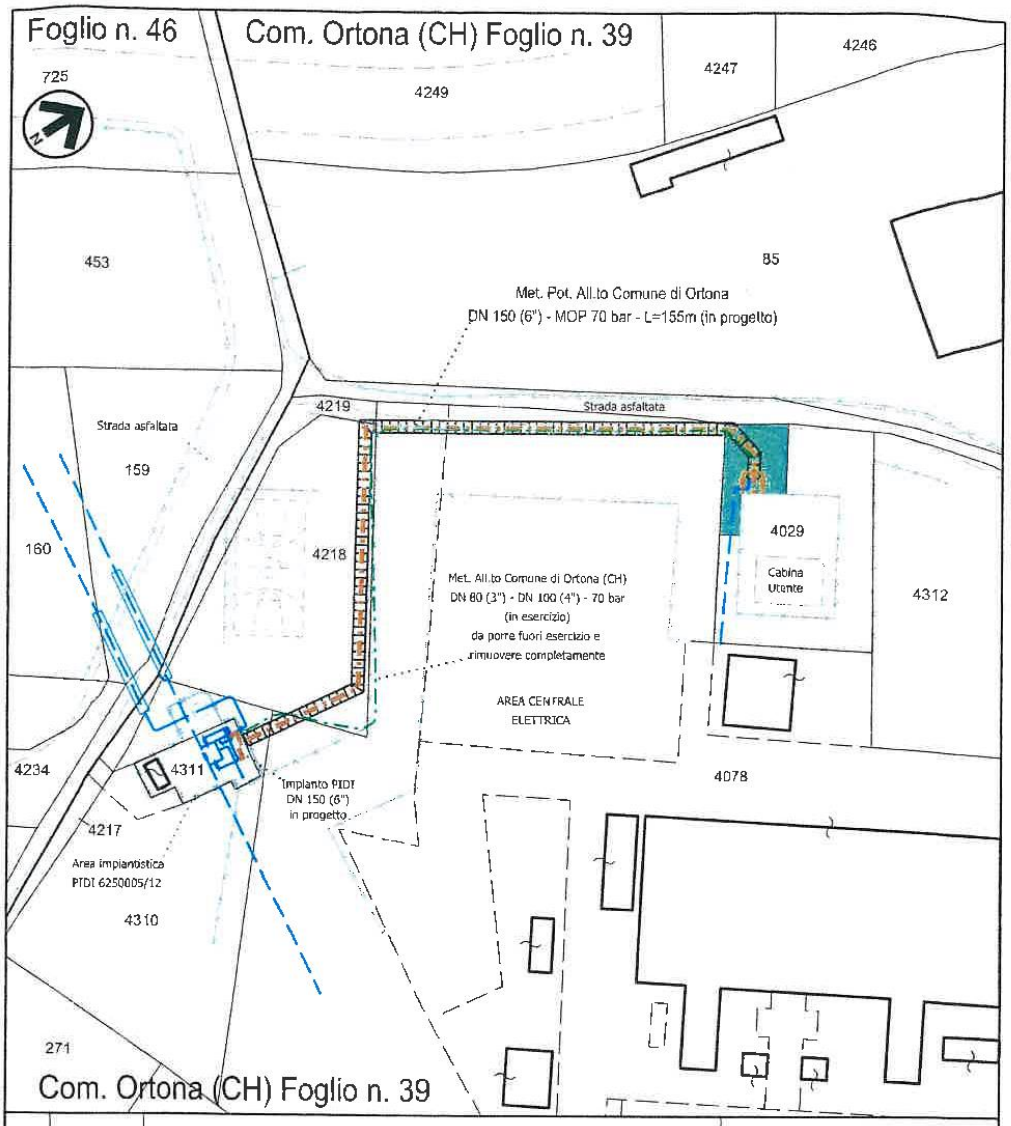
COMUNE DI ORTONA UFFICIO TECNICO

snam
Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
Head
Giovanni Russo



1	31/03/2021	EMISSIONE PER PERMESSI	
		SRT S.r.l.	COMMESSA: NR/13265/R-L01
METANODOTTO: Cod. Tec.: 20479 Potenziamento Allacciamento Comune di Ortona (CH) DN 150 (6") - MOP 70 bar			AREA ASSERVITA
Proprietario: CIERI NICOLA (DECEDUTO)		Business Unit Asset Italia Distretto Sud Orientale Trasporto Head Giovanni Russo	COMUNE: ORTONA FG. 39 P.LLA 4029 SCALA 1:1000

COMUNE DI ORTONA UFFICIO TECNICO



1	31/03/2021	EMISSIONE PER PERMESSI	
		SRT S.r.l.	COMMESSA: NR/13265/R-L01
METANODOTTO: Cod. Tec.: 20479 Potenziamento Allacciamento Comune di Ortona (CH) DN 150 (6") - MOP 70 bar			OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Proprietario: CIERI NICOLA (DECEDUTO)			COMUNE: ORTONA
			FG. 39 P.LLA 4029
			SCALA 1:1000

COMUNE DI ORTONA UFFICIO TECNICO

snam
Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
Head
Giovanni Russo

Potenziamento Allacciamento Comune di Ortona (CH)
DN 150 (6") - MOP 70 bar

COMUNE DI ORTONA (CH)

N° ordine	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI - COMUNE DI ORTONA (CH)										Confini	Superficie da asservire (mq)	Indennità di asservimento A CORPO (EURO)	Superficie da occupare temp.te per l'esecuzione dei lavori	Indennità di occupazione temporanea a danni A CORPO (EURO)	Totale indennità offerta A CORPO (EURO)	Note
		DITTA	Foglio	Mappale	Qualità	Classe	SUPERFICIE			REDDITO								
							ha	a	ca	dominicale (EURO)	agrario (EURO)							
1	**CIERI Nicola** nato a ORTONA il 29/11/1899 C.F. CRINCL99S29G141P (Deceduto)	**CIERI Nicola** nato a ORTONA il 29/11/1899 C.F. CRINCL99S29G141P	39	4029	VIGNETO	3		11	60	11,38	7,46	Fg 39 P.lle 4312-4078	441	Linea € 436,00 PIDA + strada € 912,00	172	€ 276,00	€ 1.623,00	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione temporanea è riferita alle colture praticate ed alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri Nell'ambito delle superfici da asservire sul mappale 4029 è prevista la costruzione di un manufatto accessorio fuori terra (impianto PIDA) occupante una superficie di 27 mq circa e del relativo accesso carrabile pedonale di 30 mq circa

COMUNE DI ORTONA – UFFICIO TECNICO

snam
Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
Head
Giovanni Russo

E-DISTRIBUZIONE S.p.A.

RIF.: AUT_1933660. Costruzione di una nuova linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa m 678,00 per richiusura linee MT "Carceri - Vezii", tratta cabina Donatangelo n. D5202477615 - cabina S. Barbara n. D5202137510, per il miglioramento della qualità del servizio elettrico in località centro urbano del Comune di Chieti (CH).

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica – Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione nuova linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa m 678 in cavo interrato AL 3x185 mm^2, per richiusura linee MT "Carceri - Vezii", tratta cabina DONATANGELO n. D5202477615 - cabina S.BARBARA n. D5202137510, per il miglioramento della qualità del servizio elettrico in ambito centro urbano del Comune di Chieti (CH) - rif PROLAV: D52F200206;

e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia, Area Adriatica – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - Via Tenente Casale y Figoroa, 39 - 70123 Bari (BA), ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

R E N D E N O T O

che ha in progetto lacostruzione di una nuova linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa m 678,00 per richiusura linee MT "carceri - Vezii", tratta cabina Donatangelo n. D5202477615 - cabina S. Barbara n. D5202137510, per il miglioramento della qualità del servizio elettrico in località centro urbano del Comune di Chieti (CH), da realizzare in cavo interrato AL 3x185 mm^2 nel tratto autorizzato dalla Regione Abruzzo con Determina n.48/DN/4del 10.04.2002.

L'elettrodotto interratointeresserà le seguenti strade:

- Strada Comunale Via T. Del Grossoper circa m 65,00;
- Strada Comunale Via C. Forlanini per circa m 10,00;
- Strada Comunale Via S. Barbara per circa m 443;
- Strada Comunale Via Marcantonio per circa m 162.

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Tenente Casale y Figoroa, 39 70123 Bari, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 – 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, per. ind. Claudio Candeloro, tel. 0871.292930 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Regione Abruzzo – Dipartimento Territorio e Ambiente, DPC025 Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, Corso Vittorio Emanuele II, 301 – 65122 Pescara (PE), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza

Nicola Amodio
Il Responsabile

RIF.: AUT_2005232. Costruzione di una nuova linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa m 334,00 per richiusura linee MT "Tricalle – Arniense", tratta cabina Incam. D5202203918 - cabina Peduzzi n. D5202307963, per il miglioramento della qualità del servizio elettrico in località centro urbano del Comune di Chieti (CH).

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica – Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione nuova linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa m 334 in cavo interrato AL 3x185 mm^2, per richiusura linee MT "Tricalle – Arniense", tratta cabina INCAM n. D5202203918 - cabina PEDUZZI n. D5202307963, per il miglioramento della qualità del servizio elettrico in ambito centro urbano del Comune di Chieti (CH) - rif PROLAV: D52F200208;

e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia, Area Adriatica – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - Via Tenente Casale y Figoroa, 39 - 70123 Bari (BA), ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

R E N D E N O T O

che ha in progetto lacostruzione di una nuova linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa m 334,00 per richiusura linee MT "Tricalle – Arniense", tratta cabina Incamn. D5202203918 - cabina Peduzzi n. D5202307963, per il miglioramento della qualità del servizio elettrico in località centro urbano del Comune di Chieti (CH), da realizzare in cavo interrato AL 3x185 mm^2nel tratto autorizzatodalla Regione Abruzzo con Determina n.48/DN/4del 10.04.2002.

L'elettrodotto interratointeresserà le seguenti strade:

- Strada Comunale Via Picenaper circa m 85,00;
- Strada Comunale Via Pietragrossa per circa m 144,00;
- Strada Comunale ViaCamarra per circa m 105;
- P.llan.656 – Fg. 30area antistante cabina INCAM;
- P.lla n. 4051 –Fg. 30 area antistante cabina Peduzzi.

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Tenente Casale y Figoroa, 39 70123 Bari, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 – 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, per. ind. Claudio Candeloro, tel. 0871.292930 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Regione Abruzzo – Dipartimento Territorio e Ambiente, DPC025 Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, Corso Vittorio Emanuele II, 301 – 65122 Pescara (PE), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza

Nicola Amodio
Il Responsabile

RIF.: AUT_2296396. Costruzione linea MT di circa 1,5 km in Contrada Piane Maglierici-Silvi per nuova cabina P.Maglierici. Richiedente nuova fornitura Comune di Silvi TE SGQ-DF0000152994185.

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica
c/o Smart Paper
Z.I. Industriale Isca Pantanelle
85050 Sant'Angelo Le Fratte (PZ)

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

AREA ADRIATICA

ZONA L'AQUILA-TERAMO

La società e-distribuzione S.p.A. – Infrastrutture e Reti Area Adriatica, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

R E N D E N O T O

Che ha in progetto la Costruzione linea MT di circa 1,5 km in Contrada Piane Maglierici-Silvi per nuova cabina P.Maglierici. Richiedente nuova fornitura Comune di Silvi TE SGQ-DF0000152994185
RIF:AUT_2296396
Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo Area 3-Impianti Elettrici in Via Mario Capuani,1 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

L'Aquila, 08/06/2021

F.to
Gian Luca Funaioli
Il Responsabile

RIF.: AUT_2319976. Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio della lunghezza complessiva di circa m. 120 per alimentazione cliente Tarini Luigi nel Comune di Moscufo(PE).

e- distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Centro PL

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Posa cavo MT interrato per m.80 su proprietà privata e m.40 su SC "ex SP 59" per spostamento richiesto dal cliente Tarini Luigi nel Comune di Moscufo.

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Centro PL, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

R E N D E N O T O

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio della lunghezza complessiva di circa m. 120 per alimentazione cliente tarini Luigi nel Comune di Moscufo(PE).

Il nuovo elettrodotto, sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/05 del 24-01-2002.

La costruzione interesserà la strada comunale "ex SP 59" nel Comune di Moscufo(PE).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara – Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
Fabio manni

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it